

CENTRALE MULTIFUNZIONE ESPANDIBILE

KYO 320



MANUALE D'INSTALLAZIONE - Vol.1



BENTEL[®]
SECURITY

Per programmare la Centrale fornita con questo manuale usare esclusivamente l'applicazione **KYO320** release 5.4.3 o superiore.

La BENTEL SECURITY declina ogni responsabilità nel caso in cui la Centrale venga manomessa da personale non autorizzato.

Queste Centrali sono state sviluppate secondo criteri di qualità, affidabilità e prestazioni adottati dalla BENTEL SECURITY srl.

L'installazione della Centrale deve essere effettuata a regola d'arte, in accordo con le norme vigenti.

Con la presente Bentel Security dichiara che la centrale **KYO320** é conforme ai requisiti essenziali ed alle altre disposizioni pertinenti stabilite dalla direttiva 1999/5/CE.

ATTENZIONE

Le tastiere di comando della centrale KYO320 sono le tastiere PREMIUM LCD e CLASSIKA LCD. Tutte le precedenti tastiere LCD Bentel (Alison-S, Alison-DVP, Mia-D e Mia-S) continuano ad essere supportate dalla centrale KYO320. Per un corretto funzionamento delle tastiere PREMIUM LCD e CLASSIKA LCD si consiglia di aggiornare la centrale KYO320 alla rev. firm. 2.06 o superiore.

La centrale Kyo320 supporta sia i nuovi inseritori della serie ECLIPSE2 sia la precedente versione della serie ECLIPSE.

Informazioni sul riciclaggio

BENTEL SECURITY consiglia ai clienti di smaltire i dispositivi usati (centrali, rilevatori, sirene, accessori elettronici, ecc.) nel rispetto dell'ambiente. Metodi potenziali comprendono il riutilizzo di parti o di prodotti interi e il riciclaggio di prodotti, componenti e/o materiali.

Per maggiori informazioni visitare:

www.bentelsecurity.com/it/ambiente.htm

Direttiva Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE – WEEE)



Nell'Unione Europea, questa etichetta indica che questo prodotto NON deve essere smaltito insieme ai rifiuti domestici. Deve essere depositato in un impianto adeguato che sia in grado di eseguire operazioni di recupero e riciclaggio.

Per maggiori informazioni visitare:

www.bentelsecurity.com/it/ambiente.htm

INTRODUZIONE	5
Descrizione generale	5
Caratteristiche generali	6
Il sistema KYO320	6
Caratteristiche tecniche	7
Accessori	8
Caratteristiche KYO320	8

IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI	9
Centrale	9
Tastiera PREMIUM LCD e CLASSIKA LCD	11
Lettori e Chiavi Digitali	13
Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile M-IN/OUT	14

INSTALLAZIONE	15
Fissaggio	15
Centrale	15
Tastiera	15
Lettore	16
Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile M-IN/OUT	16
Descrizione dei morsetti	17
Centrale	17
Dispositivi BPI	18
Schemi di collegamento	19
Collegamento dei Dispositivi BPI	19
Collegamento dei sensori	22
Sensori generici	23
Sensori rottura vetro	24
Sensori Inerziali e Tapparelle	24
Sensori antincendio	25
Collegamento dei dispositivi di segnalazione	25
Uscite Controllate	26
Collegamento dei contatti antisabotaggio	27
Collegamento della linea telefonica	27
Collegamento dell'alimentazione	28
Sostituzione dell'Alimentatore Switching	29
Auto configurazione	29
Batteria Tampone della Memoria RAM	30
Sonda Termica	30

PROGRAMMAZIONE DA PC	31
Configurazione	31
Tastiera	32
Tastiera LED	33
Espansioni d'Ingresso	33
Espansioni di Uscita	33

Lettori	33
Stazioni di Alimentazione	34
Accessori	35
Zone Cablate	36
Tipo	37
Comando	38
Attributi	38
Bilanciamento	39
Fasce di tensione	40
Inattività	40
Cicli	41
Area	41
Sensibilità	41
Messaggi Vocali	42
Zone in AND	42
Via Radio	43
Sostituzione di un Dispositivo via Radio	44
Aggiunta di un Dispositivo via Radio	44
Rimozione di un Sensore via Radio	44
Uscite	44
Tipo	45
Polarità	45
Attributi	45
Timer associato	46
Tempi	46
Oscillazione	46
Cicli	46
Eventi	46
Aree	46
Telefono	48
Risposta	48
Chiamata	48
Risponditore	49
Avvisatore Telefonico	50
Agenda Avvisatore Telefonico	50
Invio messaggio dopo ...	50
Messaggi	51
Opzioni	51
Azioni	51
Comunicatore Digitale	52
Azioni	53
Messaggi Vocali	54
Messaggi Composti	55
Teleassistenza	55
Test Periodico	56
Manutenzione Installatore	56
Manutenzione Vigilanza	57
Registro – Impostazione eventi	57
Eventi-Azioni	57
Priorità delle azioni telefoniche	58
Colori	58
Eventi	58

<i>Pulisci</i>	59
<i>Cerca</i>	59
<i>Descrizione degli eventi</i>	59
<i>Impostazione Eventi Personalizzati</i>	63
Programmatore Orario – Inserimenti	72
<i>Descrizione Tipi</i>	72
<i>Modelli</i>	73
<i>Opzioni</i>	73
<i>Esempi</i>	73
Programmatore Orario – Timer	74
<i>Descrizione Tipi</i>	75
<i>Modelli</i>	75
Opzioni	75
Codici – Utente	77
<i>Abilitazioni sulle Aree</i>	79
<i>Timer associato</i>	79
<i>Operazioni consentite</i>	79
<i>PIN Padre</i>	79
<i>Nuovo PIN</i>	79
<i>Tipo di Codice</i>	80
<i>Abilitazione su tastiere LCD</i>	80
<i>Abilitazione su tastiere LED</i>	80
<i>La programmazione</i>	80
Codici – Installatore	80
<i>Perdita del Codice Installatore</i>	80
Codici – Tipi	81
<i>Codici Utente</i>	81
<i>Codici Installatore</i>	82
Chiavi Digitali	83
<i>Operazioni consentite</i>	83
<i>Attributi</i>	83
<i>Abilitazione su lettori</i>	84
Radiochiavi	84
Orologio	84
Programmazione con PC locale	84
<i>Upgrade Firmware</i>	85
Programmazione con PC via telefono	85
Controllo	86

Descrizione generale

KYO320 è una centrale di ultima generazione estremamente potente e dotata di una versatilità di utilizzo che permette di adattarla alle più disparate situazioni installative. La filosofia del sistema è quella dell'espandibilità, della programmabilità, abbinate alla semplicità di utilizzo.

KYO320 è dotata di 8 Zone d'Ingresso espandibili a 328 e di 6 Uscite espandibili a 102.

Le aree Le aree rendono la centrale estremamente flessibile nel gestire le parzializzazioni ed impianti condivisi da più utenti. La centrale KYO320 è in grado di gestire 32 aree. Esse possono essere inserite e disinserite singolarmente o a gruppi per mezzo delle Chiavi Digitali, dei Codici o delle Zone d'Ingresso.

Gli eventi e le azioni Le interazioni tra gli ingressi, le uscite e le azioni sul comunicatore telefonico, vocale o digitale, sono programmabili garantendo all'installatore una flessibilità operativa difficilmente uguagliabile.

Per ottenere ciò la KYO320 è in grado di riconoscere oltre 3000 eventi. A fronte di ciascuno di essi l'installatore può decidere le azioni che la centrale deve intraprendere. Le azioni sono essenzialmente di tre tipi: azioni su Uscite, azioni su Comunicatore Digitale ed azioni su Avvisatore Telefonico.

La flessibilità di tale approccio permette alla centrale di adattarsi alle esigenze più disparate. Nello stesso tempo la sua programmazione di fabbrica rende possibile soluzioni del tipo "installa-e-vai".

Funzioni telefoniche Il comunicatore telefonico è in grado di gestire 50 numeri telefonici. Di questi 8 possono essere utilizzati per il comunicatore digitale, ciascuno con il proprio codice cliente ed il proprio protocollo di comunicazione. In tal modo si rende possibile la comunicazione con più centrali di vigilanza.

Per la teleassistenza sono disponibili 4 numeri telefonici. In tal modo la centrale è in grado di comunicare con il modem dell'installatore anche quando questo sia stato trasferito in un ufficio diverso dall'abituale, ad esempio per la stagione estiva.

Scheda Vocale Aggiungendo alla centrale la scheda K3/VOX2 si ha a disposizione un avvisatore telefonico vocale che può raggiungere 32 numeri telefonici a cui inviare messaggi vocali diversi registrabili dall'installatore. Il risponditore è integrato nella scheda della cen-

trale. Con la scheda vocale K3/VOX2 si hanno a disposizione i messaggi vocali.

Una volta che si è in contatto vocale con la centrale, o a seguito di una chiamata di tipo avvisatore o perchè si è telefonato alla centrale e questa ci sta inviando il messaggio risponditore, si possono eseguire una serie interessantissima di operazioni: ascolto ambientale, colloquio vocale bidirezionale, interrogazione dello stato degli ingressi con risposta vocale da parte della centrale, accensione e spegnimento di apparecchiature, inserimento e disinserimento di aree, reset degli allarmi, blocco delle chiamate, ecc.

Tutte le precedenti operazioni sono disponibili solo dopo l'immissione di un codice segreto che è eventualmente disabilitabile subito dopo il suo utilizzo.

Programmatore orario La Centrale è dotata di un Programmatore Orario che mette a disposizione tutta una serie di funzioni per la gestione automatica degli impianti. Essa aggiunge alla centrale la possibilità di gestire inserimenti/disinserimenti su base giornaliera o settimanale su ciascuna area.

Sono anche disponibili 64 timer giornalieri per KYO320 completamente indipendenti per la gestione di eventi correlati ai timer stessi.

Dispositivi via Radio Tramite i Ricevitori **VRX32-433** e **VRX32-868** (opzionali) è possibile "collegare" a questa Centrale fino a 32+32 sensori via radio e fino a 16+16 radiochiavi.

Con il ricevitore **VectorRX-8** (opzionale) è possibile "collegare" fino ad 8+8 sensori via radio e fino a 8+8 radiochiavi.

Programmazione La programmazione della centrale è estremamente potente e versatile ed è disponibile un potente software di gestione in ambiente Windows che permette di programmare e monitorare la centrale sia collegandosi all'interfaccia RS232 che collegandosi in teleassistenza.

Inoltre è possibile programmare la centrale anche dalle tastiere, per permettere veloci interventi di manutenzione.

Caratteristiche generali

Centrale KYO320

- ❑ Fino a 328 zone di allarme: 8 sulla Centrale, 192 su 32 Espansioni **M-IN/OUT** programmate come Ingresso (6 zone ognuna), 64 su 32 PREMIUM LCD (2 zone ogni Tastiera), 64 Zone via Radio.
- ❑ Fino a 102 uscite: 3 relè e 3 open collector sulla Centrale, 96 su 16 Espansioni **M-IN/OUT** programmate come Uscita (6 uscite ognuna).
- ❑ Fino a 32 Tasti con LCD retroilluminato per la gestione del sistema (PREMIUM, CLASSIKA).
- ❑ Fino a 32 Lettori per Chiave Digitale.
- ❑ 195 Codici Utente con visibilità, priorità e funzioni programmabili.
- ❑ Memorizzazione degli ultimi 10000 eventi completi di data e ora.
- ❑ Fino a 8 Stazioni di Alimentazione.
- ❑ Bus a 4 fili protetto dai cortocircuiti per la connessione dei dispositivi remoti.
- ❑ Duplicazione fisica del bus per la protezione verso sabotaggi.
- ❑ Tutte le zone sono programmabili come tipo di bilanciamento, tipologia di funzionamento e tipologia di allarme.
- ❑ Ogni zona di ingresso può essere programmata per impartire alla centrale determinati comandi programmabili.
- ❑ Tutte le uscite sono programmabili come bistabili o cicliche con tempi di ciclo e stato di riposo programmabili.
- ❑ 32 aree programmabili ciascuna con le proprie zone, tastiere, inseritori, codici, uscite e tempi.
- ❑ 500 Chiavi Digitali con visibilità programmabile.
- ❑ Ogni "oggetto" del sistema (zone, tastiere, inseritori, codici, chiavi, aree, etc.) è identificabile con un nome di 16 caratteri che comparirà sulla tastiera durante le operazioni dell'utente.
- ❑ Interfaccia RS232 per programmare e monitorare la centrale.
- ❑ Software in ambiente Windows per la programmazione, la teleassistenza ed il monitoraggio della centrale.

Funzioni telefoniche

- ❑ Selezione a toni multifrequenza e ad impulsi decadici.
- ❑ 50 numeri telefonici a disposizione per funzioni di televigilanza, teleassistenza e chiamate vocali.
- ❑ Comunicatore digitale multiprotocollo incorporato per la gestione di protocolli ad impulsi, DTMF ed FSK.
- ❑ Possibilità di attivare 6 diverse chiamate di allarme immediato da tastiera, per ogni tastiera.
- ❑ Chiamata di test programmabile.
- ❑ Possibilità di abilitare la richiamata di sicurezza.
- ❑ Possibilità di condividere la linea telefonica con un altro dispositivo risponditore.
- ❑ Modem 1200 baud FSK integrato per la gestione della teleassistenza.

Funzioni telefoniche con scheda opzionale K3/VOX2

- ❑ Avvisatore telefonico per l'invio di messaggi vocali registrabili dall'installatore, a 32 diversi numeri telefonici.
- ❑ Possibilità di interrogare la centrale da remoto (con codice segreto) ed ottenere una risposta vocale.
- ❑ Possibilità di comandare le uscite, lo stato di inserimento delle aree ed il reset degli allarmi della centrale da remoto (con codice segreto).
- ❑ Possibilità di ascolto ambientale e colloquio telefonico bidirezionale da remoto (con codice segreto).
- ❑ Funzione di risponditore telefonico.

Funzioni programmatore orario

- ❑ Gestione su base giornaliera, settimanale o mensile.
- ❑ Gestione delle festività e dell'ora legale/solare.
- ❑ Gestione dello straordinario e del tempo di preavviso dell'inserimento.
- ❑ Gestione di 4 inserimenti e 4 disinserimenti al giorno per ogni area.
- ❑ 64 timer giornalieri completamente indipendenti.

Stampa Eventi con scheda opzionale K3/PRT2

- ❑ Stampa degli Eventi su stampante parallela
- ❑ Stampa in tempo reale e/o stampa del Registro Eventi a partire da una data fino al più recente
- ❑ Programmazione degli eventi stampabili

Il sistema KYO320

La Centrale La centrale è il cuore del sistema. Essa è dotata di 8 Zone espandibili a 328, di 6 Uscite espandibili a 102 e di un alimentatore switching da 3,6 A, (da 5,4 A opzionale).

M-IN/OUT Il **M-IN/OUT** è un'Espansione d'Ingresso/Uscita che permette di incrementare il numero di zone e di uscite della centrale. Esso può essere programmato per funzionare come: Espansione d'Ingresso a 6 Zone; Espansione di Uscita a 6 Uscite; Espansione Ingresso/Uscita, a 4 Zone e 2 Uscite; Espansione Ingresso/Uscita, a 2 Zone e 4 Uscite. In questo manuale si userà **Espansione d'Ingresso** per fare riferimento al **M-IN/OUT** programmato per funzionare come Espansione d'Ingresso o Espansione d'Ingresso e di Uscita; **Espansione di Uscita** per fare riferimento al **M-IN/OUT** programmato per funzionare come Espansione di Uscita o Espansione d'Ingresso e di Uscita. La centrale supporta fino a 32 Espansioni d'Ingresso e fino a 16 Espansioni di Uscita.

 Un **M-IN/OUT** programmato come *Espansione Ingresso/Uscita*, contribuisce sia al numero delle *Espansioni d'Ingresso*, sia al numero delle *Espansioni di Uscita* collegate alla centrale.

Le zone del M-IN/OUT possono funzionare in modo normale, per il collegamento dei rilevatori di movimento, o come interfaccia per il collegamento dei contatti per tapparelle. Le uscite del M-IN/OUT sono di tipo open-collector ovvero, appese o collegate alla massa. Il M-IN/OUT si collega al bus a quattro fili della centrale attraverso il quale comunica con la centrale stessa e riceve l'alimentazione per il suo funzionamento. Il M-IN/OUT è dotato di un contenitore plastico per l'installazione ad incasso o a parete, dotato di dispositivi anti-sabotaggio e antistrappo, escludibili.

Dispositivi di comando Possono essere collegati alla centrale un massimo di 32 Lettori per Chiave Digitale (Inseritori **ECLIPSE** 2e/o Lettori di Prossimità **PROXI**) ed un massimo di 32 Tastiere LCD (**PREMIUM** e **CLASSIKA**). I Lettori **ECLIPSE** 2 e **PROXI** sono sostanzialmente simili:

- l'Inseritore **ECLIPSE** 2 può essere installato solo all'interno (o all'esterno, in un contenitore a tenuta stagna) e con esso deve essere usato l'Attivatore **SAT**;
- il Lettore di Prossimità **PROXI** può essere installato anche all'esterno (Grado di Protezione IP34) e con

esso possono essere usati l'Attivatore **SAT** e la Tesserà **PROXI-CARD**.

- In ogni caso, la lettura della Chiave viene fatta senza contatti elettrici, garantendo una forte resistenza agli agenti ossidanti e all'usura meccanica.
- **PREMIUM**, tastiera LCD (2 righe, 16 colonne), con a bordo anche il PROXI.
- **CLASSIKA**, tastiera LCD (2 righe, 16 colonne)

👉 Le tastiere di comando della centrale KYO320 sono le tastiere **PREMIUM LCD** e **CLASSIKA LCD**. Tutte le precedenti tastiere LCD Bentel (Alison-S, Alison-DVP, Mia-D e Mia-S) continuano ad essere supportate dalla centrale KYO320. Per un corretto funzionamento delle tastiere **PREMIUM LCD** e **CLASSIKA LCD** si consiglia di aggiornare la centrale KYO320 alla rev. firm. 2.06 o superiore (vedi pag. 85, 86)

K3/VOX2 Scheda opzionale per la gestione delle chiamate vocali e funzioni di tele-attivazione.

K3/PRT2 Scheda opzionale per il collegamento di una stampante parallela, per la stampa degli Eventi in tempo reale e/o per la stampa del Registro Eventi.

Stazione di Alimentazione La Stazione di Alimentazione è un alimentatore dotato di accorgimenti per l'uso in impianti di sicurezza. In particolare, essa è dotata di un contenitore protetto contro i tentativi di sabotaggio (apertura e strappo) e in grado di alloggiare una batteria tampone che garantisce l'alimentazione in caso di black-out. Al bus di questa Centrale possono essere collegate fino a 8 Stazioni di Alimentazione **BXM12/30-B** e/o **BXM12/50-B**. Queste stazioni differiscono solo per la corrente massima che possono erogare: rispettivamente 3,6 e 5,4 A.

Software di gestione Il software di gestione, operante in ambiente Windows, è uno strumento indispensabile per sfruttare appieno le potenzialità del sistema KYO320, infatti, con esso è possibile effettuare la completa programmazione della centrale, gestendo un completo archivio clienti e monitorare in tempo reale la centrale.

Modem B-Mod2 Utilizzando l'apposito modem B-Mod2, con lo stesso software si possono gestire i collegamenti di teleassistenza, sia manuali che automatici per avere sempre aggiornato l'archivio storico di tutti i clienti collegati; inoltre, con il modem B-Mod2, è possibile ricevere chiamate di televigilanza per avere in tempo reale le informazioni degli eventi che si verificano sugli impianti gestiti.

Caratteristiche tecniche

La tabella seguente mostra le caratteristiche tecniche della Centrale KYO320.

Tensione di alimentazione	110-230 V ~ ±10% 60-50 Hz
Assorbimento massimo	1,1-0,65 A (1)
Classe d'isolamento	Classe I
Alimentatore caricabatteria	13,8 V --- ±1% 3,6 A (2)
Corrente massima disponibile per l'alimentazione di dispositivi esterni	2,4 A (3)
Batterie allocabili (Marca e Modello)	12 V - 7 Ah o 12 V - 17 Ah YUASA NP 7-12 FR o NP 17-12 FR o equivalenti con classe di infiammabilità dell'involucro UL94-V2 o migliore
Combinazioni della Chiave Digitale	4.295.000.000
Temperatura di funzionamento	5 ÷ 40 °C
Dimensioni (L x H x P)	339 x 488 x 108 mm
Peso (senza batteria)	5,55 Kg

(1) 1,7-0,8 A con l'alimentatore BAW75T12.

(2) 5,4 A con l'alimentatore BAW75T12.

(3) 4,2 A con l'alimentatore BAW75T12.

La tabella seguente mostra l'assorbimento (colonna **I (mA)**) e le dimensioni degli accessori della Centrale.

Articolo	I (mA)	Dimensioni (LxHxP mm)
Scheda Madre KYO320	250	—
Tastiera PREMIUM con PROXI abilitato senza PROXI	60 50	134 x 114 x 28,5
Tastiera CLASSIKA	50	144x116x27,5
Inseritore ECLIPSE 2	30	—
Lettore di Prossimità PROXI	30	78 x 108 x 22
Espansione d'Ingresso/Uscita programmabile M-IN/OUT	20	108 x 101 x 34
Modulo 4 relè Omnia4R	120	—
Scheda Vocale + Scheda Microfono-Altoparlante K3/VOX2 + VOX-REM	20	—
Interfaccia Stampante K3/PRT2	40	—
Stazione di Alimentazione BXM12/30-B	10	—
Stazione di Alimentazione BXM12/50-B	10	—

■ Accessori

Accessori della Centrale e loro certificazione.

PREMIUM LCD	<i>Tastiera con display LCD retroilluminato e Lettore di Prossimità</i>
CLASSIKA LCD	<i>Tastiera con display LCD retroilluminato</i>
M-IN/OUT	<i>Espansione Ingresso/Uscita</i>
K3/VOX2	<i>Scheda per funzioni vocali</i>
K3/PRT2	<i>Interfaccia Stampante</i>
VOX-REM	<i>Scheda Microfono e Altoparlante, per ascolto ambientale</i>
MINI-BOX	<i>Contentore per Scheda Microfono o Altoparlante</i>
PROXI	<i>Lettore di Prossimità</i>
PROXI-CARD	<i>Tessera per Lettore di Prossimità</i>
ECL2-UKR	<i>Modulo Inseritore Universale per chiave elettronica senza contatti e montaggio ad incasso</i>
ECLIPSE2	<i>Cover per Modulo Inseritore Universale ECL2-UKR</i>
ECL2-C	<i>Attivatore per Inseritore senza contatti e Lettore di Prossimità</i>
SAT	<i>Modulo 4 relè per le Espansioni M-IN/OUT programmate come Uscita</i>
OMNIA/4R	<i>Stazione di Alimentazione 3,6 A</i>
BXM12/30-B	<i>Stazione di Alimentazione 5,4 A</i>
BXM12/50-B	<i>Alimentatore 13,8 V - 5,4 A</i>
BAW75T12	<i>Modem per Teleassistenza e Televigilanza</i>
B-MOD2	<i>Cavo per collegamento con PC</i>
CVSER/9F9F	<i>Adattatore per porte seriali a 25 poli</i>
ADSER/9M25F	<i>Software di gestione</i>
SECURITY SUITE	<i>Ricevitore per Dispositivi via Radio a 868 MHz</i>
VRX32-868	<i>Ricevitore per Dispositivi via Radio a 433 MHz</i>
VRX32-433	<i>Ricevitore per Dispositivi via Radio a 433 MHz</i>
VECTOR/RX-8	<i>Sensore ad Infrarossi via Radio a 433 MHz</i>
AMD20	<i>Contatto Magnetico via Radio a 433 MHz</i>
AMC30	<i>Chiave Digitale via Radio a 433 MHz</i>
ARC20	<i>Rivelatore di Fumo via Radio a 433 MHz</i>
ASD20	<i>Sensori ad Infrarossi via Radio a 868 MHz</i>
KMD20 - KMD20NP	<i>Contatti Magnetici via Radio a 868 MHz</i>
KMC10-20-30	<i>Chiave Digitale via Radio a 868 MHz</i>
KRC10	<i>Chiave Digitale Personale 1 pulsante via Radio a 868 MHz</i>
KRP10	<i>Rivelatore di Fumo via Radio a 868 MHz</i>
KSD20	<i>Deviatore Antistrappo per Tastiera</i>
ASNC	<i>Deviatore Antistrappo per Lettore di Prossimità</i>
ASNC-MINI	<i>Sonda Termica</i>
KST	

■ Caratteristiche KYO320

<i>Inseritori</i>	32
<i>Espansione Ingresso/Uscita</i>	32 Espansioni d'Ingresso 16 Espansioni di Uscita
<i>Stazioni di Alimentazione</i>	8
<i>Tastiere LCD</i>	32
<i>Tastiere LCD supportate</i>	PREMIUM-CLASSIKA (MIA-D; ALISON-DV; ALISON-S solo con firmware 1.30 o superiore) ALISON-DVP; ALISON(B029)
<i>Ricevitore Radio opzionale</i>	si
<i>Zone a bordo</i>	8
<i>Zone su tastiere</i>	64
<i>Zone su Espansioni d'Ingresso</i>	192
<i>Zone via Radio</i>	32+32
<i>Zone Totali</i>	328
<i>Uscite relè controllate</i>	3
<i>Uscite relè a bordo</i>	3
<i>Uscite open-collector a bordo</i>	3
<i>Uscite open-collector sulle Espansioni di Uscita</i>	96
<i>Uscite Totali</i>	102
<i>Aree</i>	32
<i>Codici utente totali</i>	195
<i>Codici utente DTMF</i>	64 (su195)
<i>Codici installatore</i>	5
<i>Tipi codici utente</i>	16
<i>Tipi codici installatore</i>	3
<i>Attivatori</i>	500
<i>Radiochiavi</i>	16+16
<i>Eventi memorizzabili</i>	10000
<i>Eventi-azioni totali</i>	3418
<i>Eventi personalizzabili</i>	32
<i>Timers</i>	64
<i>Messaggi vocali</i>	64
<i>Scheda Vocale K3/VOX2</i>	si
<i>Scheda stamp. K3/PRT2</i>	si
<i>Numeri agenda telefonica</i>	50
<i>Azioni avvisatore telefonico</i>	50
<i>Azioni comunicatore digitale</i>	100

IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI

In questo capitolo vengono descritte le parti e le spie della Centrale KYO320 e dei suoi accessori principali.

I numeri in grassetto presenti nel manuale fanno riferimento alle tabelle e alle figure presenti in questo capitolo, salvo indicazioni diverse.

Nelle figure: i numeri sono generalmente ordinati in senso orario; i numeri "bianchi" (solo contorno), fanno riferimento a delle parti comuni a più dispositivi, che sono descritte solo la prima volta che vengono incontrate.

■ Centrale

In figura 17 è mostrata la configurazione massima delle Centrali KYO320: alcune parti mostrate in questa figura potrebbero non essere presenti nella Centrale in Vostro possesso.

N.	DESCRIZIONE
1	Viti (2) per la chiusura del pannello frontale
2	Altoparlante (opzionale; fornito con la Scheda Vocale K3/VOX2)
3	Deviatore antisabotaggio
4	Scheda Madre (vedere fig. 3)
5	Fori (4) per il fissaggio della Centrale (Ø 5 mm)
6	Scheda Vocale K3/VOX2 (opzionale)
7	Interfaccia Stampante K3/PRT2 (opzionale)
8	Alimentatore Switching (vedere fig. 2)
9	Sonda Termica (opzionale)
10	Alloggiamento per una Batteria Tampone da 12 V – 17 Ah max (non fornita)
11	Foro per il passaggio dei cavi
12	Deviatore antistrappo
13	Tassello antistrappo
14	Connettore altoparlante/scheda vocale K3/VOX2
15	Connettore Uso Futuro
16	Morsettiera, per il collegamento della linea telefonica
17	Connettore per la Scheda Vocale K3/VOX2
19	Connettore per Interfaccia Stampante K3/PRT2
20	Memoria Flash
21	Ponticello (M) per abilitare il mantenimento della programmazione della Centrale in caso di mancanza di alimentazione:  = se manca l'alimentazione, la programmazione viene persa (preimpostazione);  = se manca l'alimentazione, la programmazione viene mantenuta
22	Connettore per l'Alimentatore Switching
23	Portabatteria per la Batteria Tampone della Memoria RAM
24	Porta seriale RS232

N.	DESCRIZIONE
25	Spia MICRO (U) : <i>spenta o accesa = il microprocessore è bloccato;</i> <i>Lampeggiante = il microprocessore funziona regolarmente</i>
26	Spia BPI : <i>spenta = il bus BPI funziona regolarmente;</i> <i>accesa = problemi di comunicazione sul bus BPI</i>

N.	DESCRIZIONE
27	Spia RETE (POW) : <i>accesa = la Centrale è alimentata dalla tensione di rete;</i> <i>spenta = manca la tensione di rete, la Centrale è alimentata dalla Batteria Tampone</i>
28	Spia RESET (RES) : <i>spenta = il microprocessore funziona regolarmente;</i> <i>accesa = il microprocessore è resettato</i>
29	Fusibile termico autoripristinante
30	Connettore per il collegamento della batteria tampone; (Per non danneggiare la batteria, la centrale la scollega quando la tensione scende sotto i 9,6 V);
32	Morsettiera, per il collegamento dei Ricevitori VRX32-433, VRX32-868 e VectorRX8 (KEY BUS);
33	Morsettiera, per il collegamento dei Dispositivi BPI (bus BPI)
34	Fusibile termico autoripristinante;
35	Fusibile termico autoripristinante;
36	Fusibile termico autoripristinante;
37	Fusibile termico autoripristinante;
38	Connettore per il collegamento di una Tastiera PREMIUM LCD e CLASSIKA LCD.
39	Microprocessore
40	Morsettiera, per il collegamento della Linea Antisabotaggio e dei Dispositivi d'Ingresso (sensori, ecc.)
41	Connettore per il Deviatore Antistrappo (già collegato)
42	Fusibile termico autoripristinante
43	Fusibile termico autoripristinante
44	Fusibile termico autoripristinante
45	Fusibile termico autoripristinante
46	Fusibile termico autoripristinante
47	Memoria RAM

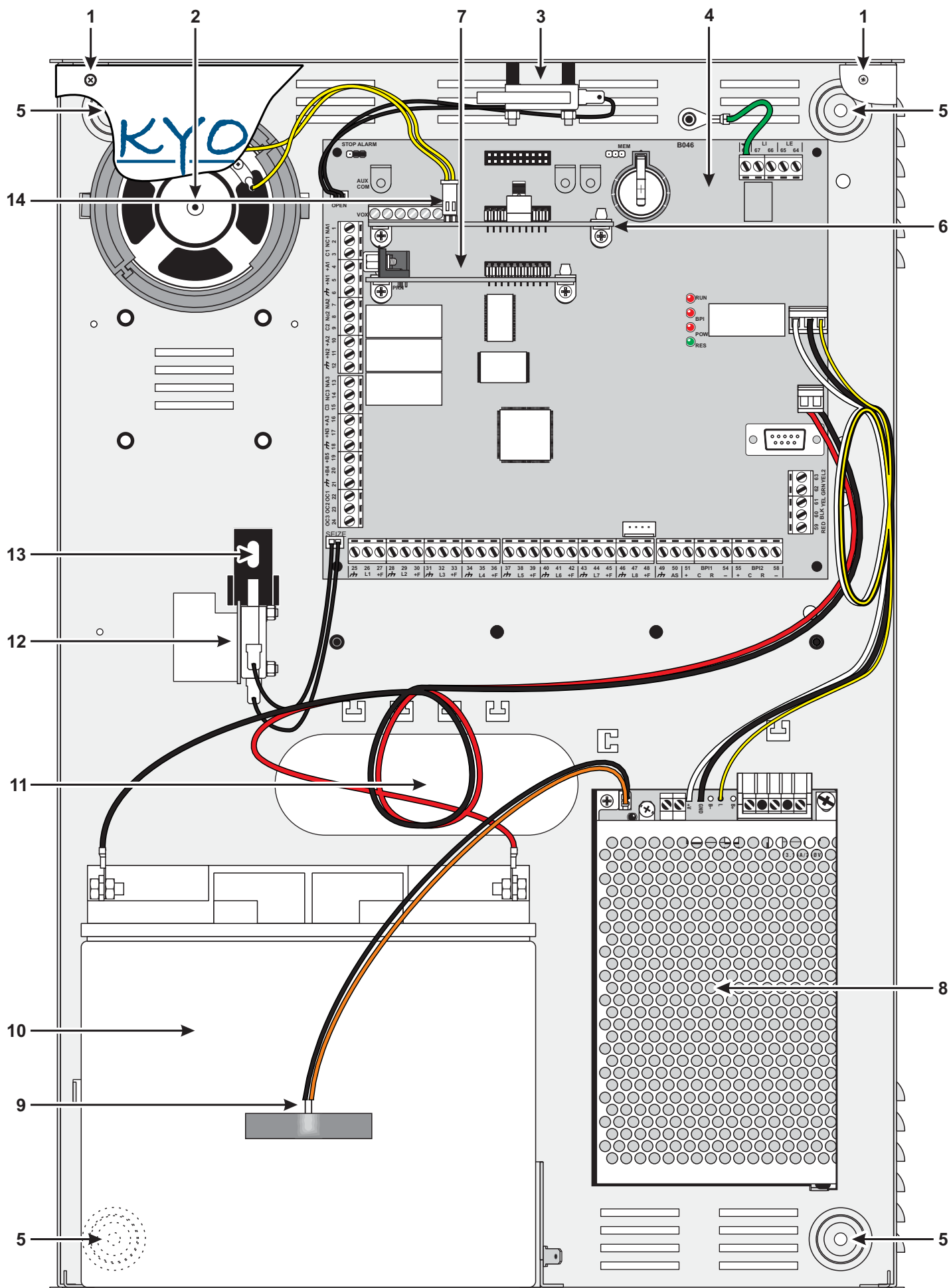


Figura 1 Parti della centrale KYO320

N. DESCRIZIONE

- 49 Morsettiera, per il collegamento dei Dispositivi di Uscita (sirene, ecc.)
- 50 Ponticello **STOP ALARM** per forzare a riposo le Uscite n. 1, 2 e 3 (morsetti +N1, +A1, C1-NC1-NA1, +N2, +A2, C2-NC2-NA2, +N3, +A3, C3-NC3-NA3):
- 51 Connettore per il Deviatore Antisabotaggio (già collegato)
- 53 Trefolo per il collegamento dell'Alimentatore alla Scheda Madre (già collegato)
- 54 Trimmer per la regolazione (fine) della tensione di uscita dell'Alimentatore
- 55 Morsetti per l'alimentazione di dispositivi esterni (13,8 V)
- 56 Morsetti per il collegamento della tensione di rete
- 57 Vite per la chiusura dell'Alimentatore
- 57a Vite per il fissaggio dell'Alimentatore al fondo della centrale
- 58 Fusibile di protezione dell'Alimentatore contro i sovraccarichi (F 3,15A 250V)
- 59 Perno plastico per la chiusura dell'Alimentatore
- 60 Fusibile di protezione dell'Alimentatore contro le inversioni accidentali delle polarità della Batteria Tampone (F 6,3A 250V)
- 61 Spia presenza rete
- 62 Connettore per collegamento sonda Termica

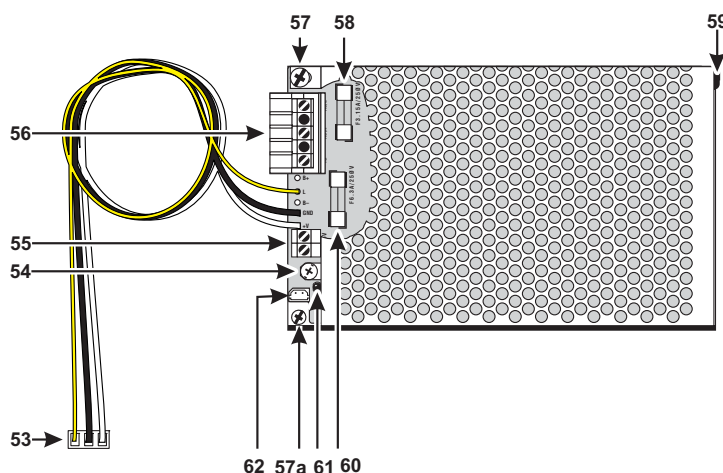


Figura 2 Parti dell'alimentatore Switching

■ Tastiera PREMIUM LCD e CLASSIKA LCD

SPIA	DESCRIZIONE
	Aree inserite
	Memoria di allarme
	Guasto e Zone in Test
	Messaggio in memoria
	Pannello della centrale aperto
	Linea antisabotaggio in allarme
	Sabotaggio dei dispositivi BPI
	Chiave Digitale falsa
	Scomparsa Dispositivo BPI
	Teleassistenza abilitata
	Risponditore telefonico abilitato
	Linea telefonica impegnata

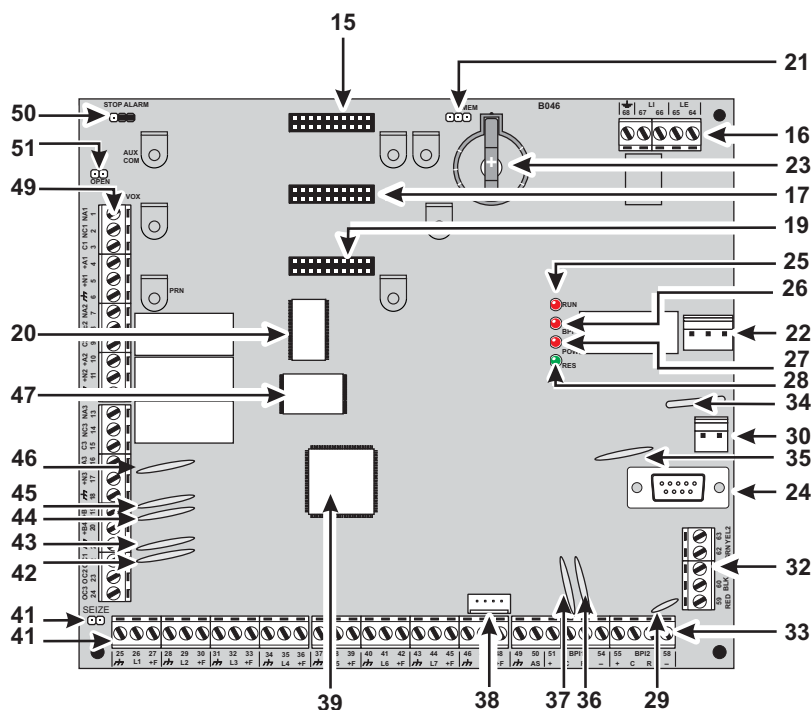


Figura 3 Parti della scheda madre KYO320

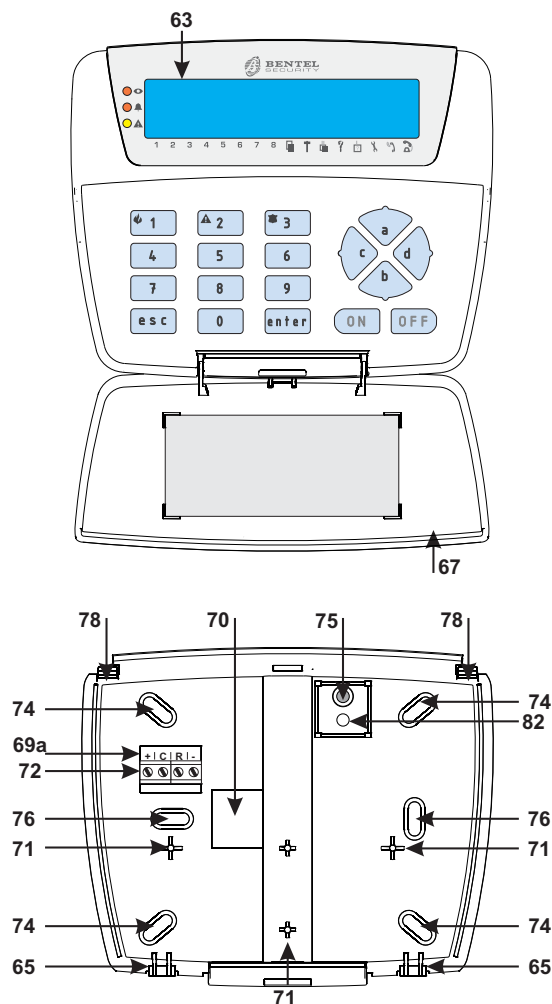


Figura 4 Parti della Tastiera CLASSIKA LCD

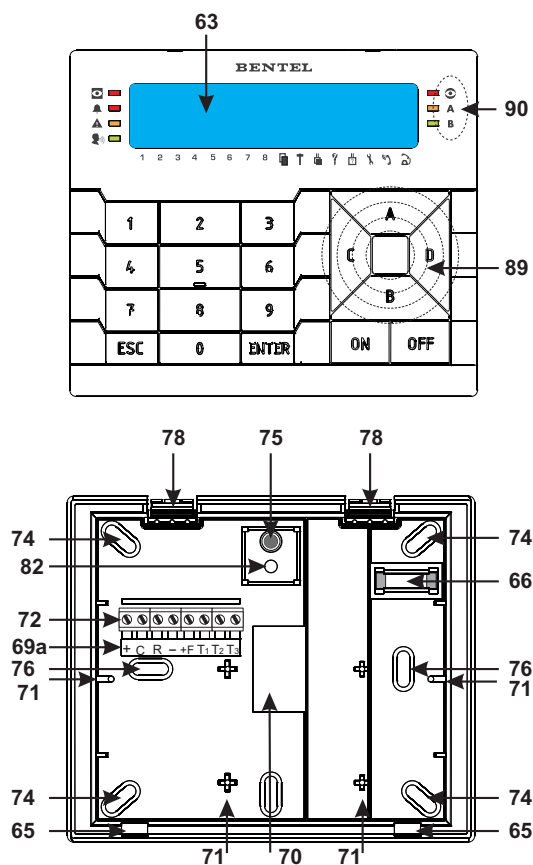
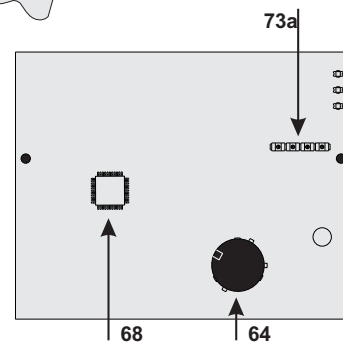
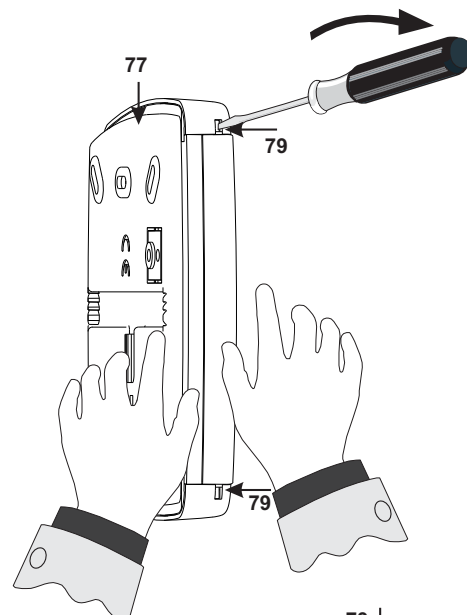
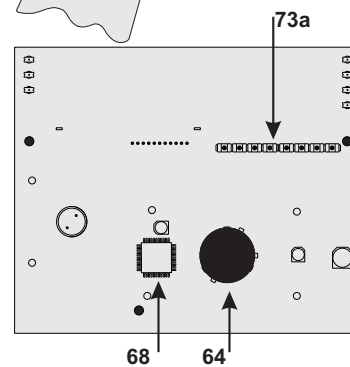
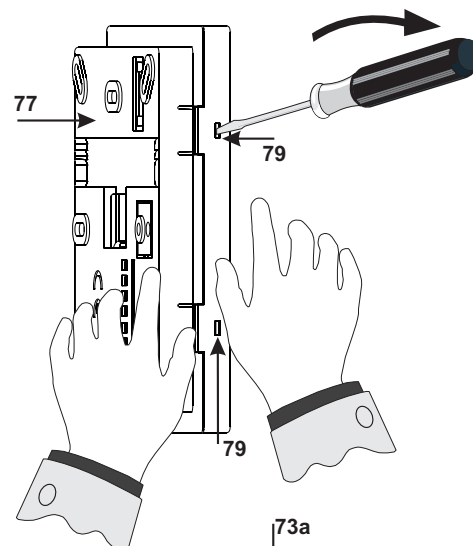


Figura 5 Parti della tastiera PREMIUM LCD



N.	DESCRIZIONE
63	Display LCD retroilluminato, 2 righe x 16 colonne
64	Buzzer
65	Ganci per chiusura Tastiera
66	Bolla Torica (Solo Tastiere PREMIUM)
67	Sportello ribaltabile
68	Microprocessore
69a	Etichetta terminali morsettiera
70	Apertura per il passaggio cavi
71	Battute di appoggio per la scheda
72	Morsettiera per i collegamenti
73a	Strip per collegamento con morsettiera
74	Fori per il fissaggio a muro
75	Deviatori antisabotaggio (2)
76	Fori (2) per il fissaggio a parete, su scatole mod. 503 o equivalenti
77	Fondo Tastiera
78	Ganci in plastica per il bloccaggio
79	Asola per aprire tastiere
80	Microinterruttori per l'impostazione dell'indirizzo
81	Supporti (2) per il sostegno della scheda
82	Foro per il fissaggio del tassello antistrappo

■ Lettori e Chiavi Digitali

N.	DESCRIZIONE
83	Fori (2) per il fissaggio
84	Microprocessore
85	Cavo per il collegamento: rosso = +; bianco = C; blu = R; nero = -
86	Connettore per il Deviatore Antistrappo
87	Deviatore Antistrappo (opzionale)
88	Foro per il fissaggio del Tassello Antistrappo
89	Centro dell'area sensibile
89a	Leds funzionamento del PROXI
90	Vite di chiusura
91	Modalità di montaggio del Cover ECL2 sul Mo- dulo Universale ECL2-UKR
92	Pulsante di comando
93	Gancio di chiusura
94	Apertura per il passaggio cavi
95	Deviatore Antisabotaggio

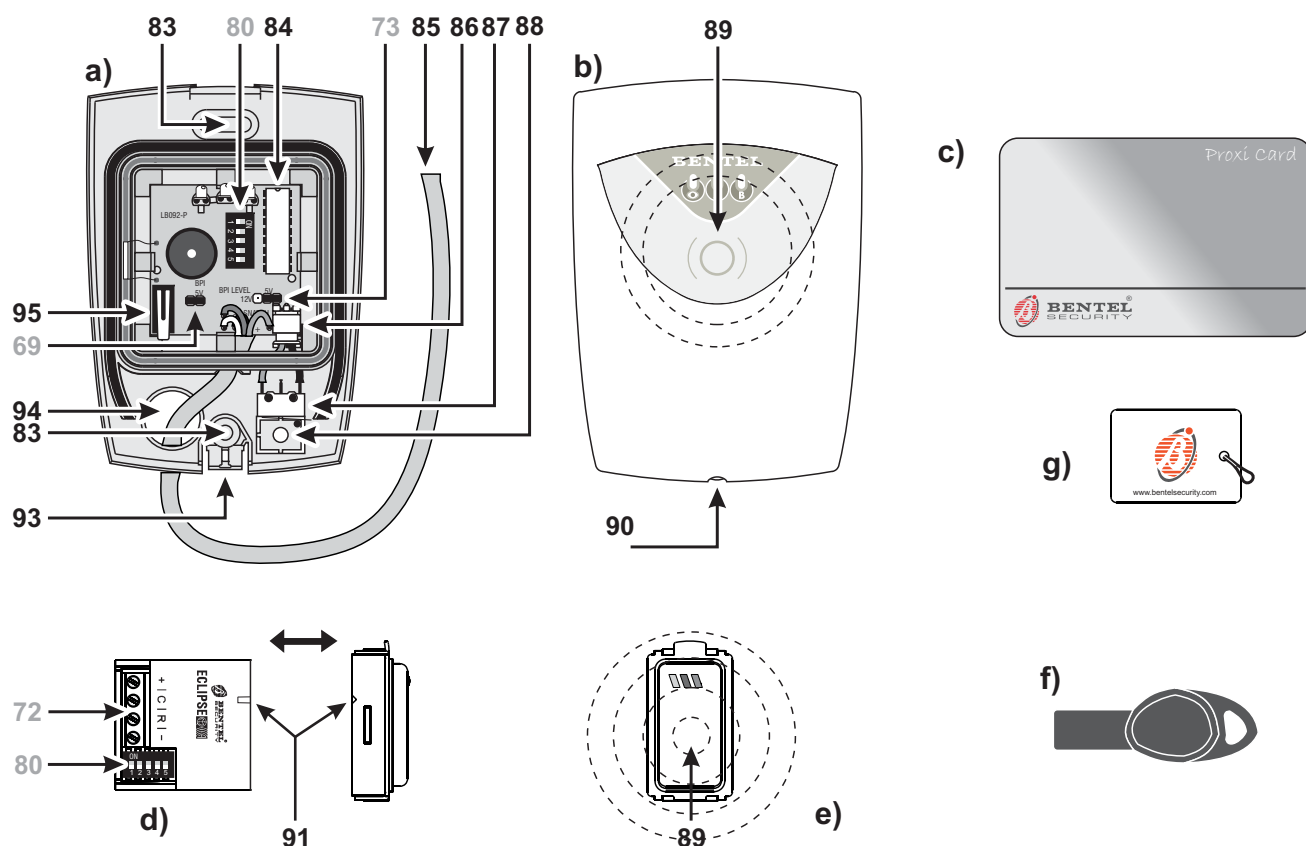


Figura 6 Parti dei Lettori e delle Chiavi Digitali: Lettore di Prossimità PROXI, aperto (a) e chiuso (b); Scheda PROXI-CARD per Lettore di Prossimità ed ECLIPSE2 (c); Inseritore senza contatti ECLIPSE2 versione Magic, a cinque microinterruttori, visto di lato (d) e di fronte (e); Attivatore SAT per Inseritore senza contatti e Lettore di Prossimità (f); MiniProxi (g) per Lettore di Prossimità e ECLIPSE2.

SPIA	DESCRIZIONE
rossa	Inserimento Aree abilitate sul Lettore: spenta = TUTTE le Aree sulle quali il Lettore è abilitato, sono DISINSERITE ; accesa = ALMENO UNA delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato, è INSERITA Lampeggio Lento = una Memoria di Allarme o Sabotaggio è presente su ALMENO UNA delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato e tutte le aree sono disinserite. Lampeggio Veloce =una Memoria di Allarme o Sabotaggio è presente su ALMENO UNA delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato ed almeno un' area é inserita.
gialla	Inserimento Tipo A: A spenta = lo stato delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato NON coincide con quello programmato per l'Inserimento Tipo A; accesa = lo stato delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato COINCIDE con quello programmato per l'Inserimento Tipo A;
verde	Inserimento Tipo B: come Inserimento Tipo A, B ma relativamente alla configurazione programmata per l'inserimento Tipo B.

Queste descrizioni valgono a chiave assente.

Il lampeggio di **TUTTE E TRE** le spie indica che la Chiave che si sta usando è falsa.
Il lampeggio di **UNA** spia indica che le Aree che si stanno inserendo hanno almeno una zona in allarme.

■ Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile M-IN/OUT

N.	DESCRIZIONE
96	Contatto antistrappo sul circuito stampato (lato saldature)
97	Ponticello per l'esclusione dei contatti antistrappo e antisabotaggio: = Contatti Attivi (preimpostazione); = Contatti Esclusi
98	Contatto antisabotaggio sul circuito stampato (lato componenti)

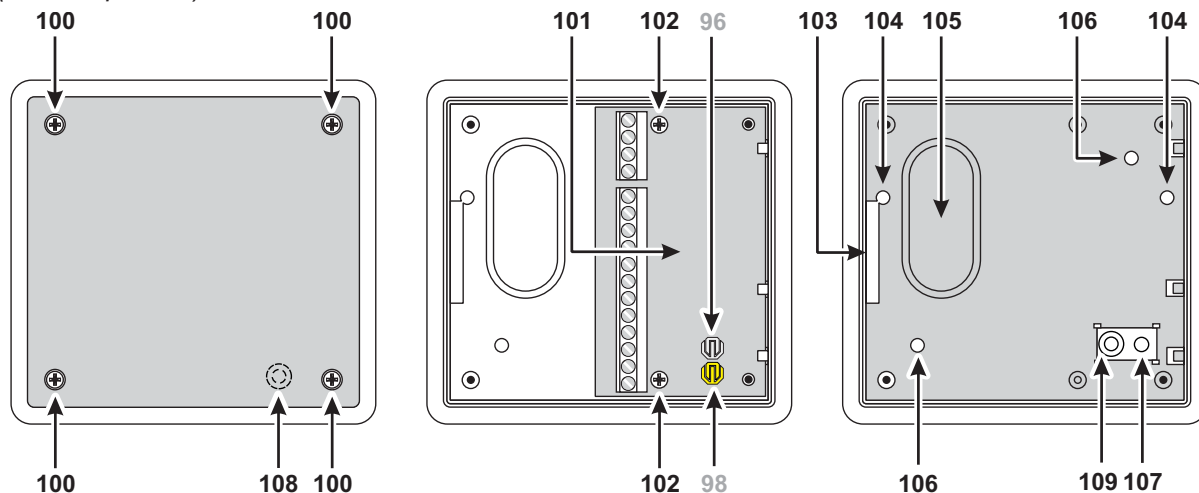


Figura 8 Parti del contenitore per le Espansioni

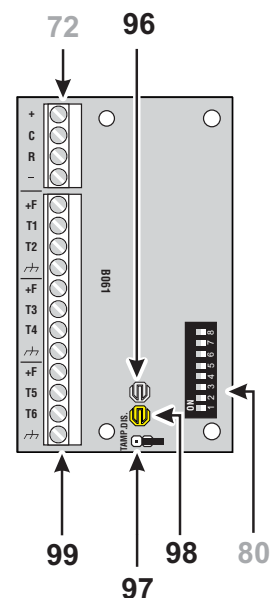


Figura 7 Parti dell'Espansione Ingresso/Uscita M-IN/OUT

N.	DESCRIZIONE
99	Morsettiera per i collegamenti
100	Viti (4) per la chiusura del coperchio
101	Espansione Ingresso/Uscita programmabile.
102	Viti (2) per il fissaggio dell'Espansione
103	Apertura per i cavi canalizzati esternamente o sotto traccia
104	Fori (2) per il fissaggio su scatola modello 503 o equivalente
105	Apertura per i cavi canalizzati sotto traccia
106	Fori (2) per il fissaggio a parete
107	Foro per il fissaggio del tassello antistrappo
108	Perno conduttivo, presente all'interno del coperchio, per la chiusura del contatto antisabotaggio
109	Perno conduttivo, presente sul tassello antistrappo, per la chiusura del contatto antistrappo

Fissaggio

Prima di procedere con il fissaggio dei dispositivi che compongono il sistema di sicurezza, stabilire la posizione di questi, quindi posare i cavi necessari per il loro collegamento.

■ Centrale

La Centrale deve essere fissata in un luogo sicuro e difficilmente accessibile. Il punto scelto deve essere raggiunto dai cavi per i collegamenti con gli altri dispositivi del sistema di sicurezza, dalla rete elettrica (compreso il collegamento alla terra) e, se necessario, dalla linea telefonica. Lasciare almeno 5 cm di spazio sul lato destro e sul lato superiore della Centrale, per la ventilazione.

 **La Centrale deve essere fissata ad almeno 2 metri di distanza da apparecchiature GSM e ponti radio.**

Per il fissaggio della Centrale leggere le istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 10).

1. Svitare le viti **1** per rimuovere il pannello frontale.
2. Installare le eventuali schede supplementari (K3/VOX2, ecc.) nella Centrale, come descritto nei relativi paragrafi.
3. Praticare i fori per il fissaggio della Centrale in corrispondenza dei fori **5** e il foro per il fissaggio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **13**.
4. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura **11** quindi fissare la Centrale e il tassello antistrappo.

 **Non serrare troppo la vite del tassello antistrappo altrimenti le sue alette di battuta potrebbero rompersi.**

5. Eseguire i collegamenti necessari lasciando per ultimi quelli relativi all'alimentazione.
6. Collegare l'alimentazione come descritto nel paragrafo "Collegamento dell'alimentazione".
7. Programmare la Centrale come descritto nel capitolo "PROGRAMMAZIONE" e nel manuale "PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA.

■ Tastiera

Fissare la Tastiera nei luoghi in cui è necessaria la gestione completa del sistema di sicurezza: le Tastiere **PREMIUM LCD** e **CLASSIKA LCD**, sono predisposte per il fissaggio a parete, su scatole modello 503, o equivalenti.

La tastiera PREMIUM, si può fissare a muro anche con una scatola da incasso dedicata (vedi Manuale Installazione della tastiera Premium).

 **Per una buona visione del display, fissare la Tastiera a circa 160 cm di altezza.**

Per il fissaggio delle Tastiere leggere le istruzioni seguenti (vedere le figure a pagina 12) e/o i manuali dedicati.

ATTENZIONE - Prima di rimuovere il coperchio della tastiera Classika, **APRIRE COMPLETAMENTE LO SPORTELLINO (67).**

1. Se le tastiere non sono aperte, inserire un piccolo cacciavite a taglio (vedi Figure 4 e 5) nelle aperture **79** ruotando nel senso della freccia. Scattati i ganci, aprire delicatamente la tastiera (vedi posizione delle mani Fig. 4 e 5); da una parte si avrà il coperchio con la scheda montata e dall'altra parte il fondo con la morsettiera.
2. Se è previsto il montaggio a parete, praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **76 (74)** e il foro per il fissaggio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **82**.
3. Se previsto il montaggio su scatola ad incasso, praticare il foro per il fissaggio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **82**.
4. Fissare il fondo della tastiera.
5. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura **70**.
6. Effettuare i collegamenti sulla morsettiera **72**.
7. Chiudere la Tastiera: riposizionare il coperchio agganciandolo prima ai ganci **65**, quindi bloccarlo con una leggera pressione fino a far scattare i ganci **78**.

■ Lettore

Fissare il Lettore nei punti in cui è sufficiente la gestione delle operazioni principali del sistema di sicurezza (Inserimento, Inserimento Tipo A e Tipo B, Disinserimento e Blocco Allarme). Questa Centrale supporta due tipi di Lettore: l'Inseritore e il Lettore di Prossimità.

Inseritore L'Inseritore è predisposto per essere fissato a incasso nelle scatole usate per gli interruttori e le prese domestiche. Sono disponibili Cover compatibili con le più importanti linee di illuminotecnica. Chiedere al proprio rivenditore le Cover disponibili o andare sul sito www.bentelsecurity.com.

 *Gli Inseritori ECLIPSE2 devono essere installati ad almeno **10 cm** l'uno dall'altro.*

Per il fissaggio dell'Inseritore leggere le istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 13).

1. Impostare l'Indirizzo, il Livello BPI ed eseguire i collegamenti, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".
2. Fissare l'Inseritore come gli interruttori e le prese domestiche.

Lettore di Prossimità Il Lettore di Prossimità è predisposto per il fissaggio a parete e su scatole mod. 503 o equivalenti. Inoltre, esso può essere installato all'aperto senza alcun accessorio (Grado di Protezione **IP34**).

 *I Lettori di Prossimità devono essere installati ad almeno **50 cm** l'uno dall'altro.*

Per il fissaggio del Lettore di Prossimità leggere le istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 13).

3. Svitare la vite **90**, se presente, quindi premere sul gancio **93** con un utensile (un giravite, per esempio) per aprire il Lettore di Prossimità

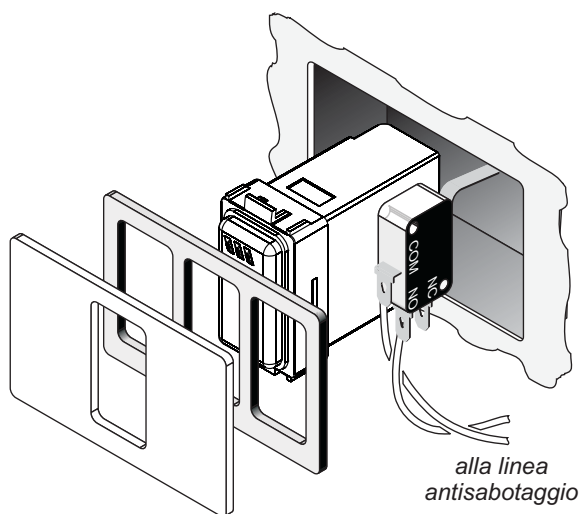


Figura 9 Installazione dell'Inseritore ECLIPSE2 tipo Magic

4. Praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **83** e il foro per il fissaggio del Tassello Antistrappo in corrispondenza del foro **88**.
5. Se previsto, installare il Deviatore Antistrappo **87** (art. ASNC-MINI) e collegarlo al connettore **86**: la leva del Deviatore Antistrappo deve essere tenuta in posizione (premuto) dal perno presente sul Tassello Antistrappo.
6. Infilare il cavo per i collegamenti **85** nel foro predisposto.
7. Fissare il Lettore di Prossimità e il Tassello Antistrappo.
8. Impostare l'Indirizzo, il Livello BPI ed eseguire i collegamenti, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".
9. Chiudere il Lettore di Prossimità.

■ Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile M-IN/OUT

Fissare l'Espansione Ingresso/Uscita M-IN/OUT il più vicino possibile ai dispositivi con i quali deve essere collegata.

L'Espansione è dotata di un contenitore per il montaggio a vista (a parete) o ad incasso, come descritto nelle istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 14).

1. Aprire il foro **103** oppure il foro **105** in base al punto in cui è previsto l'ingresso dei cavi.
2. – Se è previsto il montaggio a vista del contenitore, praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **106** e il foro per il fissaggio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **107**.
– Se è previsto il montaggio a vista, sopra una scatola modello 503 o equivalente, usare i fori **104** per il fissaggio e praticare il foro per il fissaggio del tassello antistrappo.
– Se è previsto il montaggio ad incasso, non deve essere praticato alcun foro.
3. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura predisposta.
4. Fissare il contenitore e il tassello antistrappo.

 *Posizionare il tassello antistrappo come mostrato nella figura 8 a pagina 14, con il perno conduttivo **109** presente sul tassello antistrappo che deve chiudere il contatto antistrappo **96** sul circuito stampato (lato saldature).*

5. Fissare la Scheda Elettronica **101** al fondo tramite le viti **102** (le due più corte), facendo attenzione al suo orientamento (vedere la Figura 8 a pagina 14).
6. Impostare l'Indirizzo ed eseguire i collegamenti sulla morsettiera **72**, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".

7. Impostare il modo di funzionamento dei contatti antisabotaggio e antistrappo tramite il ponticello **97**:
- ☐☐ = Antisabotaggio e Antistrappo abilitati ;
 ■■ = Antisabotaggio e Antistrappo disabilitati.
8. Impostare il modo di funzionamento dell'Espansione tramite i microinterruttori n.6 e n.7 del DIP switch **80** come mostrato nella tabella seguente:

Microinterruttore n		MODO DI FUNZIONAMENTO
6	7	
OFF	OFF	Espansione d'Ingresso a 6 Ingressi
ON	OFF	Espansione d'Ingresso a 4 Ingressi + Espansione di Uscita a 2 Uscite (T1 e T2 Uscite; T3, T4, T5 e T6 Ingressi)
OFF	ON	Espansione di Uscita a 4 Uscite + Espansione d'Ingresso a 2 Ingressi (T1, T2, T3 e T4 Uscite; T5 e T6 Ingressi)
ON	ON	Espansione di Uscita a 6 Uscite

9. Impostare il modo di funzionamento degli ingressi tramite il microinterruttore n.8 del DIP switch **80**, come mostrato nella tabella seguente:

Microinterruttore n.8	MODO DI FUNZIONAMENTO DEGLI INGRESSI
OFF	Tutti gli Ingressi funzionano in modo Normale
ON	Tutti gli Ingressi funzionano in Modo Normale o come Interfaccia per Contatto per Tapparella, ovvero, la zona va in allarme in base alla Sensibilità programmata oppure se vengono rilevati 5 impulsi stretti, nel l'arco di 2 minuti.

☞ Il modo di funzionamento "Tapparella" può essere impostato solo via Hardware, tramite il micro interruttore n.97, e non via software, tramite l'applicazione del pacchetto Bentel Suite (l'Attributo Tapparella per le zone delle Espansioni M-IN/OUT è bloccato).

10. Chiudere il contenitore tramite le viti **100** (le quattro più lunghe).

☞ Fare attenzione alla posizione del perno conduttivo **108**, presente all'interno del coperchio, esso deve chiudere il Contatto Antisabotaggio **98** sul circuito stampato (lato componenti).

Descrizione dei morsetti

In questo paragrafo sono descritti sinteticamente i morsetti della Centrale e dei Dispositivi BPI. Nelle tabelle di questo paragrafo vengono adottate le seguenti convenzioni:

- la colonna **M.** mostra le sigle dei morsetti;
- la colonna **DESCRIZIONE** mostra una descrizione sintetica del morsetto corrispondente;
- la colonna **v** mostra la tensione, in volt, presente sul morsetto corrispondente (il simbolo "—" indica che non è possibile specificare un valore di tensione);
- la colonna **i** mostra la corrente massima, in ampere, che può circolare sul morsetto corrispondente (il simbolo "—" indica che non è possibile specificare un valore di corrente);
- i numeri fra parentesi fanno riferimento alle note seguenti.

(1) La somma delle correnti assorbite dai morsetti [+A3], [+N3], [+A2], [+N2], [+A1], [+N1], [+B4], [+B5], [+F], [+F1], [+] e [RED] di KYO320, non deve essere superiore a **3,8 A**.

(2) La corrente assorbita dai morsetti [+] dei dispositivi BPI è la seguente:

- Tastiera = 0,06A per **PREMIUM** (con Proxi abilitato), 0,05A (senza Proxi abilitato)- 0,05A per **CLASSIKA**.
- Lettore = 0,03 A
- Espansione Ingresso/Uscita **M-IN/OUT** = 0,02 A.

☞ Questi assorbimenti non comprendono quelli relativi all'alimentazione dei dispositivi connessi al Dispositivo BPI.

(3) La somma delle correnti assorbite dai morsetti [+F] di un'Espansione Ingresso/Uscita M-IN/OUT, non deve essere superiore a **0,4 A**.

(4) I morsetti **T** dell'Espansione M-IN/OUT possono commutare al massimo 0,1 A. Per commutare correnti maggiori usare la Scheda Relè CNM004RL.

■ Centrale

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
NA3 NC3 C3	Uscita n. 3 (scambio libero) programmabile	—	3
+A3	Uscita n. 3 (positiva) programmabile, protetta da fusibile termico autoripristinante	13,8	3(1)
+N3	Uscita n. 3 (a sicurezza intrinseca) programmabile, protetta da fusibile termico autoripristinante	13,8	3(1)
NA2 NC2 C2	Uscita n. 2 (scambio libero) programmabile	—	3
+A2	Uscita n. 2 (positiva) programmabile, protetta dal fusibile termico autoripristinante	13,8	3(1)
+N2	Uscita n. 2 (a sicurezza intrinseca) programmabile, protetta da fusibile termico autoripristinante	13,8	3(1)

NA1 Uscita n. 1 (scambio libero) programmabile	–	3
+A1 Uscita n. 1 (positiva) programmabile, protetta dal fusibile termico autoripristinante	13,8	3(1)
+N1 Uscita n. 1 (a sicurezza intrinseca) programmabile, protetta dal fusibile termico autoripristinante	13,8	3(1)
+B4 Alimentazione (positivo) per dispositivi esterni, protetta dal fusibile e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete	13,8	3(1)
+B5 Alimentazione (positivo) per dispositivi esterni, protetta dal fusibile e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete		3(1)
Massa	0	–
OC1 Uscita n. 4 (open-collector) programmabile	0	1
OC2 Uscita n. 5 (open-collector) programmabile	0	1
OC3 Uscita n. 6 (open-collector) programmabile	0	1
AS Linea antisabotaggio bilanciata (10 K Ω)	–	–
L1 Linee d'ingresso programmabili : L8	–	–
+F Alimentazione (positivo) per i sensori protetta dal fusibile termico autoripristinante e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete	13,8	3(1)
BPI1 1° ramo del bus BPI per il collegamento dei Dispositivi BPI: + = positivo protetto da fusibile termico autoripristinante C = Comando R = Risposta – = Negativo	13,8	3(1)
BPI2 2° ramo del bus BPI per il collegamento dei Dispositivi BPI: + = positivo protetto da fusibile termico autoripristinante C = Comando R = Risposta – = Negativo	13,8	3(1)

KEY BUS: RED positivo protetto da fusibile termico autoripristinante BLK negativo YEL Ricevitore 1 YEL2 Ricevitore 2 GRN dati (Ricevitori 1 e 2)	13,8 0,5 (1)
⊥ Morsetto per il collegamento alla Terra	0 –
LE Morsetti per il collegamento della linea telefonica esterna	– –
LI Morsetti per il collegamento di eventuali apparecchi telefonici supplementari sulla stessa linea telefonica della Centrale (segreterie, telefoni, fax, modem, ecc.)	– –

■ Dispositivi BPI

La tabella seguente descrive i morsetti, comuni a tutti i dispositivi BPI, per il collegamento al bus BPI della Centrale.

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
+	Alimentazione: positivo	13,8	(2)
C	Comando	–	–
R	Risposta	–	–
–	Alimentazione: negativo	0	–

Oltre ai morsetti per il collegamento sul bus BPI, alcuni Dispositivi BPI hanno altri morsetti descritti di seguito.

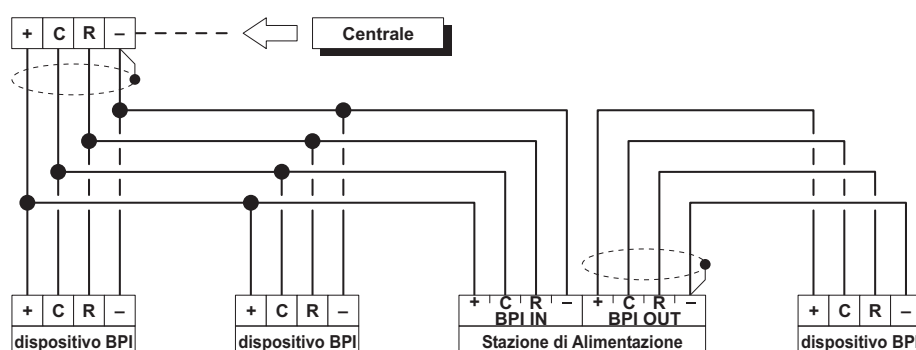


Figura 10 Collegamento di 4 Dispositivi BPI

Tastiera La Tastiera **PREMIUM** ha i seguenti morsetti (oltre a quelli per il collegamento al BPI).

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
+F	Alimentazione per i dispositivi collegati alle tastiere (Positivo) protetta da un fusibile autoripristinante	13,8	0,4
T1	Zona di ingresso o Uscita (secondo il funzionamento dell'espansione)	—	—
T2	Zona di ingresso o Uscita (secondo il funzionamento dell'espansione)	—	—
T3	Zona di ingresso o Uscita (secondo il funzionamento dell'espansione)	—	—

Espansione Ingresso/Uscita L'Espansione d'Ingresso/Uscita **M-IN/OUT** ha i seguenti morsetti (oltre a quelli per il collegamento al BPI).

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
+F	Alimentazione (positivo) per i dispositivi collegati all'Espansione protetta da un fusibile autoripristinante	13,8	(3)
T1	Zone di Ingresso o Uscite a seconda del modo di funzionamento	—	—
T6	dell'Espansione	—	—
↗	Alimentazione (negativo) per i dispositivi collegati all'Espansione	0	0,15

Schemi di collegamento

Nei paragrafi seguenti vengono descritti gli schemi di collegamento tra la Centrale, i Dispositivi BPI ed i vari dispositivi che possono comporre un sistema di sicurezza. I collegamenti vengono illustrati separatamente per ciascuna famiglia di dispositivi (Dispositivi BPI, sensori, dispositivi di segnalazione, ecc.) in modo da non appesantire troppo i relativi schemi.

 Si raccomanda l'uso di cavo schermato per i collegamenti, con un capo dello schermo collegato alla massa e l'altro lasciato libero.

 **L'estremità di un conduttore cordato NON deve essere consolidata con una saldatura dolce, nei punti in cui il conduttore è sottoposto a una pressione di contatto. Il cablaggio delle parti a tensione di rete deve rispettare le prescrizioni per l'isolamento doppio o rinforzato.**

 Usare dei fermacavi autoadesivi per bloccare i cavi in prossimità delle relative morsettiere.

Gli esempi riportati sono puramente indicativi.

Convenzioni negli schemi Negli schemi vengono adottate alcune semplificazioni a vantaggio della chiarezza e dell'immediatezza degli stessi:

- i morsetti relativi alle Zone possono essere quelli della Centrale delle Tastiere o delle Espansioni d'Ingresso/Uscita
- i morsetti relativi alle Uscite open-collector possono essere quelli della Centrale o delle Espansioni d'Ingresso/Uscita
- vengono mostrati di volta in volta solo i morsetti che devono essere collegati;
- non è detto che i morsetti siano nella stessa posizione relativa in cui si trovano nella realtà sulla scheda, questo per ridurre al minimo gli incroci tra le connessioni;

Collegamento dei Dispositivi BPI

Al bus BPI della centrale possono essere collegati:

- fino a 32 Tastiere LCD
- fino a 32 Lettori
- fino a 32 Espansioni d'Ingresso
- fino a 16 Espansioni di Uscita
- fino ad 8 Stazioni di Alimentazione
- fino a 16 tastiere LED.

Collegamenti Elettrici I dispositivi BPI vanno collegati in parallelo ai morsetti [+], [C], [R], [-] della Centrale come mostrato in figura 10. La Stazione di Alimentazione è dotata di due gruppi di morsetti per il collegamento del bus BPI: il gruppo **BPI IN** è per il collegamento della Stazione di Alimentazione al bus della Centrale; il gruppo **BPI OUT** è per il collegamento dei Dispositivi BPI a valle della Stazione di Alimentazione. I due gruppi di morsetti BPI sono galvanicamente isolati, pertanto, tutti i cavi e i dispositivi collegati a valle della Stazione di Alimentazione non caricano in alcun modo il bus BPI della

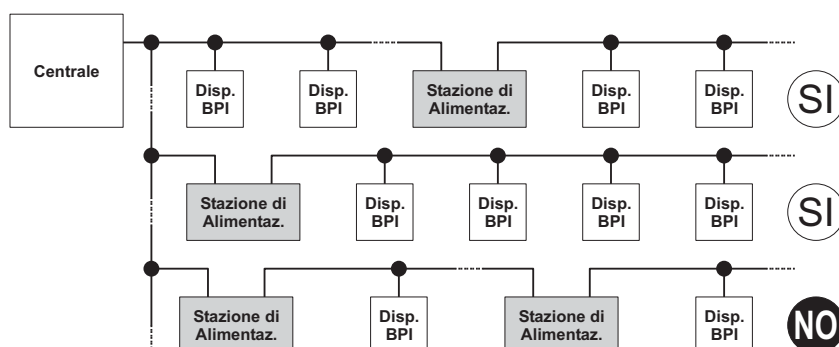


Figura 11 Collegamento delle Stazioni di Alimentazione

Centrale. (Leggere le istruzioni fornite con la Stazione di Alimentazione per maggiori informazioni sul suo collegamento.)

☞ Ad ogni derivazione del bus BPI della Centrale può essere collegata UNA SOLA Stazione di Alimentazione, come mostrato in Figura 11.

Bus a 2 rami Questa Centrale è dotata di un bus BPI a due rami: il 1° ramo (BPI1) e il 2° ramo (BPI2). Ogni ramo del bus ha il proprio fusibile di protezione in modo che, un eventuale corto circuito su uno di essi, non alteri il funzionamento dell'altro.

☞ È consigliabile utilizzare un ramo del bus per i Dispositivi BPI installati all'esterno delle aree protette e l'altro ramo del bus per tutti gli altri Dispositivi BPI; in tal modo, un eventuale sabotaggio del ramo esterno (peraltro segnalato dalla Centrale), non altererà il funzionamento dell'altro ramo interno.

Assegnazione degli indirizzi L'indirizzo è usato dalla Centrale per distinguere un Dispositivo BPI dall'altro. I Dispositivi BPI possono essere suddivisi in famiglie: Tastiere, Lettori, Espansioni Ingresso/Uscita e Stazioni di Alimentazione. Ad ogni Dispositivo BPI di una famiglia deve essere assegnato un indirizzo diverso, mentre Dispositivi BPI di famiglie diverse possono avere lo stesso indirizzo poichè per la Centrale sono intrinsecamente diversi. L'indirizzo di un dispositivo BPI si imposta tramite i microinteruttori **80**, come mostrato nella Tabella 1.

☞ Alle Espansioni Ingresso/Uscita programmate per funzionare come Espansioni di Uscita possono essere assegnati solo i primi 16 indirizzi.

☞ Leggere le istruzioni della Stazione di Alimentazione (per la tastiera PREMIUM, e CLASSIKA vedi paragrafo di seguito) per sapere come impostare l'indirizzo. Alla Stazione di Alimentazione possono essere assegnati SOLO gli indirizzi dal n. 1 al n. 8, pertanto, la posizione del microinterruttore n. 1 è influente.

☞ Non è necessario rispettare un ordine nell'assegnare gli indirizzi, **ma è fondamentale che siano diversi**.

Livello BPI Il Livello BPI è la tensione massima dei segnali che transitano sul bus BPI. Alcuni Dispositivi BPI possono avere un Livello BPI di 5 V o di 12 V.

☞ Questa Centrale supporta il Livello BPI a 12 V pertanto, **tutti i Dispositivi BPI collegati a questa Centrale devono avere un Livello BPI di 12 V**.

Il Livello BPI dei Dispositivi BPI si imposta tramite i ponticelli **69** e **73** come mostrato nella tabella seguente.

Livello BPI	Ponticello 69	Ponticello 73
5 V	 5 V	12 V  5 V
12 V	 5 V	12 V  5 V

☞ Leggere le istruzioni della Stazione di Alimentazione per sapere come impostare il suo Livello BPI.

☞ Il Livello BPI dell'Espansione Ingresso/Uscita è 12 V e NON può essere modificato.

Assegnazione indirizzi PREMIUM LCD PREMIUM LCD è una particolare tastiera che integra anche un lettore di prossimità ed un'espansione di Ingresso-Uscita. Per impostare gli indirizzi su PREMIUM, della tastiera, del Lettore di prossimità e dell'Espansione di Ingresso-Uscita si proceda come indicato in seguito:

☞ **NOTA (PREMIUM e CLASSIKA)**- Alla prima alimentazione, la tastiera entra AUTOMATICAMENTE nella fase di programmazione e ci rimane fino a quando non viene programmato l'indirizzo. Ogni volta che si alimenta una tastiera già programmata, viene generato un segnale di sabotaggio della tastiera. Le tastiere escono dalla fase di programmazione trascorso un minuto dalla pressione dell'ultimo tasto.

1) Premere e mantenere premuti i tasti **1** e **OFF** per almeno 3 secondi trascorsi i quali si entra nella fase di programmazione: il display visualizzerà nella prima riga il nome della tastiera (**PREMIUM**) e l'indirizzo attuale (ad esempio, **1**).

2) Programmazione dell'INDIRIZZO - Digitare l'indirizzo che si vuole assegnare alla tastiera (da **1** a **32**) oppure usare i tasti freccia **C** e **D** per scorrere gli indirizzi: l'indirizzo sarà visualizzato sul display in alto a destra. Premere **ENTER** per confermare l'indirizzo visualizzato e passare al passo successivo oppure premere **ESC** per annullare la modifica e tornare al passo precedente.

N.	INDIRIZZO																																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	
1																																	
(1) 2																																	
(2) 3																																	
(3) 4																																	
(4) 5																																	

Tabella 1 Assegnazione degli indirizzi: la colonna **N.** mostra i numeri dei microinterruttori (fare riferimento ai numeri fra parentesi per l'impostazione dell'indirizzo delle Stazioni di Alimentazione); la cella **bianca** indica che il microinterruttore corrispondente deve essere OFF; la cella **grigia** indica che il microinterruttore corrispondente deve essere ON.

☞ Quando si inserisce l'indirizzo digitando le cifre, i numeri a 2 cifre vengono memorizzati solo se il secondo numero viene digitato entro 1 sec. dal primo. Se si inserisce un indirizzo errato, aspettare almeno 2 secondi prima di provare di nuovo.

3) Programmazione del Lettore di Prossimità - Premere **ON** per abilitare il Lettore di Prossimità, quindi digitare l'indirizzo che si vuole assegnare al Lettore di Prossimità (da **1** a **32**) oppure usare i tasti **C** e **D** per scorrere gli indirizzi, quindi premere **ENTER** per confermare e andare al passo successivo oppure, premere **OFF** per disabilitare il Lettore di Prossimità, quindi premere **ENTER** per confermare e andare al passo successivo oppure, premere **ESC** per annullare le modifiche e tornare al passo precedente.

4) Programmazione dell'ESPANSIONE DI INGRESSO - Premere **ON** per abilitare l'Espansione d'Ingresso, quindi digitare l'indirizzo che si vuole assegnare all'Espansione d'Ingresso (da **1** a **32**) oppure usare i tasti **C** e **D** per scorrere gli indirizzi, quindi premere **ENTER** per confermare oppure, premere **OFF** per disabilitare l'Espansione d'Ingresso, quindi premere **ENTER** per confermare e andare al passo successivo oppure, premere **ESC** per annullare le modifiche e tornare al passo precedente.

⚠ **ATTENZIONE** - Se l'Espansione d'Ingresso è abilitata, ogni volta che la tastiera viene alimentata, viene generato un segnale di sabotaggio dell'Espansione d'Ingresso, oltre ai normali messaggi di scomparsa dispositivo.

☞ Le zone corrispondenti ai morsetti L4, L5 ed L6 delle Espansione d'Ingresso della Tastiera, anche se mostrate dall'applicazione/display, NON sono utilizzabili.

5) Programmazione dell'ESPANSIONE DI USCITA - Premere **ON** per abilitare l'Espansione di Uscita, quindi digitare l'indirizzo che si vuole assegnare all'Espansione di Uscita (da **1** a **16**) oppure usare i tasti **C** e **D** per scorrere gli indirizzi, quindi premere **ENTER** per confermare ed uscire dalla programmazione oppure, premere **OFF** per disabilitare l'Espansione di Uscita, quindi premere **ENTER** per confermare e andare al passo successivo oppure, premere **ESC** per annullare le modifiche e tornare al passo precedente.

☞ Le uscite corrispondenti ai morsetti OC4, OC5 ed OC6 delle Espansione di Uscita della Tastiera, anche se mostrate dall'applicazione/display, NON sono utilizzabili.

☞ È possibile abilitare UNA SOLA delle due Espansioni: quella di Ingresso oppure quella di Uscita. Se non si vuole utilizzare nessuna espansione, impostare il valore OFF per entrambe.

Assegnazione Indirizzo tastiera CLASSIKA LCD

Una volta fissata e collegata alla centrale, effettuare la programmazione dell'indirizzo della tastiera come descritto di seguito:

- 1) Premere e mantenere premuti i tasti **1** e **OFF** per almeno 3 secondi trascorsi i quali il display visualizzerà nella prima riga il nome della tastiera (**CLASSIKA**) e l'indirizzo attuale (es. **3**).
- 2) Digitare il numero dell'indirizzo (da **1** a **32**) oppure utilizzare i tasti freccia **C** e **D**: l'indirizzo è visualizzato sul display in alto a destra.
- 3) Premere il tasto **ENTER** per confermare oppure il tasto **ESC** per annullare ed uscire dalla fase di programmazione.

☞ Per ulteriori informazioni sulle tastiere PREMIUM e CLASSIKA vedere i manuali d'installazione dedicati.

Limitazioni alla lunghezza del bus BPI Le cadute di tensione e le capacità parassite introdotte dai collegamenti al bus BPI della Centrale, impongono delle limitazioni alla loro lunghezza.

Il funzionamento dei Dispositivi BPI è garantito con una tensione di alimentazione fra i morsetti **[+]** e **[-]** superiore o uguale a **11,5 V**. In caso contrario è possibile:

- aumentare la sezione dei fili che portano l'alimentazione al Dispositivo BPI (quelli che collegano i morsetti **[+]** e **[-]** della Centrale, rispettivamente ai morsetti **[+]** e **[-]** del Dispositivo BPI);
- collegare alcuni Dispositivi BPI a valle di una Stazione di Alimentazione (i Dispositivi collegati a valle di una Stazione di Alimentazione sono alimentati dalla Stazione di Alimentazione stessa e, quindi, non caricano in alcun modo il bus BPI della Centrale);
- limitare l'assorbimento dei Dispositivi BPI alimentando i dispositivi ad esso collegati tramite una Stazione di Alimentazione.

In ogni caso, a causa delle capacità parassite indotte dai cavi usati per i collegamenti, un Dispositivo BPI non può essere collegato con più di **500 m** di cavo alla **Centrale** e, la lunghezza complessiva dei cavi collegati a

R	BILANCIAMENTO					
	NA	NC	10 K	10 K ALLARME	DOPPIO	GLASS BREAK
∞	RIPOSO	ALLARME	ALLARME	ALLARME	SABOTAGGIO	SABOTAGGIO
10 K	ALLARME	RIPOSO	RIPOSO	RIPOSO	ALLARME	RIPOSO
5 K	ALLARME	RIPOSO	CORTO	ALLARME	RIPOSO	ALLARME
0	ALLARME	RIPOSO	CORTO	ALLARME	CORTO	CORTO

Tabella 2 Bilanciamenti a confronto: La colonna **R** mostra la resistenza che deve essere presente tra il morsetto della Zona e la massa per lo stato corrispondente (il simbolo ∞ indica che il morsetto è appeso; 0 indica che il morsetto è in corto con la massa)

ciascun ramo del bus BPI della **Centrale**, non può essere superiore a **1.000 m**.

 *I cavi collegati a valle delle Stazioni di Alimentazione NON devono essere considerati nel calcolo della lunghezza dei cavi collegati a ciascun ramo del bus BPI della Centrale.*

In ogni caso, a causa delle capacità parassite indotte dai cavi usati per i collegamenti, un Dispositivo BPI non può essere collegato con più di **500 m** di cavo al bus BPI di una **Stazione di Alimentazione** (morsetti BPI OUT) e, la lunghezza complessiva dei cavi collegati al bus BPI di una **Stazione di Alimentazione** (morsetti BPI OUT), non può essere superiore a **1.000 m**.

Collegamento dei sensori

Per il collegamento dei sensori KYO320 è dotata di 8 Zone espandibili a 328 tramite l'Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile **M-IN/OUT**, le Tastiere **PREMIUM** e/o **CLASSIKA** e il Ricevitore **VectorRX**:

8 Zone sulla Centrale

64 Zone su 32 Tastiere **PREMIUM** (2 Zone ogni Tastiera)

192 Zone su 32 Espansioni **M-IN/OUT** programmate come Espansione d'Ingresso (6 Zone ogni Espansione)

64 Zone sui 2 Ricevitore Wireless

328 Zone in TOTALE

Le Zone del Ricevitore sono chiamate Zone via Radio perchè i sensori sono collegati ad esse per mezzo di onde radio. Tutte le altre Zone (quelle della Centrale, delle Tastiere e delle Espansioni Ingresso/Uscita) sono chiamate Zone Cablate, perchè i sensori sono collegati ad esse per mezzo di cavi. In questo paragrafo è descritto il collegamento dei Sensori Cablati. I morsetti

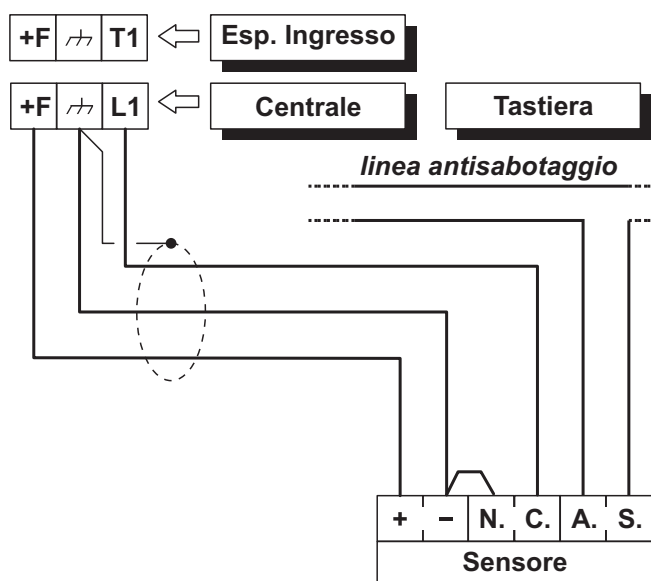


Figura 12 Collegamento di un sensore ad una Zona con Bilanciamento Normalmente Chiuso

delle Zone Cablate, della Centrale e delle Tastiere sono contrassegnati con **[L1]**, **[L2]**, ecc., mentre quelli delle Espansioni Ingresso/Uscita sono contrassegnati con **[T1]**, **[T2]** ecc.

Per l'alimentazione dei Sensori, sulla Centrale è presente una coppia di morsetti (**[+F]** o **[+F1]** e **[-]**) per ogni Zona; sulle Tastiere e sulle Espansioni d'Ingresso/Uscita è presente una coppia di morsetti (**[+F]** e **[-]**) ogni due Zone: sui morsetti **[+F]** e **[+F1]** della Centrale è presente il positivo (13,8 V) protetto, rispettivamente, dai fusibili **37** e **36** (F 1.85A); sui morsetti **[+F]** delle Tastiere e delle Espansioni d'Ingresso/Uscita è presente il positivo (13,8 V) protetto da un fusibile autoripristinante da 0,4 A; sui morsetti **[-]** è presente il negativo. A ciascuna Zona possono essere collegati più sensori anche se è preferibile collegare un solo sensore ad ogni zona per individuare quello andato in allarme.

Questa Centrale è in grado di rilevare l'Allarme, il Sabotaggio e il Corto circuito delle Zone Cablate:

- l'Allarme di una Zona sarà segnalato dall'evento Allarme zona;
- il Sabotaggio di una Zona sarà segnalato dall'evento Sabotaggio zona;
- il Corto circuito di una Zona sarà segnalato dall'evento Sabotaggio zona.

Lo stato di una Zona dipende da molti parametri, come descritto nel paragrafo "Zone Cablate" del capitolo "PROGRAMMAZIONE DA PC". In questo paragrafo ci interessa solo il parametro che determina il tipo di collegamento: il Bilanciamento. Se consideriamo solo il Bilanciamento, lo stato di una Zona dipende dalla resistenza presente tra il suo morsetto e la massa, come mostrato nella Tabella 2. Nei paragrafi seguenti sono descritti i collegamenti di vari tipi di sensori.

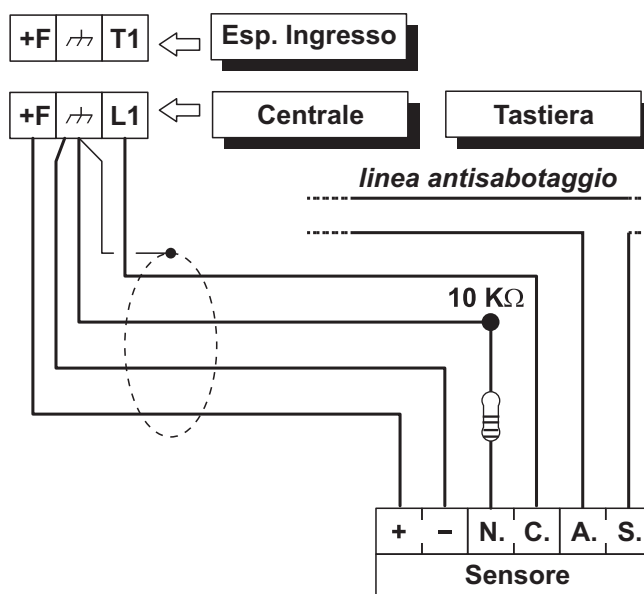


Figura 13 Collegamento di un sensore ad una Zona con Bilanciamento 10 K o 10 K solo allarme

☞ *Insieme alla Centrale, alla Tastiera e alle Espansioni d'Ingresso/Uscita vengono forniti dei resistori da 10 KΩ per eseguire i collegamenti dove questi sono richiesti.*

I Resistori da 10 Kohm sono identificati dalle bande colorate **marrone-nero-arancione-oro** presenti sul loro corpo: l'ultimo colore può anche essere diverso dall'oro poiché rappresenta la tolleranza rispetto al valore nominale.

■ Sensori generici

Per sensori generici si intendono quei dispositivi dotati di un Contatto di Allarme Normalmente Chiuso (indicato con la sigla N.C. negli schemi) e di un Contatto Antisabotaggio Normalmente Chiuso (indicato con la sigla A.S. negli schemi). Lo schema per il collegamento dei sensori generici dipende dal Bilanciamento scelto, come descritto nei paragrafi seguenti.

Nelle Figure 12, 13 e 14:

- i morsetti [+] e [-] sono, rispettivamente, il positivo e il negativo per l'alimentazione del sensore;
- i morsetti [N.C.] sono il Contatto di Allarme, Normalmente Chiuso, del Sensore;
- i morsetti [A.S.] sono il Contatto Antisabotaggio, Normalmente Chiuso, del Sensore.

Normalmente Chiuso In Figura 12 è mostrato lo schema per il collegamento di un sensore ad una Zona programmata con Bilanciamento Normalmente Chiuso. Con il Bilanciamento Normalmente Chiuso la Centrale può rilevare solo l'allarme della Zona:

- la Zona è a riposo quando è collegata alla massa;
- la Zona è in allarme in tutti gli altri casi.

Per rilevare il sabotaggio del sensore, collegare il suo contatto antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure ad una Zona programmata come Tipo 24 h (leggere "Collegamento dei Contatti Antisabotaggio").

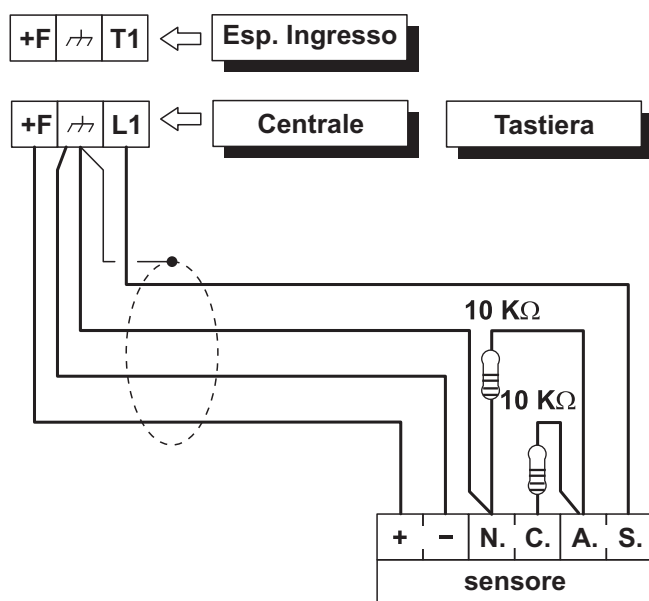


Figura 14 Collegamento di un sensore ad una Zona con Bilanciamento Doppio

10 K In Figura 13 è mostrato lo schema per il collegamento di un sensore ad una Zona programmata con Bilanciamento 10 K.

⚠ **Il resistore da 10 KΩ deve essere collegato dentro l'ultimo sensore della Zona, altrimenti il Bilanciamento 10 K perde la sua efficacia.**

Con il Bilanciamento 10 K la Centrale può rilevare l'Allarme e il Corto Circuito della Zona:

- la Zona è a riposo quando è collegata alla massa con una resistenza da 10 KΩ;
- la Zona è in corto quando è collegata alla massa;
- la Zona è in allarme in tutti gli altri casi.

Per rilevare il sabotaggio del sensore, collegare il suo contatto antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure ad una Zona programmata come Tipo 24 h (leggere "Collegamento dei Contatti Antisabotaggio").

10 K solo Allarme Lo schema per il collegamento ad una Zona con Bilanciamento 10 K solo Allarme è uguale a quello per il collegamento ad una Zona con Bilanciamento 10 K (Figura 13) solo che, con il Bilanciamento 10 K solo Allarme, la Zona è in allarme anche quando è collegata alla massa:

- la Zona è a riposo quando è collegata alla massa con una resistenza da 10 KΩ;
- la Zona è in Allarme in tutti gli altri casi.

⚠ **Il resistore da 10 KΩ deve essere collegato dentro l'ultimo sensore della Zona, altrimenti il Bilanciamento 10 K perde la sua efficacia.**

Doppio In Figura 14 è mostrato lo schema per il collegamento di un sensore ad una Zona programmata con Bilanciamento Doppio.

Con il Bilanciamento Doppio la Centrale può rilevare l'Allarme, il Sabotaggio e il Corto Circuito della Zona:

- la Zona è a riposo quando è collegata alla massa con una resistenza da 5 KΩ (ovvero, con due resistenze da

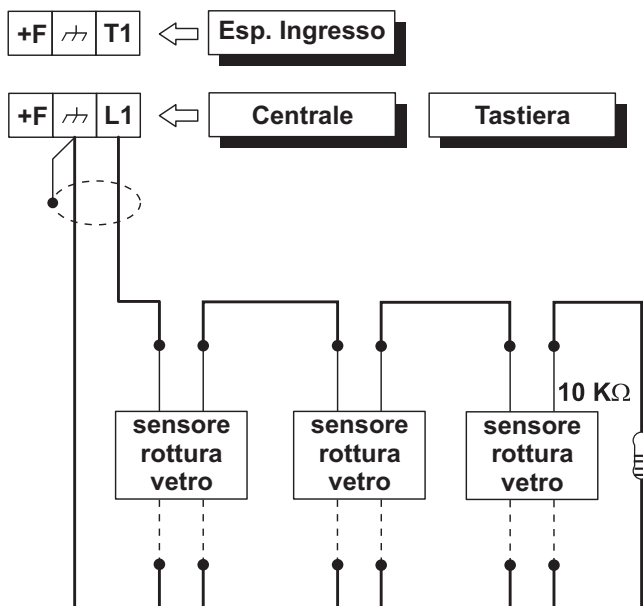


Figura 15 Collegamento di tre sensori rottura vetro ad una Zona con Bilanciamento Glass Break

10 K Ω in parallelo);

- la Zona è in corto quando è collegata alla massa;
- la Zona è in sabotaggio quando è appesa
- la Zona è in allarme in tutti gli altri casi.

 *Il Bilanciamento Doppio permette di rilevare l'allarme e il sabotaggio di un sensore con 2 soli fili.*

Per rilevare il sabotaggio con i Bilanciamenti Normalmente Chiuso e 10 K, il contatto antisabotaggio del sensore deve essere collegato alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure ad una Zona programmata come Tipo 24 h: nel primo caso non si avrà l'indicazione del sensore sabotato, nel secondo caso si dovranno usare due Zone per ogni sensore.

■ Sensori rottura vetro

Le Zone Cablate possono essere programmate con il Bilanciamento Glass Break, specifico per il collegamento dei Sensori di Rottura Vetro.

 **Ad ogni Zona possono essere collegati 20 Sensori di Rottura Vetro al massimo.**

In Figura 15 è mostrato lo schema per il collegamento di tre sensori di rottura vetro ad una Zona programmata con Bilanciamento Glass Break: le linee continue e quelle tratteggiate rappresentano, rispettivamente, i conduttori di rame stagnato e nudo del sensore.

Il Bilanciamento Glass Break prevede il collegamento dei sensori in parallelo tra la Zona e la massa, e il collegamento di un resistore da 10 k Ω in parallelo all'ultimo sensore. Con questo Bilanciamento la Centrale può rilevare l'Allarme, Il Sabotaggio e il Corto Circuito della Zona:

- la Zona è a Riposo quando è collegata alla massa con una resistenza di 10 K Ω ;
- la Zona è in Corto Circuito quando è collegata alla

massa;

- la Zona è in Sabotaggio quando è appesa;
- la Zona è in Allarme in tutti gli altri casi.

■ Sensori Inerziali e Tapparelle

Per il collegamento dei sensori di tipo inerziale, o Tapparelle la Centrale mette a disposizione le prime 8 zone le quali possono essere programmate con l'attributo "Inerziali" "Tapparelle" Vedi capitolo "PROGRAMMAZIONE" (zone Cablate). Per collegare questi dispositivi è necessario che la zona sia programmata come **N.C.** (Normalmente Chiusa), **Bilanciata 1 K** oppure **Personalizzato**, solo per zone con **Bilanciamento NC o NA**; (in questo caso mettere a riposo le Fasce di Tensione). In Fig. 18 è riportato un esempio di collegamento di questi particolari tipi di sensori. La resistenza di bilanciamento va collegata sull'ultimo dispositivo della serie.

I contatti per Tapparella possono essere collegati anche alle zone del **M-IN/OUT** programmato come Espansione d'Ingresso. Per fare ciò, il microinterruttore n.8 del DIP switch **80** deve essere spostato nella posizione ON, come descritto nel paragrafo "Espansione d'Ingresso Uscita Programmabile M-IN/OUT".

 *Alle zone del M-IN/OUT possono essere collegati SOLO i contatti per tapparella, mentre NON possono essere collegati i sensori inerziali.*

 **La lunghezza del cavo tra Contatto per Tapparella ed Espansione M-IN/OUT NON deve essere superiore a 50 m. Il taglio della linea di allarme NON viene rilevato, se viene impostato un numero di Impulsi superiore a 1 per la zona alla quale è collegato il Contatto per Tapparella.**

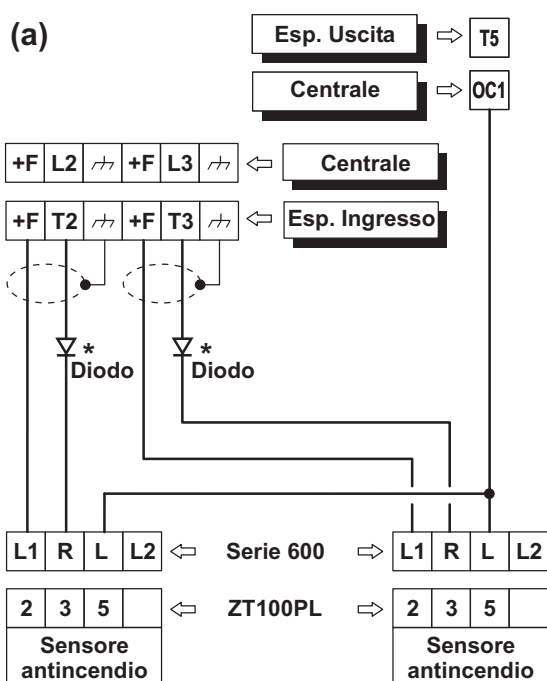


Figura 16(a) Collegamento di 2 sensori antincendio a Zona con Bilanciamento Normalmente Aperto (* solo con la serie 600)

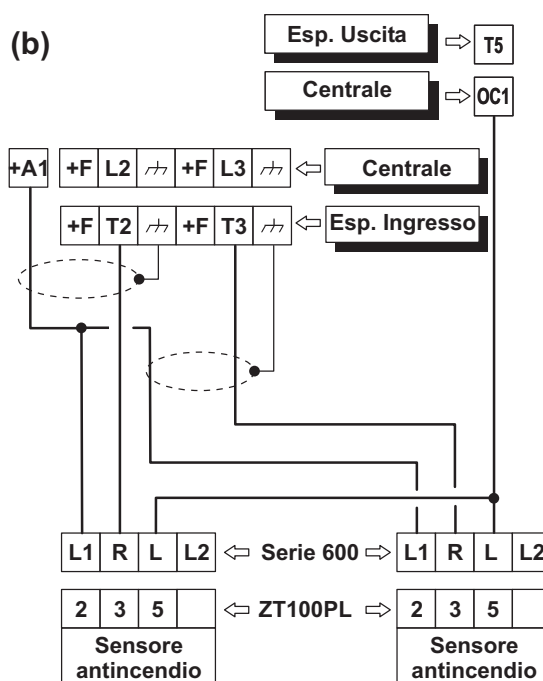


Figura 16(b) Collegamento di 2 sensori antincendio a Zona con Bilanciamento Normalmente Aperto (senza Diodo)

Test inerziali Se si dispone di una tastiera LCD, è possibile effettuare il Test della sensibilità dei sensori su una zona di tipo Inerziale.

⚠ **ATTENZIONE** - Per un controllo più accurato ed il più possibile privo di disturbi, è necessario effettuare il Test programmando SOLO UNA ZONA per volta con attributo 'Inerziali' altrimenti il valore letto non è significativo.

■ Sensori antincendio

Questa Centrale può gestire anche dei sensori antincendio purché questi ultimi possano funzionare con tensione di alimentazione di 12 V e siano dotati di un'uscita di ripetizione allarme (come i sensori BENTEL SECURITY della serie 600/Sensore di fumo ZT100PL). Per collegare i sensori antincendio si può utilizzare la base relè MUB-RV. Oppure:

a) collegare le uscite di ripetizione allarme dei sensori antincendio [R]/[3] ad una Zona di Ingresso programmata come **Incendio (Normalmente Aperta e 24h)**, inserendo un diodo in serie (solo per la serie 600), come mostrato in figura 16a. Il positivo per l'alimentazione dei sensori [L1]/[2] deve essere collegato al morsetto [+F], mentre il negativo [L]/[5] va collegato ad un'uscita open-collector;

b) collegare le uscite di ripetizione allarme dei sensori antincendio [R]/[3] ad una Zona di Ingresso programmata come **Incendio (Normalmente Aperta e 24h)**, il positivo per l'alimentazione dei sensori [L1]/[2] al morsetto [+A1], il negativo [L]/[5] ad un'uscita open-collector come mostrato in figura 16b. Programmare l'uscita corrispondente al morsetto [+A1] come **Monostabile, Normalmente Chiusa e Tempo di ON pari a 20 secondi**, e associare l'uscita ad un evento per il ripristino

dei sensori antincendio (per esempio, Reset Centrale o Reset Area).

In entrambi i casi l'uscita open-collector deve essere programmata come **Monostabile, Normalmente Chiusa o Tempo di ON pari a 20 secondi** e va assegnata ad un evento per il ripristino dei sensori antincendio (per esempio, Reset Centrale o Reset Area).

I collegamenti descritti permettono di togliere l'alimentazione ai sensori antincendio per 20 secondi ogni qualvolta si verifica l'evento programmato permettendo quindi il ripristino dei sensori.

Collegamento dei dispositivi di segnalazione

Per dispositivi di segnalazione si intendono quegli apparecchi destinati a segnalare la condizione di allarme. Dispositivi di segnalazione tipici sono le sirene autoalimentate, le sirene per interni, gli avvisatori telefonici, ecc. I dispositivi di segnalazione possono essere classificati in base al modo in cui vengono attivati nella maniera seguente:

- dispositivi con linea di allarme **a sicurezza intrinseca**, attivati dalla mancanza di tensione sul morsetto specifico (sirene autoalimentate, per esempio);
- dispositivi con linea di allarme **positiva**, attivati dal positivo (12 V) sul morsetto specifico (sirene per interno, per esempio).
- Dispositivi con linea di allarme **negativa**, attivati dalla massa sul morsetto specifico.
- Dispositivi con linea di allarme **bilanciata**, attivati dallo sbilanciamento dell'impedenza sul morsetto specifico.

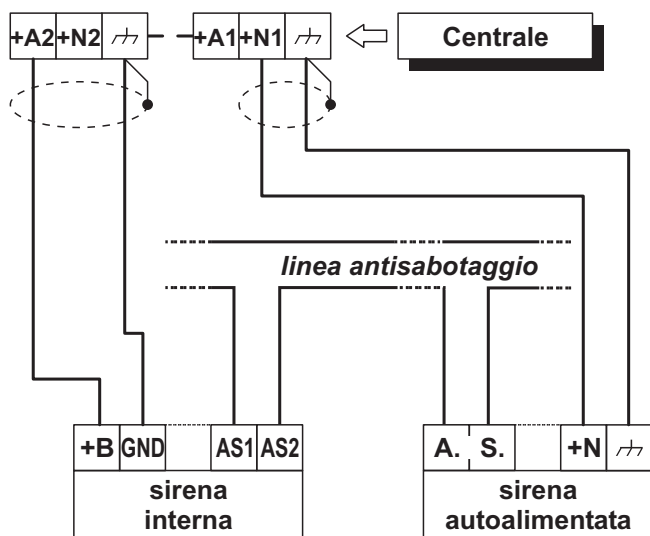


Figura 17 Collegamento di una Sirena Autoalimentata e di una Sirena Interna a due Uscite della Centrale

Programmare:

L1/T1 come N.C. (Normalmente Chiusa)

L2/T2 come Bilanciata 1KΩ

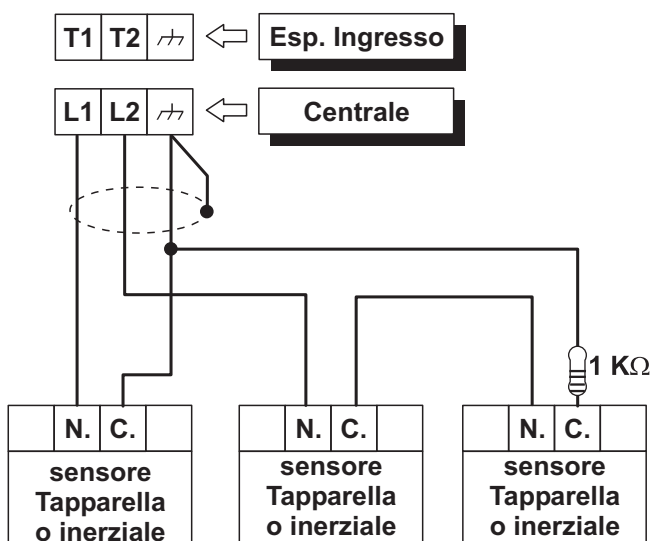


Figura 18 Collegamento di Sensori Inerziali (solo per le zone della Centrale) e Contatti per Tapparella: collegamento di un sensore ad una zona N.C. e di due sensori ad una zona Bilanciata 1K

KYO320 è dotata di 6 Uscite espandibili a 102 tramite l'Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile:

6 Uscite sulla Centrale

96 Uscite su 16 Espansioni M-IN/OUT programmate come Espansione di Uscita (6 Uscite ogni Espansione)

102 Uscite in TOTALE

Le prime tre Uscite della Centrale (n. 1, 2, e 3) sono costituite, rispettivamente, dai morsetti:

- +N1, +A1, C1-NC1-NA1
- +N2, +A2, C2-NC2-NA2
- +N3, +A3, C3-NC3-NA3

Le altre Uscite della Centrale sono costituite dai morsetti OC1, OC2, ecc.

Le Uscite dell'Espansione Ingresso/Uscita sono contrassegnate con [T1], [T2], ecc.

Lo stato di riposo delle Uscite è programmabile. Di seguito sono elencati gli stati che possono assumere i morsetti delle Uscite:

- i morsetti [+N] possono essere collegati al positivo (13,8 V) o appesi, quindi sono indicati per l'attivazione di dispositivi con linea di allarme a sicurezza intrinseca;
- i morsetti [+A] possono essere appesi o collegati al positivo 13,8 V, quindi sono indicati per l'attivazione di dispositivi con linea di allarme positiva;
- i morsetti [C] possono essere collegati ai rispettivi morsetti [NC] o [NA], quindi, con semplici cablaggi, possono essere usati per l'attivazione di qualsiasi dispositivo;
- i morsetti [OC] (morsetti [T] per le Espansioni M-IN/OUT configurate come Uscita) possono essere appesi o collegati alla massa, quindi, possono essere usati per l'attivazione di dispositivi con linea di allarme negativa.

👉 I morsetti OC della Centrale possono commutare al massimo 1 A, mentre i morsetti T delle Espansioni M-IN/OUT possono commutare al massimo 0,1 A. Per commutare correnti maggiori usare la Scheda Relè **Omnia/4R**.

L'attivazione e la disattivazione delle Uscite dipendono da numerosi parametri, come descritto nel paragrafo "Uscite" del capitolo "PROGRAMMAZIONE DA PC". In Figura 17 è mostrato il collegamento di una sirena autoalimentata e di una sirena per interno, rispettivamente alle Uscite n. 1 e n. 2 della Centrale:

- le Uscite n. 1 e n. 2 della Centrale sono programmate con Attributo Normalmente Chiusa;
- [+N] è il positivo per l'alimentazione e l'ingresso per l'attivazione della sirena autoalimentata: la sirena si attiva quando manca il positivo (13,8 V) al morsetto [+N];
- [+B] è il positivo per l'alimentazione e l'ingresso per l'attivazione della sirena interna: la sirena si attiva quando è presente il positivo (13,8 V) sul morsetto [+B];
- [⏏] e [GND] sono i negativi per l'alimentazione, rispettivamente, della sirena autoalimentata e della sirena interna;
- [A.S.] e [AS1-AS2] sono i contatti antisabotaggio, normalmente chiusi, rispettivamente, della sirena

autoalimentata e della sirena interna. Per rilevare il sabotaggio di un Dispositivo di Segnalazione, collegare il suo contatto antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure a una Zona programmata come Tipo 24 h (leggere "Collegamento dei Contatti Antisabotaggio").

■ Uscite Controllate

Le Uscite n. 1, 2 e 3 possono essere Controllate se sono programmate con l'Attributo Normalmente Chiusa: la Centrale può rilevare il cortocircuito e l'interruzione del collegamento sul morsetto +A di un'Uscita Controllata. Per fare ciò un resistore da 2,2 K Ω deve essere collegato tra il morsetto +A e la massa, come mostrato in Figura 19. Con la Centrale vengono forniti tre Resistori da 2,2 K Ω che sono identificati dalle bande colorate **rosso-rosso-rosso-oro** presenti sul loro corpo: l'ultimo colore può anche essere diverso dall'oro poiché rappresenta la tolleranza rispetto al valore nominale.

👉 Il resistore da 2,2 K Ω deve essere collegato dentro l'ultimo dispositivo dell'Uscita, altrimenti perde la sua efficacia.

Il cortocircuito e l'interruzione del collegamento sul morsetto +A di un'Uscita Controllata saranno segnalati:

- dal verificarsi dell'evento **Sabotaggio Uscita controllata** relativo all'Uscita;
- dal lampeggio della spia 🔦 delle Tastiere.

👉 La spia 🔦 continua a lampeggiare anche quando sono cessate le cause che hanno provocato l'allarme (memoria). Eseguire il Reset di Centrale per spegnere la spia 🔦.

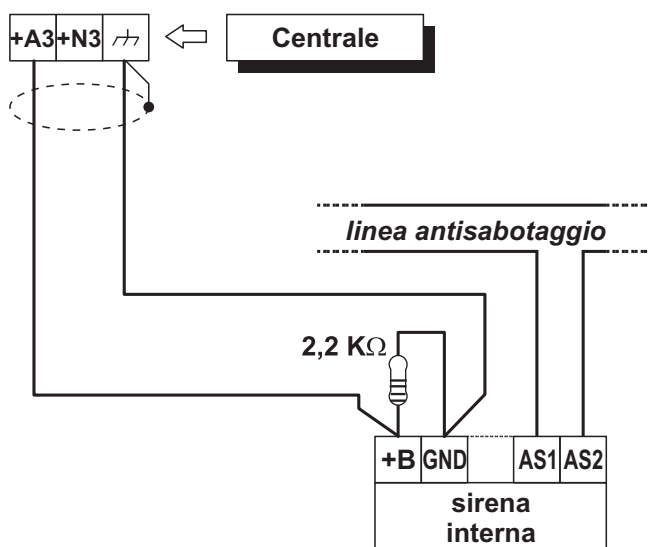


Figura 19 Collegamento di una Sirena Interna ad un'Uscita Controllata della Centrale

Collegamento dei contatti antisabotaggio

Questa Centrale è dotata di una Linea Antisabotaggio, 24h, Bilanciata, per il collegamento dei contatti antisabotaggio dei dispositivi del sistema di sicurezza. Il morsetto della Linea Antisabotaggio è contrassegnato con la sigla **ASB**:

- la Linea Antisabotaggio è a Riposo quando questo morsetto è collegato alla massa con una resistenza di 10 K Ω ;
- la Linea Antisabotaggio è in Allarme in tutti gli altri casi. L'allarme sulla Linea Antisabotaggio è segnalato:
- dal verificarsi dell'evento **Allarme Sabotaggio Centrale**;
- dal lampeggio della spia **T** delle Tastiere.

☞ La spia **T** continua a lampeggiare anche quando sono cessate le cause che hanno provocato il sabotaggio (memoria). Eseguire il Reset di Centrale per spegnere la spia **T**.

In Figura 21 è mostrato il collegamento di tre contatti antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale:

- collegare in serie i contatti antisabotaggio che devono essere collegati alla linea antisabotaggio;
- collegare un resistore da 10 K Ω in serie all'ultimo contatto antisabotaggio;
- collegare un capo della serie al morsetto [ASB] e l'altro capo al morsetto [↗].

⚠ Il resistore da 10 K Ω deve essere collegato dentro l'ultimo dispositivo della Linea Antisabotaggio, altrimenti perde la sua efficacia. Se la Linea Antisabotaggio non viene usata, collegare un resistore da 10 K Ω tra il morsetto [ASB] e il morsetto [↗].

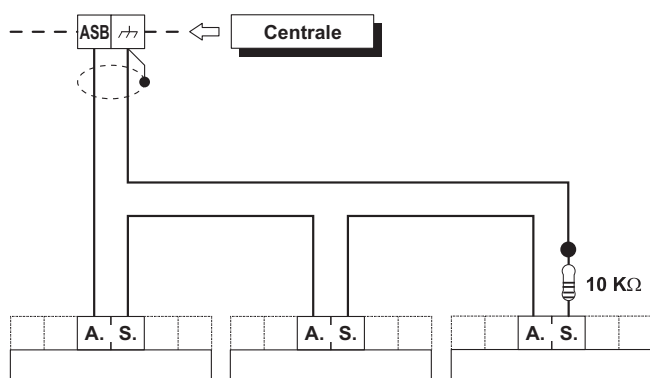


Figura 21 Collegamento di tre contatti antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale: i morsetti [A.S.] sono il Contatto Antisabotaggio, Normalmente Chiuso, del dispositivo

☞ Se si collega più di un contatto alla Linea Antisabotaggio, non si avrà l'indicazione del dispositivo sabotato.

Se si vuole rilevare il dispositivo sabotato:

- usare il Bilanciamento Doppio per il collegamento dei Sensori Antifurto (vedere Bilanciamento "Doppio" nel paragrafo "Collegamento dei Sensori");
- collegare ogni contatto antisabotaggio ad una Zona Tipo 24 h, con Bilanciamento 10 K o 10 K solo Allarme, come mostrato in Figura 20.

☞ Le Zone usate per il collegamento dei contatti antisabotaggio possono essere programmate anche con Bilanciamento Normalmente Chiuso; in tal caso andranno rimossi i resistori da 10 K Ω .

Collegamento della linea telefonica

Per utilizzare le funzioni telefoniche di questa Centrale (Avvisatore Telefonico, Comunicatore Digitale, Teleassistenza) collegare la linea telefonica ai morsetti [LE], come mostrato in Figura 22. La Centrale può rilevare la mancanza della linea telefonica. La Centrale segnala la mancanza della linea telefonica quando sono trascorsi 45 secondi dal momento in cui la tensione sui morsetti [LE] è scesa sotto i 3 V.

La mancanza della linea telefonica è segnalata:

- dal verificarsi dell'evento **Mancanza linea telefonica**;
- dall'accensione della spia **▲** delle Tastiere;
- dal lampeggio del simbolo ☐ in corrispondenza dell'icona ☞ delle Tastiere.

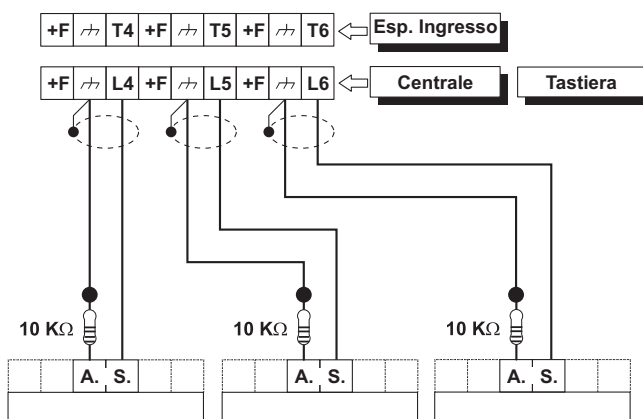


Figura 20 Collegamento di tre contatti antisabotaggio a tre Zone Tipo 24 h, Bilanciamento 10 K o 10 solo ALLARME: i morsetti [A.S.] sono il Contatto Antisabotaggio, Normalmente Chiuso, del dispositivo

La Centrale segnala il ripristino della linea telefonica quando sono trascorsi 15 secondi dal momento in cui la tensione sui morsetti [LE] è tornata sopra i 3 V.

☞ Se la linea telefonica non viene collegata alla Centrale, disabilitare l'opzione **Controllo linea telefonica** (vedere "Telefono > Agenda" nel cap. "PROGRAMMAZIONE") altrimenti la Centrale segnerà la mancanza linea telefonica in modo permanente.

Se la linea telefonica deve essere condivisa con altri apparecchi telefonici, quest'ultimi vanno collegati ai morsetti [LI]: la Centrale lascerà la linea telefonica costantemente agli apparecchi collegati ai morsetti [LI] e la commuterà per se solo quando ne avrà bisogno. Il morsetto [L] deve essere collegato alla terra dell'impianto elettrico per proteggere la scheda elettronica da extratensioni che potrebbero giungere dalla linea telefonica.

⚠ **La sicurezza della rete di telecomunicazione dipende dall'integrità della messa a terra di protezione.**

Collegamento dell'alimentazione

⚠ **Per un'installazione a norme deve essere previsto un idoneo dispositivo di sezionamento (bipolare) e di protezione dell'alimentazione di rete nell'impianto elettrico dell'edificio, in accordo alle norme vigenti: per esempio, un interruttore Magneto-Termico bipolare.**

Questa Centrale è alimentata dalla tensione di rete tramite un alimentatore switching installato nel suo contenitore; inoltre, può alloggiare una Batteria Tampone da 12 V, 17 Ah max. (non fornita) che garantisce il suo funzionamento quando manca la tensione di rete. Anche in caso di

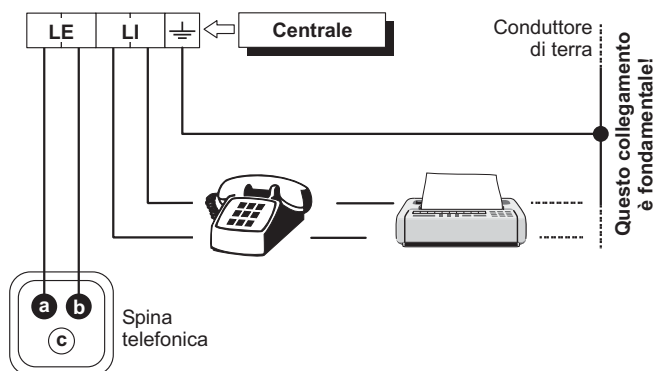


Figura 22 Collegamento della linea telefonica alla Centrale

completa mancanza di alimentazione, la programmazione e lo stato della Centrale sono mantenuti grazie alla Batteria Tampone della Memoria RAM. La Centrale segnala la mancanza della tensione di rete con:

- lo spegnimento della spia **28** sulla Scheda Madre;
- l'accensione della spia **▲** delle Tastiere;
- il verificarsi dell'evento **Mancanza rete**.

☞ L'evento **Mancanza rete** si verifica quando è trascorso il tempo programmato dal momento in cui la rete è venuta a mancare (vedere "Tempi Filtro" nel cap. "PROGRAMMAZIONE DA PC").

La Centrale controlla costantemente l'efficienza della Batteria Tampone con un **Test Statico** e un **Test Dinamico**.

Test Statico Il Test Statico controlla il livello della Batteria quando manca la tensione di rete. Se il livello della Batteria scende sotto 11,4 V:

- si verifica l'evento **Batteria bassa**;
- si accende la spia **▲** delle Tastiere.

In tal caso, ripristinare al più presto la tensione di rete, altrimenti la Centrale potrebbe smettere di funzionare. Quando il livello della Batteria supera 12,3 V:

- termina l'evento **Batteria bassa**;
- si spegne la spia **▲** delle Tastiere.

☞ Per non danneggiare la Batteria tampone, la centrale la scollega quando la tensione scende sotto i 9,6 V.

Test Dinamico Il Test Dinamico controlla l'efficienza della Batteria. Quando la Batteria non supera questo test:

- si verifica l'evento **Problemi al sistema di alimentazione**;
- si accende la spia **▲** delle Tastiere.

In tal caso, la Batteria Tampone deve essere sostituita al più presto, poiché potrebbe non garantire il funzionamento

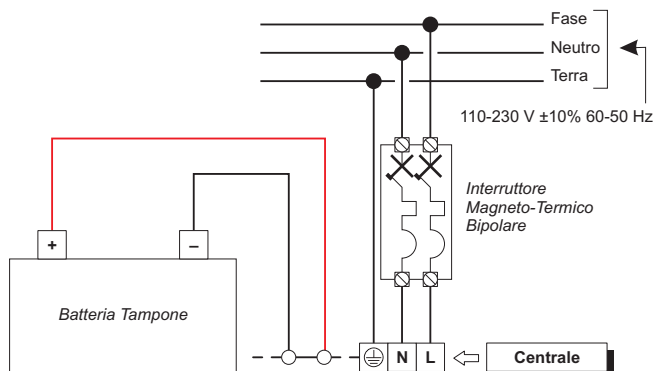


Figura 23 Collegamento dell'alimentazione

della Centrale in caso di mancanza della tensione di rete.

Quando la Batteria supera il Test Dinamico:

- termina l'evento **Problemi al sistema di alimentazione**;
- si spegne la spia ▲ delle Tastiere.

Per collegare l'alimentazione procedere come descritto di seguito (vedere la figura a pagina 10).

1. Posizionare la Batteria Tampone nell'alloggiamento **10**.
2. Collegare la Batteria Tampone al connettore **30**. Collegare quindi l'alimentatore switching al connettore **22**.
3. Collegare il conduttore di **Terra** al morsetto [⊕] della morsettiera **56**.
4. Collegare il **Neutro** al morsetto [N] e la **Fase** al morsetto [L] della morsettiera **56**.

☞ Quando si alimenta la centrale la prima volta non si ha un allarme per centrale aperta poiché questo è disabilitato finché il pannello della centrale non viene chiuso. Analogamente all'uscita da una sessione di programmazione da Tastiera o da PC, l'allarme per centrale aperta è disabilitato fino alla chiusura del pannello. **Da quel momento in poi l'apertura del pannello della Centrale provocherà l'evento sabotaggio Centrale.**

■ Sostituzione dell'Alimentatore Switching

La centrale KYO320 viene fornita con l'alimentatore switching **BAW50T12**. Nel caso si necessiti di un am-

peraggio maggiore è disponibile a richiesta l'alimentatore switching **BAW75T12**. In questo caso è necessario rimuovere l'alimentatore BAW50T12 procedendo come di seguito:

1. Scollegare l'alimentatore BAW50T12 dalla scheda madre;
2. Svitare la vite 57a e sfilare l'alimentatore dalla linguetta che lo fissa al fondo della centrale;
3. Prima di inserire il BAW75T12 tagliare i due cavetti per il collegamento alla batteria;
4. Posizionare il BAW75T12 sul fondo della centrale nella stessa posizione del BAW50T12 (Figura 1): inserire prima la linguetta e quindi la vite 57a;
5. Collegare il cavetto di alimentazione sulla scheda madre ed eventualmente collegare la sonda termica KST (opzionale).
In alternativa è possibile utilizzare le stazioni di alimentazione BXM12/30-B e/o BXM12/50-B (vedi pag.7).

■ Auto configurazione

Alla prima alimentazione la Centrale effettua un ciclo di autoconfigurazione durante il quale acquisisce la configurazione dei Dispositivi BPI collegati al bus: questa diventerà la configurazione base della Centrale che potrà essere modificata in fase di programmazione. La fase di autoconfigurazione può durare da 40 secondi a 5 minuti. Al termine di questa fase il display delle Tastiere mostra

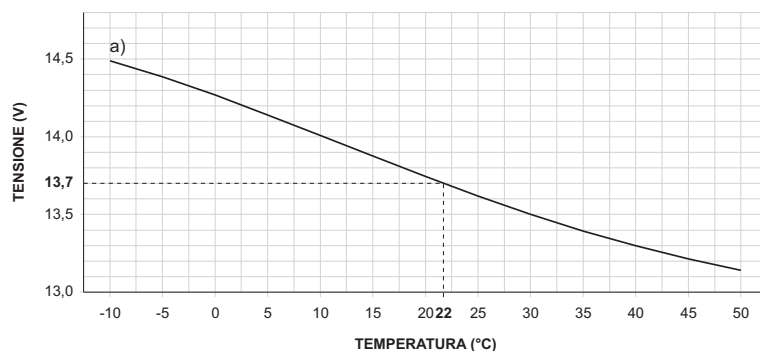


Figura 24 Grafico per regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore in funzione della temperatura della Sonda Termica: individuare sull'asse **TEMPERATURA (°C)** la temperatura della Sonda Termica; tracciare una linea verticale da questo punto fino alla curva **a**; tracciare una linea orizzontale dal punto in cui la linea verticale interseca la curva **a**, all'asse **TENSIONE (V)**; Regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore sul valore trovato. Per esempio, se la temperatura della Sonda è 22 °C, regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore su 13,7 V.

TEMPERATURA (°C)	-10	-5	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
TENSIONE (V)	14,5	14,4	14,3	14,1	14,0	13,9	13,7	13,6	13,5	13,4	13,3	13,2	13,1

Tabella 3 Regolazione della tensione di uscita dell'Alimentatore in funzione della temperatura della Sonda Termica: scegliere il valore più vicino alla temperatura della Sonda Termica, nella riga **TEMPERATURA (°C)**; leggere il valore corrispondente nella riga **TENSIONE (V)**; regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore su questo valore. Per esempio, se la temperatura della Sonda Termica è 22 °C, regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore su 13,7 V.

00:00 01/01/2000
DDDDDDDD

A questo punto inserire il ponticello **21** (M) per abilitare la Batteria Tampone della Memoria RAM.

■ Batteria Tampone della Memoria RAM

Per l'alimentazione della Memoria RAM usare solo una batteria al litio da 3 V tipo **GLD CR2032** o equivalente (vedi Fig. 2 e 3 pag. 11): questa batteria garantisce la tenuta della programmazione della Centrale per almeno 71 giorni di completa mancanza di alimentazione (rete e batteria tampone). La Batteria Tampone della Memoria RAM dura circa 2 anni, trascorso questo periodo deve essere sostituita. Il momento in cui la Batteria Tampone della Memoria RAM deve essere sostituita, è segnalato:

- dall'accensione della spia ▲;
- dal verificarsi dell'evento **Guasto Generico**.

 La spia ▲ e l'evento **Guasto Generico** segnalano numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche al livello basso della Batteria Tampone della Memoria RAM, le Tastiere mostreranno il messaggio **Batteria Litio**, in modalità Visualizzazione Guasti.

Per sostituire la Batteria Tampone della Memoria RAM, procedere come descritto di seguito.

1. Rimuovere il ponticello **21** (M).
2. Usare un giravite piatto per estrarre la Batteria dal Portabatteria **23**.

 **Fare attenzione a non provocare cortocircuiti con il giravite o con la Batteria.**

3. Inserire la nuova Batteria nel Portabatteria **23** rispettando le polarità (il positivo verso l'alto).

 **Pericolo di ESPLOSIONE se la Batteria Tampone della Memoria RAM è sostituita con altra di tipo scorretto. Le batterie usate devono essere eliminate nei siti predisposti, in accordo alle norme vigenti.**

4. Reinserire il ponticello **21** (M).

■ Sonda Termica

Questa Centrale supporta la Sonda Termica **KST** (fornita su richiesta). Tramite questa sonda la Centrale può ottimizzare la carica della Batteria Tampone in funzione della temperatura. Per installare la Sonda Termica procedere come descritto di seguito (vedere la figura a pagina 10):

1. Collegare la Sonda Termica **9** al connettore **62** (PTC) dell'alimentatore switching.
2. Fissare la Sonda Termica alla Batteria Tampone in modo da ottenere una buona trasmissione del calore.
3. Collegare il connettore della batteria tampone al connettore **30** posto sulla scheda madre.
4. Misurare la temperatura della Sonda Termica.
5. Usare il grafico della Figura 24 o la Tabella 3 per trovare il valore sul quale deve essere regolata la tensione di uscita dell'Alimentatore, per la temperatura misurata.
6. Agire sul trimmer **54** in modo che la tensione sulla morsettiera **55** sia simile a quella trovata.

La programmazione di questa Centrale si effettua tramite PC oppure tramite le Tastiere LCD: per la programmazione tramite PC è necessaria l'applicazione **KYO320 del pacchetto Security Suite**, fornito su richiesta. Per programmare KYO320, una volta avviato il pacchetto Security Suite, selezionare la voce Centrali poi KYO320; nella pagina iniziale dell'applicazione selezionare dal menù a tendina: File, quindi Nuovo Cliente, quindi nella finestra che si apre scegliere il tipo di centrale KYO320.

 Tutti i parametri relativi al Programmatore Orario, eccetto **N. max. richieste straordinario** e **Durata singolo straordinario**, i **Timers**, l'**Abilitazione** codici su tastiere LCD, l'**abilitazione** attivatori su inseritori, **NON** possono essere programmati da Tastiera.

 La **Registrazione** e l'**Ascolto** dei Messaggi Vocali, la **Generazione** e la **Programmazione** del Codice delle Chiavi Digitali, la **stampa** della **Logger** e la **configurazione** presente/assente della **Scheda di Rete** si effettua **SOLO** da Tastiera.

Per la programmazione tramite Tastiera fare riferimento al manuale "PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA".

 La descrizione dei parametri effettuata in questo capitolo è valida anche per la programmazione tramite Tastiera, pertanto, nel manuale "PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA" sono descritte solo le procedure per la programmazione tramite Tastiera.

In questo capitolo viene descritto l'uso dell'applicazione KYO320 per la programmazione della Centrale tramite PC: per una descrizione completa dell'applicazione KYO320 fare riferimento al manuale fornito con il pacchetto Security Suite. Di seguito sono mostrati i passi principali per la programmazione della Centrale tramite PC.

1. Installare l'applicazione **KYO320** come descritto nel manuale del pacchetto Security Suite.
2. Eseguire l'applicazione **KYO320**.
3. Selezionare **Nuovo cliente** dal menu **File**.
4. Selezionare il **Tipo di Centrale** (v. par. "Cliente") e la **Revisione Firmware** (v. par. "Opzioni" del manuale di Security Suite) della centrale che sarà programmata.
5. Impostare i parametri come descritto nei paragrafi seguenti.

6. Eseguire la programmazione come descritto nel par. "Programmazione con PC locale" e nel par. "Programmazione con PC via telefono".

 L'applicazione KYO320 consente il salvataggio delle impostazioni, pertanto è possibile effettuare l'impostazione dei parametri "a tavolino" e recarsi sul campo solo per la programmazione della centrale (v. par. "Salva" e "Apri Cliente" del manuale di "Bentel Security Suite").

Per la descrizione dei parametri di questa Centrale si seguirà la struttura dell'applicazione KYO320.

Configurazione

La definizione della configurazione della centrale è essenziale sia per una corretta programmazione che per un corretto funzionamento in sede operativa. È infatti essenziale, ad esempio, che la centrale riconosca la scomparsa di un dispositivo dal bus di comunicazione in quanto potenzialmente potrebbe trattarsi di un sabotaggio da parte di malintenzionati. Per far ciò è necessario istruire la centrale sulla configurazione che deve attendersi sul bus di comunicazione. Alla prima accensione la centrale effettua un ciclo di autoconfigurazione per mezzo del quale sono acquisiti i dispositivi correttamente collegati al bus BPI (vedere "Collegamento dell'alimentazione" nel capitolo "INSTALLAZIONE"). Da quel momento ogni modifica della configurazione deve essere effettuata per mezzo di una programmazione.

 Se la Centrale è collegata al PC la sua configurazione può essere letta caricando le pagine Configurazione.

La programmazione della configurazione è suddivisa in diverse pagine, una per ogni tipo di dispositivo (Tastiere, Espansioni d'Ingresso, Espansioni di Uscita, Lettori, Stazioni di Alimentazione e Accessori). Di seguito viene descritta la programmazione dei parametri comuni a tutti i tipi di dispositivi BPI. Per la programmazione dei parametri caratteristici di ciascun tipo di dispositivo, leggere i paragrafi omonimi.

☒ Selezionare i dispositivi collegati al bus BPI della Centrale: il segno di spunta indica che il dispositivo corrispondente è collegato al bus BPI.

 Tramite il pulsante **Seleziona**, che si trova nella parte bassa della pagina, è possibile selezionare/deselezionare tutti i dispositivi della pagina.

I dispositivi che non sono presenti in configurazione non sono gestiti dalla Centrale; si può ritenere che essi siano “virtualmente disconnessi”. Se viene messo in configurazione un dispositivo che non è collegato al bus BPI o che non è collegato correttamente, oppure, se un dispositivo collegato al bus BPI scompare (per un guasto oppure perché è stato rimosso), la Centrale segnala la scomparsa dispositivo con:

- il verificarsi dell'evento **Scomparsa Lettore**, se è scomparso un Lettore;
- il verificarsi dell'evento **Scomparsa Espansione d'Ingresso**, se è scomparsa una Espansione d'Ingresso¹;
- il verificarsi dell'evento **Scomparsa Tastiera**, se è scomparsa una Tastiera;
- il verificarsi dell'evento **Scomparsa Espansione di Uscita**, se è scomparsa una Espansione di Uscita¹;
- il verificarsi dell'evento **Scomparsa Stazione di Alimentazione**, se è scomparsa una Stazione di Alimentazione;
- l'accensione della spia  delle Tastiere LCD.

 *Nel Registro Eventi viene memorizzata la Descrizione del Dispositivo scomparso (vedere **ID. TIPO dell'evento Scomp. Disp. BPI**)*

N. Mostra il Numero d'Identificazione del dispositivo. Il Numero d'Identificazione di un Dispositivo BPI è uguale al suo Indirizzo (vedere “Assegnazione degli indirizzi” nel paragrafo “Collegamento dei Dispositivi BPI” del capitolo “INSTALLAZIONE”).

Descrizione Assegnare al dispositivo un nome significativo (per esempio, il luogo nel quale è installato): la Descrizione di un dispositivo sarà usata per identificarlo in tutte le operazioni in cui è coinvolto. Ad ogni dispositivo può essere assegnata una Descrizione di 16 caratteri al massimo.

Tastiere

La pagina **Tastiere** è per la configurazione delle Tastiere, come descritto di seguito.

 *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo “Configurazione”*

Abilitazioni Selezionare le Aree sulle quali la Tastiera deve essere abilitata: la Tastiera potrà eseguire le operazioni relative alle Aree (inserimento, disinserimento, ecc.) solo sulle Aree sulle quali è abilitata.

 *Una Tastiera può anche non essere abilitata su alcuna Area; in tal caso essa potrà sempre essere usata per la programmazione, la visualizzazione e tutte le operazioni che non coinvolgono le Aree.*

Il pulsante **Aree** sul lato inferiore della finestra permette di selezionare **Nessuna Area**, **Tutte** le Aree o di invertire la selezione corrente (**Inverti selezione**).

Codice per Inserimento Veloce Selezionare il Codice Utente che sarà usato per effettuare l'Inserimento Veloce (vedere “Inserimento Veloce” nel MANUALE UTENTE).

Segreteria Domestica Le Tastiere abilitate alla Segreteria Domestica possono effettuare la registrazione e la riproduzione del relativo Messaggio Vocale.

Visualizzazione rapida stato aree Se questa opzione è abilitata, premendo il tasto  della Tastiera è possibile visualizzare lo stato di TUTTE le Aree sulle quali la Tastiera è abilitata (vedere anche “Visualizzazione dello stato delle Aree” nel MANUALE UTENTE).

 *Il carattere relativo all'area lampeggia se l'area ha in corso una memoria di allarme o sabotaggio.*

Beep se memoria di allarme/sabotaggio Se questa opzione è abilitata la tastiera emetterà un suono se almeno una delle aree su cui è abilitata ha in corso una memoria di allarme o sabotaggio.

Visualizza memoria di allarme centrale Se questa opzione è abilitata, il LED Campanello  segnalerà che è in corso una memoria di allarme di centrale.

Visualizza memoria di allarme aree Se questa opzione è abilitata, il LED Campanello  segnalerà, che su almeno una delle aree su cui è abilitata, è in corso una memoria di allarme o sabotaggio.

 *Queste due ultime opzioni sono disponibili anche per le tastiere a LED.*

Comp. EN50131 Se questa opzione è abilitata, durante lo stato di riposo la tastiera nasconderà lo stato della centrale e quello di visualizzazione delle zone (questo è necessario per ottenere la certificazione EN50131). Per visualizzare queste informazioni sarà necessario inserire prima di tutto il proprio Codice di Accesso. In pre-

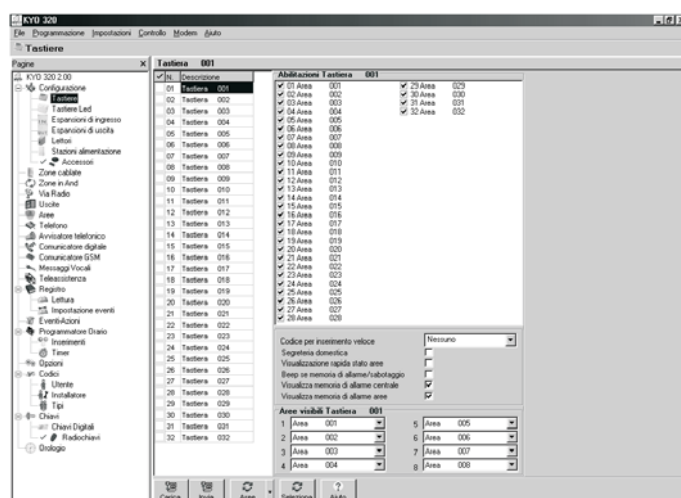


Figura 25 La pagina per la configurazione delle Tastiere

¹ L'Espansione M-IN/OUT viene vista come Espansione d'Ingresso e/o Espansione di Uscita, in base a come viene programmata, come descritto nel paragrafo “**Espansione d'Ingresso Uscita Programmabile M-IN/OUT**” del capitolo “INSTALLAZIONE”

senza di guasti, la spia ▲ si accende ma anche in questo caso per poter visualizzare i guasti è necessario inserire il proprio Codice di Accesso.

Aree visibili I primi otto caratteri della riga inferiore del display della Tastiera (quelli indicati con le cifre da 1 a 8) segnalano lo stato delle Aree (Inserite, Disinserite, ecc.). Poiché ogni Tastiera può essere abilitata su più di otto Aree (fino a trentadue), nella sezione **Aree visibili** è possibile scegliere quali Aree dovranno essere mostrate dal display.

☞ *Le Aree visibili devono essere scelte in ordine crescente: per esempio, se alla cifra n. 1 viene assegnata l'Area n. 5, non è possibile assegnare alle cifre seguenti (2, 3, ecc.) un'Area inferiore o uguale alla n. 5.*

■ Tastiere LED

La pagina **Tastiere LED** è per la configurazione delle Tastiere LED.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione" ed il precedente sottoparagrafo "Tastiere".*

■ Espansioni d'Ingresso

La pagina **Espansioni d'Ingresso** è per la configurazione delle Espansioni **M-IN/OUT** che hanno morsetti programmati in modalità Ingresso².

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione".*

■ Espansioni di Uscita

La pagina **Espansioni di Uscita** è per la configurazione delle Espansioni **M-IN/OUT** che hanno morsetti programmati in modalità Uscita².

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione".*

■ Lettori

I Lettori possono essere usati per visualizzare lo stato degli eventi gestiti dalla Centrale oppure per controllare in maniera semplice e veloce le funzioni base della Centrale:

- Inserimento Aree
- Disinserimento Aree
- Inserimento Tipo A e Tipo B
- Blocco degli Allarmi delle Aree

☞ *Le operazioni relative alle Aree saranno effettuate SOLO sulle Aree sulle quali sono abilitati il Lettore e la Chiave Digitale usati.*

Per esempio, se viene effettuato l'Inserimento con una Chiave Digitale abilitata sulle Aree n. 1 e 3, su un Letto-

re abilitato sulle Aree n. 1 e 2, sarà inserita solo l'Area n. 1. La pagina **Lettori** è per la configurazione dei Lettori, come descritto di seguito.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione"*

M Selezionare i Lettori che saranno usati per visualizzare lo stato degli eventi (Monitoring): un segno di spunta indica che il Lettore corrispondente è usato per visualizzare lo stato degli eventi.

☞ *I Lettori programmati per il Monitoring NON possono essere usati per i controlli sulle Aree (Inserimento, Disinserimento, ecc.) ma generano comunque gli eventi **Riconosciuta Chiave, Chiave Valida su Lettore e Chiave valida su area.***

Selezionare il pulsante **Espandi** in fondo alla pagina, per programmare le abilitazioni sulle Aree e gli Inserimenti Tipo A (spia Gialla) e Tipo B (spia Verde) dei Lettori programmati per la gestione della Centrale, e gli eventi che devono essere controllati dai Lettori programmati per il Monitoring, come descritto di seguito.

Spia ROSSA Selezionare le Aree che l'Inseritore può controllare (Inserire, Disinserire, ecc.): un segno di spunta indica che il Lettore è abilitato sull'Area corrispondente. Le Aree sono indicate con il loro Numero d'Identificazione (da 01 a 32): selezionare il pulsante **Descrizione** in fondo alla pagina, per visualizzare la Descrizione delle Aree mentre il cursore si sposta sopra le celle delle tabelle. Selezionare **Nessuna** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per DISABILITARE i Lettori evidenziati su TUTTE le Aree; selezionare **Tutte** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per ABILITARE i Lettori evidenziati su TUTTE le Aree; selezionare **Inverti selezione** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per invertire la selezione corrente dei Lettori evidenziati. Per evidenziare un Lettore selezionare la sua tabella mentre si preme il tasto SHIFT. Per evidenziare un intervallo continuo di Lettori, evidenziare il primo Lettore e l'ultimo lettore dell'intervallo desiderato. Per copiare la programmazione di un Lettore (Abilitazione, Inserimento A e B): evidenziare il Lettore, premere il pulsante destro del mouse, selezionare **Copia** dal menu che appare, evidenziare i Lettori sui quali deve essere incollata la programmazione copiata, premere il pulsante destro del mouse, selezionare **Incolla** dal menu che appare.

Spia GIALLA Selezionare le azioni che sono eseguite quando viene effettuato l'**Inserimento Tipo A da Lettore**:

- **D** (Disinserimento), indica che l'Area corrispondente viene disinserita;
- **N** (Nessuna), indica che l'Area corrispondente mantiene il suo stato;

² L'Espansione M-IN/OUT viene vista come Espansione d'Ingresso e/o Espansione di Uscita, in base a come viene programmata, come descritto nel paragrafo "**Espansione d'Ingresso Uscita Programmabile M-IN/OUT**" del capitolo "**INSTALLAZIONE**". Se l'Espansione M-IN/OUT è programmata come Espansione d'Ingresso e di Uscita, deve essere messa in configurazione come Espansione d'Ingresso e come Espansione di Uscita. Per esempio, se ho programmato una Espansione M-IN/OUT come Espansione d'Ingresso ed Espansione di Uscita, e gli ho assegnato l'indirizzo n. 1, devo mettere in configurazione l'Espansione d'Ingresso n.1 e l'Espansione di Uscita n.1.

- **I** (Inserimento), indica che l'Area corrispondente viene Inserita;
- **P** (Parziale), indica che l'Area corrispondente viene inserita in modo parziale (cioè, vengono IGNORATI gli allarmi delle Zone con Attributo **Interna**);
- **Z** (ritardo Zero), indica che l'Area corrispondente viene inserita in modo parziale ma con il *Tempo d'Ingresso* azzerato.

Spia VERDE Come la spia GIALLA ma relativamente all'**Inserimento Tipo B da Lettore**.

Visualizza memoria di allarme centrale Se questa opzione è abilitata (default), il LED Rosso segnerà che è in corso una memoria di allarme di centrale.

Visualizza memoria di allarme aree Se questa opzione è abilitata (default), il LED Rosso segnerà, che su almeno una delle aree su cui è abilitato il lettore, è in corso una memoria di allarme o sabotaggio.

 *L'Abilitazione sulle Aree, l'Inserimento Tipo A e Tipo B da Lettore, NON possono essere impostati per i Lettori programmati per il Monitoring (vedere **M** nella pagina **Lettori**)*

Buzzer su Tempo di Ingresso Se questa opzione è abilitata, il buzzer interno del lettore emetterà una serie di beep per tutto il tempo di Ingresso.

Buzzer su Tempo di Uscita Se questa opzione è abilitata, il buzzer interno del lettore emetterà una serie di beep per tutto il tempo di Uscita.

Comp. EN50131 Se questa opzione è abilitata, durante lo stato di riposo le spie sul lettore rimarranno sempre spente indipendentemente dallo stato della centrale.

N. Evento Impostare il Numero d'Identificazione dell'evento che deve essere controllato dalla spia corrispondente: è possibile digitare il Numero d'Identificazione dell'evento oppure fare doppio click, selezionare l'evento dalla **Lista Eventi** e selezionare **OK**.

 *Il Numero Evento può essere impostato solo per i Lettori programmati per il Monitoring (vedere **M** nella pagina **Lettori**).*

■ Stazioni di Alimentazione

La pagina **Stazioni di Alimentazione** è per la configurazione delle Stazioni di Alimentazione, come descritto di seguito.

 *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione"*

Ritardo mancanza rete È il tempo (secondi) per il quale deve mancare la tensione di rete alla Stazione di Alimentazione, prima che si verifichi l'evento **Mancanza rete su Stazione di Alimentazione**. Il **Ritardo mancanza rete** può essere impostato da 1 a 3932 secondi (60 minuti e 32 secondi). Il **Ritardo mancanza rete** di fabbrica è 180 secondi.

Ritardo batteria bassa È il tempo (secondi) per il quale la tensione della batteria della Stazione di Alimentazione deve essere minore di 11,4 V, prima che si verifichi l'evento **Batteria bassa su Stazione di Alimentazione**. Il **Ritardo batteria bassa** può essere impostato da 1 a 3932 secondi (60 minuti e 32 secondi). Il **Ritardo batteria bassa** di fabbrica è 180 secondi. La Centrale è in grado di rilevare e segnalare:

- l'apertura e la rimozione delle Stazioni di Alimentazione
- la mancanza dell'alimentazione alle Stazioni di Alimentazione
- lo stato della batteria delle Stazioni di Alimentazione
- lo stato del modulo di alimentazione delle Stazioni di Alimentazione
- lo stato delle uscite delle Stazioni di Alimentazione

La Centrale segnala l'apertura e la rimozione di una Stazione di Alimentazione con:

- il verificarsi dell'evento **Sabotaggio Stazione di Alimentazione** ("vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia  delle Tastiere
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: Sabotaggio BPI
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione sabotata

La Centrale segnala la mancanza dell'alimentazione di rete su una Stazione di Alimentazione con:

- il verificarsi dell'evento **Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione** ("vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia  delle Tastiere e il messaggio **Mancanza rete AC** in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: Mancanza rete AC
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la batteria di una Stazione di Alimentazione è minore di 11,4 V (vedere "Test Statico" nel par. "Collegamento dell'alimentazione" del cap. "INSTALLAZIONE"), con:

- il verificarsi dell'evento **Batteria bassa su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia  delle Tastiere e il messaggio **Batteria bassa** in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: Batteria bassa
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la batteria di una Stazione di Alimentazione è inefficiente (vedere "Test Dinamico" nel par. "Collegamento dell'alimentazione" del cap. INSTALLAZIONE) con:

- il verificarsi dell'evento **Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ▲ delle Tastiere e il messaggio `Probl.sist.alim.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: `Probl.sist.alim.`
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la batteria di una Stazione di Alimentazione è stata disconnessa³ con:

- il verificarsi dell'evento **Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ▲ delle Tastiere e il messaggio `Batt._disc.s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: `Batt. disc.s.al.`
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala il guasto del Modulo Alimentatore⁴ di una Stazione di Alimentazione con:

- il verificarsi dell'evento **Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ▲ delle Tastiere e il messaggio `Ricar._bat.s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: `Ricar. bat.s.al.`
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che il Modulo Alimentatore di una Stazione di Alimentazione è stato disconnesso⁵ con:

- il verificarsi dell'evento **Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ▲ delle Tastiere e il messaggio `Swch._disc.s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: `Swch. disc.s.al.`
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la corrente assorbita da un'Uscita di una Stazione di Alimentazione ha superato il valore massimo consentito (1,8 A) con:

- il verificarsi dell'evento **Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ▲ delle Tastiere e il messaggio `Usc.corto_s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
TIPO: `Usc.corto s.al.`
ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione
AGENTE: numero dell'uscita

■ Accessori

La pagina **Accessori** è per la configurazione del Ricevitore per Dispositivi via Radio, della Scheda Vocale e dell'Interfaccia Stampante, come descritto di seguito.

Ricevitore Disp. Radio Abilitare l'opzione **Presente** se il Ricevitore *VectorRX* è collegato al Key BUS della Centrale.

☞ Se l'opzione **Presente** NON è abilitata, non è possibile effettuare la programmazione dei Dispositivi via Radio (vedere "Via Radio").

Se la Centrale non rileva più il Ricevitore (per un guasto o perché è stato rimosso) segnala la sua scomparsa con:

- l'evento **Scomparsa Ricevitore**
- l'accensione della spia ☐ delle Tastiere

☞ La spia ☐ è usata anche per segnalare la scomparsa dei Dispositivi BPI. Se il guasto è dovuto anche alla scomparsa del Ricevitore, la Tastiera deve mostrare anche il messaggio `Scomp.Ricevitore` nel campo TIPO del Registro Eventi (vedere "Registro Eventi" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

Disabilitare l'opzione **Presente** per terminare le segnalazioni dovute alla scomparsa del Ricevitore.

Tempo di Supervisione Impostare il Tempo di Supervisione per le Zone via Radio Supervisionate (vedere "Supervisionata" nel paragrafo "Via Radio"); la Centrale genera l'evento **Scomparsa Sensore via Radio** quando è trascorso il Tempo di Supervisione programmato, dall'ultima volta che il Ricevitore ha ricevuto un segnale valido da un Sensore via Radio. È possibile impostare un Tempo di Supervisione da 2 ore e 30 minuti

- ³ Per non danneggiare la batteria, la Stazione di Alimentazione la scollega quando la sua tensione è minore di 10,2 V.
- ⁴ Il Modulo Alimentatore di una Stazione di Alimentazione è considerato guasto quando la sua tensione di uscita è maggiore o minore di 0,5 V rispetto al valore previsto. (Il valore previsto per la tensione di uscita del Modulo Alimentatore della Stazione di Alimentazione è 13,8 V SENZA Sonda Termica. CON la Sonda Termica, la tensione di uscita varia con la temperatura della Sonda stessa.)
- ⁵ La Stazione di Alimentazione disconnette il Modulo Alimentatore quando la sua tensione di uscita supera di 0,5 V il valore previsto, per proteggere i dispositivi ad essa collegati: l'alimentazione di quest'ultimi è garantita dalla batteria della Stazione di Alimentazione. (Il valore previsto per la tensione di uscita del Modulo Alimentatore della Stazione di Alimentazione è 13,8 V SENZA Sonda Termica. CON la Sonda Termica, la tensione di uscita varia con la temperatura della Sonda stessa.)

a 24 ore, con passi di 15 minuti. Il Tempo di Supervisione di fabbrica è 2 ore e 30 minuti.

Tempo controllo zone Impostare il **Tempo controllo Zone** via Radio (solo per le zone via Radio Supervisionate). Quando è trascorso il **Tempo controllo zone** dall'ultima volta che al ricevitore è stato inviato un segnale dal Sensore la centrale impedisce l'inserimento se è abilitata l'opzione "**Disabilita inserimento su problemi zone wireless**" par. Opzioni. È possibile impostare un **Tempo controllo zona** da 15 minuti a 2 ore. Il Tempo Controllo zone di fabbrica è quindici minuti. Quando si effettua l'inserimento da tastiera LCD, sono segnalate eventuali zone che non hanno trasmesso nel tempo programmato (zone WLS mute).

Comunicatore GSM Non presente - USO FUTURO.

NON Segnalare Disturbo Radio Un forte segnale radio può essere usato da malintenzionati per saturare il Ricevitore in modo da impedirgli di ricevere i segnali dei Dispositivi via Radio. Se l'opzione **NON Segnalare Disturbo Radio** è disabilitata (impostazione di fabbrica), la Centrale segnala i disturbi radio rilevati dal Ricevitore collegato al KEYBUS, con:

- il verificarsi dell'evento **Sabotaggio Ricevitore**;
- l'accensione della spia  delle Tastiere.

 L'evento **Sabotaggio Ricevitore** segnala anche l'apertura e la rimozione del Ricevitore. La spia  segnala anche il sabotaggio dei Dispositivi BPI. Se la segnalazione è dovuta anche al sabotaggio del Ricevitore (causato da apertura, rimozione o disturbo radio) nel Registro Eventi deve essere memorizzato anche l'evento Sabotaggio WLS.

Scheda Vocale La Centrale acquisisce in configurazione la Scheda Vocale appena la rileva. Quando la Centrale non rileva più la Scheda Vocale (per un guasto oppure perché è stata rimossa) segnala la sua scomparsa con:

- l'accensione della spia  delle Tastiere

 La spia  è usata per segnalare numerosi guasti. Se il guasto è dovuto anche alla scomparsa della Scheda Vocale, la Tastiera deve mostrare anche il messaggio Scomparsa Vox in modalità **Visualizzazione Guasti** (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE

Disabilitare l'opzione **Presente** per terminare le segnalazioni dovute alla scomparsa della Scheda vocale.

Stampa in tempo reale Se questa opzione è abilitata la Centrale stampa degli eventi mentre si verificano (in tempo reale).

 La Centrale può eseguire la stampa in tempo reale degli eventi solo se è installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE"). Saranno stampati solo gli eventi abilitati (vedere "Registro - Impostazione eventi").

Aggiungi avanzamento riga Abilitare questa opzione se sulla stampa sono presenti righe sovrapposte. Disabilitare questa opzione se sulla stampa sono presenti righe vuote fra le righe degli eventi.

Zone Cablate

Le Zone Cablate possono essere usate per rilevare le condizioni di allarme (Zone di Allarme) oppure per la gestione del sistema di sicurezza (Zone Comando).

Zone di Allarme Le Zone di Allarme, quando vanno in allarme, generano un evento, che dipende dal Tipo di Zona (vedere "Tipo"), al quale può essere associata una o più azioni (attivazione delle sirene, del comunicatore digitale, dell'avvisatore telefonico, ecc.), nella pagina **Eventi-Azioni**. Per poter generare l'evento le Aree alle quali la Zona appartiene (vedere "Aree") devono essere Inserite⁶.

 Le Zone **Tipo 24 h** e **Incendio** generano il loro evento indipendentemente dallo stato delle Aree alle quali appartengono.

Se la zona NON è del Tipo **Ritardo Uscita** o **Ultima Uscita** (vedere "Tipo"), la Centrale inizia il rilevamento della condizione di allarme quando sono Inserite⁷ le Aree alle quali la Zona appartiene, altrimenti allo scadere del **Tempo di Uscita** più lungo fra quelli delle Aree inserite alle quali la Zona appartiene (vedere "Aree"). La condizione di allarme si verifica quando la tensione sul morsetto della Zona va nella Fascia di tensione **Allarme** (vedere "Fasce di Tensione") per il numero di volte e/o

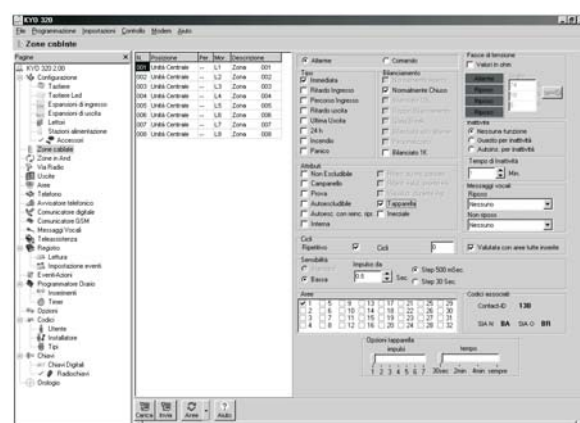


Figura 26 La pagina per la programmazione delle Zone Cablate

6 TUTTE le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere inserite, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene la zona deve essere inserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.

7 TUTTE le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere inserite, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene la Zona deve essere inserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.

per la durata programmata (vedere "Sensibilità"). Ogni Zona può generare l'evento *Allarme di Zona* solo per il numero di volte programmato (vedere "Cicli").

Zone Comando Le Zone Comando, quando sono violate (o, meglio, attivate) possono generare una fra le seguenti azioni:

- commutazione dello stato delle Aree
- Inserimento e Disinserimento delle Aree
- solo Inserimento Aree
- solo Disinserimento Aree
- Reset Aree
- Reset centrale
- Cancellazione telefonate

Una Zona Comando viene attivata quando viene sbilanciata (vedere "Bilanciamento") per il numero di volte e nell'intervallo programmati (vedere "Sensibilità"). La pagina **Zone Cablate** è per la programmazione delle Zone Cablate (per la programmazione delle Zone via Radio leggere il paragrafo "Via Radio"). Sul lato sinistro della pagina **Zone Cablate** è presente una tabella che mostra le Zone Cablate disponibili in base alle Espansioni d'Ingresso e alle Tastiere in configurazione (vedere "Configurazione"). Se un'Espansione M-IN/OUT viene messa in configurazione come Espansione a 4 Zone + Espansione a 2 Uscite, saranno utilizzabili solo le Zone corrispondenti ai morsetti L3, L4, L5 ed L6; se viene messa in configurazione come Espansione a 4 Uscite + Espansione a 2 Zone, saranno utilizzabili solo le Zone corrispondenti ai morsetti L6 ed L7. Per ogni Zona sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Mostra il Numero d'Identificazione della Zona usato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare la sua descrizione (vedere "Descrizione"): per esempio, nella gestione via telefono della centrale.

Posizione Mostra la Descrizione del dispositivo sul quale si trova la Zona: questa descrizione può essere modificata nelle pagine **Configurazione**.

 La **Posizione** delle Zone della Centrale è "Unità Centrale" e NON è modificabile.

Per Mostra il Numero d'Identificazione (l'Indirizzo) del dispositivo sul quale si trova la Zona: per le Zone della Centrale viene mostrato un trattino.

Mor Mostra la sigla del morsetto della Zona.

 Le sigle L1, L2, ..., L6 delle Espansioni M-IN/OUT programmate come Espansioni d'Ingresso corrispondono, rispettivamente, ai morsetti T1, T2, ..., T3.

Descrizione Digitare un nome significativo per la Zona (max. 16 caratteri). Il nome digitato sarà usato per identi-

ficare la Zona in tutte le situazioni in cui è coinvolta. Nella parte destra della pagina **Zone Cablate** è possibile modificare le impostazioni relative alla Zona selezionata nella Tabella Zone, come descritto di seguito.

■ Tipo

Indica i tempi di intervento delle Zone di Allarme, cioè se esse debbono segnalare la condizione di allarme immediatamente o con un certo ritardo e solo se l'Area a cui appartengono è inserita o indipendentemente dalla condizione di quest'ultima.

 La definizione di questo parametro determina, tra l'altro, se la violazione della zona dovrà generare eventi di tipo Incendio, 24h o Furto sia a livello di area sia a livello di centrale. Se la Zona non è di Tipo Incendio o 24h, è da ritenere di tipo Furto.

Immediata Quando la Zona è violata (v. "Bilanciamento", "Fasce di tensione" e "Sensibilità"), non è esclusa, non ha l'Attributo Prova (v. "Attributi"), non ha effettuato i cicli programmati (v. "Cicli") e le Aree a cui appartiene sono Inserite⁸, genera immediatamente gli eventi:

- **Allarme zona** relativo alla Zona;
- **Allarme Furto area, Allarme Generico area e Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree inserite alle quali la Zona appartiene;
- **Allarme Furto centrale, Allarme Generico centrale e Allarme Generico+Sabot. centrale**.

Ritardo Ingresso Quando la zona è violata, non è esclusa, non ha l'Attributo Prova, non ha effettuato i cicli programmati e le Aree a cui appartiene sono Inserite⁷, fa partire il Tempo d'Ingresso più lungo delle Aree alle quali la Zona appartiene. Il Tempo d'Ingresso è segnalato da un suono emesso dalle Tastiere abilitate sulle Aree con il Tempo d'Ingresso più lungo. Se trascorso il Tempo d'Ingresso, le Aree alle quali la Zona appartiene non sono Disinserite⁹, oppure, se la Zona viene violata a Tempo d'Ingresso scaduto, vengono generati gli eventi del Tipo **Immediata**. La prima zona che viene violata per raggiungere un punto di disinserimento dell'Area a cui appartiene, dovrebbe essere di questo tipo.

Percorso Ingresso Quando la Zona è violata dopo una Zona Ritardo di Ingresso, genera gli eventi indicati per il tipo Immediata, solo dopo che è trascorso il Tempo di Ingresso. Se invece il Tempo di Ingresso non è attivo o è scaduto, genera immediatamente gli eventi del Tipo **Immediata**. Le zone che vengono violate per raggiungere un punto di disinserimento dell'Area a cui appartengono, dovrebbero essere di questo tipo.

Ritardo Uscita Se la zona è violata durante il Tempo di Uscita dell'Area a cui appartiene, non genera alcun

- 8 **TUTTE** le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere inserite, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure **ALMENO UNA** delle Aree alle quali appartiene la Zona deve essere inserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.
- 9 **ALMENO UNA** delle Aree alle quali appartiene la Zona deve essere disinserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure **TUTTE** le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere disinserite, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.

evento; altrimenti genera gli eventi del Tipo **Immediata**. Le zone che devono essere violate per uscire dall'Area a cui appartengono, dovrebbero essere di questo tipo.

Ultima Uscita Se la zona è violata durante il Tempo di Uscita dell'Area a cui appartiene, non genera alcun evento e modifica il Tempo di Uscita in base al valore impostato per il **T.Ult.Usc.** (Tempo Ultima Uscita) dell'Area a cui appartiene; altrimenti genera gli eventi del Tipo **Immediata**. La zona che è violata per ultima quando si esce dall'Area a cui appartiene, dovrebbe essere di questo tipo.

24h Quando la Zona è violata, ad Area inserita o disinserita, genera gli eventi:

- **Allarme zona** relativo alla Zona;
- **Allarme 24h area, Allarme Generico area e Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree alle quali la Zona appartiene;
- **Allarme 24h centrale, Allarme Generico centrale e Allarme Generico+Sabot. centrale**.

Una Zona Tipo 24h può NON appartenere ad alcuna Area. In tal caso genera solo l'evento **Allarme zona**. Una Zona Tipo 24h che non appartiene ad alcuna Area è molto utile per applicazioni di domotica come, per esempio, l'accensione di una luce di cortesia tramite un sensore ad infrarossi.

 *Una Zona Tipo 24h che non appartiene ad alcuna Area può essere solo Ripetitiva (v. "Cicli").*

Incendio Quando la Zona è violata, ad Area inserita o disinserita, genera gli eventi:

- **Allarme zona** relativo alla Zona;
- **Allarme Incendio area, Allarme Generico area e Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree alle quali la Zona appartiene;
- **Allarme Incendio centrale, Allarme Generico centrale e Allarme Generico+Sabot. centrale**.

Panico Quando la Zona è violata, non è esclusa, non ha l'Attributo Prova, non ha effettuato i cicli programmati, genera immediatamente gli eventi¹⁰:

- **Allarme zona** relativi alla Zona;
- l'allarme generato da una Zona di tipo Panico NON è segnalato dalle Tastiere (la spia  NON lampeggia);
- le eventuali telefonate generate da una Zona di Tipo Panico NON sono segnalate dalle Tastiere (la spia  NON si accende).

■ Comando

La Zona Comando, quando va in allarme (v. "Bilanciamento", "Fasce di tensione" e "Sensibilità"), genera le azioni per le quali è stata programmata. In tutti gli altri casi (Sabotaggio e Corto circuito) si comporta come una Zona di Allarme. La Zona Comando: è sempre attiva, indipendentemente dallo stato delle Aree alle quali appartiene.

Inserim./Disinserim. Quando la Zona va in Allarme, cambia lo stato delle Aree alle quali appartiene

(v. "Aree"): le Aree inserite vengono disinserite; le Aree disinserite vengono inserite.

Inserim./Disinserim. Bistabile Finché la Zona è in allarme, tutte le Aree alle quali appartiene sono Inserite. Nel momento in cui la Zona torna a riposo, vengono disinserite tutte le Aree alle quali appartiene.

 *Un'Area Inserita da una o più Zone Comando di tipo **Inserimento/Disinserimento Bistabile**, può essere Disinserita SOLO se tutte le zone di quel tipo sono tornate a riposo (NON può essere Disinserita da Tastiera, da Lettore, da Telefono e da PC).*

Solo inserimento Quando la Zona va in Allarme, inserisce le Aree alle quali appartiene.

Solo disinserimento Quando la Zona va in Allarme, disinscrive le Aree alle quali appartiene.

Reset area Quando la Zona va in Allarme, effettua il reset delle Aree alle quali appartiene.

Reset centrale Quando la Zona va in Allarme, effettua il reset della Centrale.

Cancella telefonate Quando la Zona va in Allarme, cancella le telefonate in coda.

■ Attributi

 *I parametri descritti di seguito hanno effetto solo sulle **Zone di Allarme** e non sulle Zone di Comando.*

Non Escludibile Selezionando questo attributo la zona non potrà essere esclusa.

Campanello Se l'Area a cui appartiene la zona è disinserita, la sua violazione genera l'evento **Campanello su Area** relativo all'Area e un beep sulle Tastiere abilitate sull'Area a cui appartiene la zona; altrimenti (Area inserita) si comporta come specificato dal parametro **Tipo**.

 *L'Attributo Campanello non ha effetto sulle zone di Tipo 24h o Incendio.*

Prova La Zona è operativa a tutti gli effetti solo che invece di generare l'evento **Allarme zona** provoca la memorizzazione nel registro della centrale del messaggio <<Allarme zona in test>>: in tal modo è possibile controllare il funzionamento di una zona "sospetta" senza provocare segnalazioni di allarme.

Nella pagina **Opzioni** è possibile scegliere se la memorizzazione nel registro eventi deve avvenire solo ad area inserita (impostazione di fabbrica) o anche ad area disinserita.

 *Il lampeggio della spia  delle Tastiere segnala che c'è almeno una Zona, non esclusa, con l'Attributo Prova.*

10 La Zona Panico genera i suoi Eventi indipendente dallo stato delle Aree alle quali appartiene.

Autoescludibile Selezionando questo attributo si abilita la centrale ad escludere la zona se questa viene trovata violata durante un inserimento dell'area cui la zona appartiene.

Al successivo disinserimento dell'area cui appartiene la zona questa verrà automaticamente reinclusa.

 *L'Attributo Autoescludibile non ha effetto sulle zone di Tipo Ritardata di Uscita.*

Autoesclusione con Reinclusione su Ripristino

Come **Autoesclusione** solo che la Zona viene reinclusa appena torna a riposo.

Interna La Zona con questo Attributo NON può generare allarmi quando l'Area a cui appartiene viene inserita in modo Parziale o Parziale con Ritardo Zero.

Ritardata su Inserimento Parziale Questo Attributo può essere assegnato SOLO alle Zone del Tipo **Percorso Ingresso**.

Una Zona del Tipo Percorso con questo attributo si comporta come una Zona del Tipo Ritardo Ingresso quando, ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene, è Inserita in Modo Parziale.

Ritardata e Valutata per Pronto all'Inserimento Questo Attributo può essere assegnato SOLO alle Zone del Tipo Ritardo Uscita e Ultima Uscita.

La Zona con questo Attributo, anche se del Tipo **Ritardo Uscita** o **Ultima Uscita**, provoca la segnalazione Non Pronto all'Inserimento se NON è nello Stato di Riposo quando viene richiesto l'Inserimento di un'Area alla quale appartiene.

Visualizzazione durante ingresso Questo attributo è riservato alle "Zone ritardate di ingresso".

L'attributo induce il seguente comportamento: se la zona ritardata di ingresso attiva i tempi di ingresso o se la zona viene violata durante un tempo di ingresso, la descrizione della zona viene mostrata in tastiera.

Tapparella La zona con questo attributo viene usata per il collegamento degli appositi sensori per tapparelle. Per la regolazione della sensibilità sono previsti due cursori presenti nella sezione 'Tapparella'.

Cursore Impulsi - In questa sezione si impostano gli impulsi (da 1 a 7) che il sensore deve generare durante il periodo programmato affinché la zona vada in allarme. Il periodo va impostato con il cursore 'Tempo'.

Cursore Tempo - In questa sezione va programmato il periodo durante il quale deve essere generato il numero di impulsi impostato nella sezione 'Impulsi' affinché la zona vada in allarme. Se il numero di impulsi generati durante un periodo è inferiore a quelli impostati, quest'ultimi verranno resettati con decremento unitario per ogni spazio temporale programmato.

Ad esempio, si supponga di impostare una zona con 4 impulsi e tempo 2 minuti. Se il sensore genera 4 impulsi nell'arco di 2 minuti la zona va in allarme. Se il sensore genera 3 impulsi nell'arco di 2 minuti, la zona non va in allarme ed ogni 2 minuti il valore degli impulsi me-

morizzati decrementa di uno. In questo esempio, dunque, i 3 impulsi saranno resettati nell'arco di 3 x 2 minuti, cioè in 6 minuti.

Se viene impostato il valore '**sempre**', il numero di impulsi ricevuti dalla zona, se inferiori a quelli impostati, rimangono in memoria per un tempo indefinito. In ogni caso, comunque, ad ogni disinserimento della Centrale corrisponde un Reset automatico degli impulsi eventualmente memorizzati.

Inerziali Una zona con questo attributo va utilizzata per il collegamento con i sensori inerziali. Per la regolazione della sensibilità sono previsti due cursori di regolazione presenti nella sezione 'Sensibilità Inerziali'.

Cursore Sensibilità: imposta la sensibilità di un singolo impulso del sensore da un minimo di 30 (150 ms) ad un massimo di 1 (5 ms).

Cursore Impulsi: imposta il numero minimo di impulsi di piccola entità che la Zona deve rilevare affinché venga violata. Se questo cursore viene posizionato sul valore Disabilita, la relativa zona è insensibile agli impulsi di piccola entità e riconosce solo gli impulsi violenti.

Ad esempio, si supponga di impostare una zona con sensibilità 10 ed impulsi 5. La zona risulterà violata quando:

a) con un singolo impulso, viene superata la soglia di sensibilità 10 (zona aperta per almeno 50 ms),

b) vengono rilevati almeno 5 impulsi di bassa sensibilità entro 30 secondi.

■ Bilanciamento

Specifica quali condizioni elettriche si devono verificare sul morsetto di ingresso affinché la centrale consideri violata la zona corrispondente.

 *Le condizioni descritte di seguito devono essere mantenute per almeno 0,3 secondi affinché la centrale le riconosca.*

Normalmente Aperto A riposo la zona deve essere aperta (appesa); la centrale la considera violata quando viene collegata alla massa (collegamento con rivelatori d'incendio, per esempio).

Normalmente Chiuso A riposo la zona deve essere collegata alla massa; la centrale la considera violata quando viene aperta (appesa).

1K Solo per Zone Tapparella e Inerziale. A riposo la Zona deve essere collegata alla massa con una resistenza da 1 K (1.000 ohm); se viene cortocircuitata a massa la centrale la considera sabotata e genera gli stessi eventi della zona Bilanciata 10K (vedi sotto).

10K A riposo la Zona deve essere collegata alla massa con una resistenza da 10 K (10.000 ohm); se viene cortocircuitata a massa la centrale la considera sabotata e genera gli eventi:

- **Sabotaggio zona** relativo alla Zona;
- **Allarme Sabotaggio area** e **Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree alle quali la Zona appartiene;

➤ **Allarme Sabotaggio centrale e Allarme Generico+Sabot. centrale.**

In tutti gli altri casi (zona sbilanciata, aperta, ecc.) la centrale la considera violata (v. "Tipo").

Doppio A riposo la zona deve essere collegata alla massa con **due** resistenze da 10 K (10.000 ohm), in parallelo; se una di queste resistenze viene a mancare, la centrale genera degli eventi in base al Tipo di zona (v. paragrafo "Tipo"); in tutti gli altri casi (zona aperta, collegata alla massa, ecc.) la centrale la considera sabotata e genera gli eventi indicati per il sabotaggio della zona bilanciata con 10 K. Questo tipo di bilanciamento consente di rilevare, con 2 soli fili, sia l'apertura del contatto di allarme che quella del contatto antisabotaggio dei sensori collegati (v. "Collegamento con zona a Doppio Bilanciamento").

Glass Break Questo è il Bilanciamento che deve essere assegnato alle Zone alle quali sono collegati i Rilevatori di Rottura Vetro.

10K solo Allarme A riposo la Zona deve essere collegata alla massa con una resistenza da 10 K (10.000 ohm); in tutti gli altri casi (Zona aperta, in corto, ecc.) la Centrale la considera violata. Il Bilanciamento **10K solo Allarme** segnala solo l'allarme, anche quando la Zona è in corto, a differenza del **Bilanciamento 10K** che, quando la Zona è in corto segnala Sabotaggio.

Personalizzato Questo Bilanciamento può essere personalizzato come descritto nel sottoparagrafo "Fasce di tensione".

■ **Fasce di tensione**

Questa Centrale è in grado di rilevare e segnalare l'allarme, il sabotaggio e il corto circuito delle sue Zone. Per fare ciò misura la tensione sui morsetti delle Zone e la confronta con le fasce programmate in questa sezione. Nella sezione *Fasce di tensione* è possibile programmare la soglia che separa ciascuna fascia di tensione e, SOLO per il **Bilanciamento Personalizzato**, è possibile selezionare quali fasce dovranno essere considerate Riposo, Allarme, Sabotaggio e Corto circuito.

Valori in ohm Mettendo la spunta su questa voce è possibile vedere nella finestra delle Soglie i valori della tensione sui morsetti delle zone (invece dei valori % delle soglie stesse).

Riposo La Centrale considera la Zona a Riposo quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia.

Allarme La Centrale considera la Zona in allarme quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia, per il tempo e il numero di volte impostati nella sezione *Sensibilità*.

Sabotaggio La Centrale considera la Zona Sabotata quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia da almeno 0,3 secondi (300 ms).

Corto circuito La Centrale considera la Zona in corto circuito quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia da almeno 0,3 secondi (300 ms).

Soglie Impostare le soglie tra le Fasce di tensione: le soglie possono essere impostate tra 1 e 98 % con passi dell'1 % (pari a 138 mV con un'Alimentazione di 13,8 V); ogni soglia deve essere maggiore o uguale alla soglia inferiore.

 *Le Soglie sono espresse in percentuale rispetto alla tensione di alimentazione della Zona. In tal modo si garantisce la massima immunità ai disturbi, anche con grosse variazioni della tensione di alimentazione.*

Tramite la voce **Stato Zone** del **Menu Installatore** è possibile conoscere la tensione (in percentuale rispetto alla tensione di alimentazione della Zona) presente su ogni Zona (vedere "Stato Zone" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

 *La modifica delle soglie è protetta, per evitare variazioni accidentali di un parametro così importante.*

Selezionare il pulsante  per modificare le Soglie.

■ **Inattività**

L'inattività rileva la mancanza di attività sulle Zone di Allarme, quando le Aree sono disinserite. L'Inattività può essere usata per controllare il funzionamento delle Zone, per rilevare tentativi di sabotaggio tramite mascheramento o per rilevare una persona in difficoltà. Infatti, se un'Area è disinserita si presume che delle persone la occupino e, quindi, si presume che le Zone che sorvegliano quell'Area cambino stato con una certa frequenza; viceversa, si può supporre che la persona che occupa quell'Area sia impossibilitata a muoversi, per esempio, a causa di un malore, oppure che il sensore collegato a quella Zona, o la Zona stessa, sia guasto, o che il sensore sia mascherato. L'Inattività può essere usata anche per inserire automaticamente le Aree. Infatti, se una Zona di un'Area non cambia stato per un certo periodo, è lecito supporre che quell'Area non sia occupata e, quindi, che possa essere inserita.

 *L'Inattività di una Zona viene rilevata solo quando sono disinserite TUTTE le Aree alle quali la Zona appartiene.*

Il riquadro **Inattività** è per l'impostazione dei parametri relativi all'Inattività, come descritto di seguito.

Nessuna funzione Selezionare questa opzione se non si vuole rilevare l'Inattività della Zone: la rilevazione dell'Inattività è disabilitata su tutte le Zone, all'uscita di fabbrica.

Guasto per Inattività Selezionare questa opzione se la Centrale deve segnalare l'Inattività della Zona, dopo che è trascorso il **Tempo di Inattività** dall'ultima volta che è andata in Allarme o è tornata a Riposo. L'Inattività di una Zona è segnalata:

- dal verificarsi dell'evento **Inattività su Area**, relativo alle Aree alle quali la Zona appartiene;
- dall'accensione della spia  delle Tastiere abilitate su almeno una delle Aree alle quali la Zona appartiene.

☞ La spia ▲ è usata per segnalare numerosi guasti. Se il guasto è dovuto anche all'Inattività, le Tastiere devono mostrare anche il messaggio Inattività nella modalità Visualizzazione Guasti (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE).

Nel Registro Eventi vengono memorizzate le seguenti informazioni:

- TIPO: Inattività
- ID. EVENTO: Descrizione delle Aree, sulle quali sono abilitati il Codice Utente e la Tastiera usati, alla quale appartiene la Zona che ha provocato l'Inattività
- AGENTE: nessuno
- ID. AGENTE: Descrizione della Zona che ha provocato l'Inattività

L'Inattività di una Zona termina quando la Zona torna a Riposo o va in Allarme. La fine dell'Inattività di una Zona è segnalata dallo spegnimento della spia ▲ delle Tastiere abilitate su almeno una delle Aree alle quali la Zona appartiene.

☞ La spia ▲ di una Tastiera si spegne solo se NON ci sono altre Zone Inattive appartenenti a delle Aree sulle quali la Tastiera è abilitata, e se NON ci sono altri guasti. L'evento **Inattività su Area** NON segnala la fine dell'Inattività delle zone poiché è un Evento Spot.

Autoins. per Inattività Selezionare questa opzione se le Aree alle quali la Zona appartiene devono essere inserite automaticamente dopo che è trascorso il **Tempo di Inattività** dall'ultima volta che la Zona è andata in Allarme o è tornata a Riposo.

Tempo di Inattività Impostare il tempo che deve trascorrere dall'ultima volta che la Zona è andata in Allarme o è tornata a Riposo, al momento in cui si verifica la condizione di Inattività: il Tempo di Inattività può essere impostato da 1 a 14400 minuti (10 giorni), con passi di 1 minuto; il Tempo di Inattività impostato in fabbrica è 1 minuto.

☞ Il Tempo di Inattività di una Zona viene azzerato quando sono disinserite TUTTE le Aree alle quali la Zona appartiene e ogni volta che la Zona va in Allarme o torna a Riposo.

■ Cicli

Impostare quante volte la Zona può generare l'evento **Allarme zona**. Il parametro Cicli può essere impostato da 0 a 254 o Ripetitivo:

- Se viene impostato 0, la Zona non genererà mai l'evento Allarme zona;
 - se viene impostato un numero diverso da 0, la Zona potrà generare l'evento Allarme zona, al massimo per il numero di volte impostato;
 - se viene impostato **Ripetitivo**, la Zona potrà generare l'evento Allarme zona un numero illimitato di volte.
- Il contatore dei Cicli di allarme di una Zona sarà azzerato con:
- il cambio di stato di una delle Aree alle quali appartiene la Zona;
 - il Reset di una delle Aree alle quali appartiene la Zona;

- l'uscita dalla condizione di Blocco Allarme di una delle Aree alle quali appartiene la Zona;
- l'uscita da una sessione di programmazione (ovvero, con l'uscita dal Menu Installatore o con la conclusione di un invio di dati da PC);
- l'inclusione della Zona.

☞ Le zone che rimangono permanentemente in allarme (per esempio a causa di un guasto) provocano comunque **un solo ciclo di allarme**. Esse possono generare un nuovo ciclo solo se si verifica una delle condizioni di azzeramento dei cicli di allarme.

■ Area

Questo parametro assume significati diversi per le Zone di Allarme e le Zone Comando. Per le **Zone di Allarme**, il parametro Area indica a quali Aree appartiene la Zona e, quindi, i Codici e gli Attivatori che la controllano e i tempi di funzionamento. Ogni Zona di Allarme può appartenere a più Aree.

☞ Se la Zona è ritardata (Ritardo Ingresso, Percorso Ingresso, Ritardo uscita o Ultima Uscita), ad essa saranno applicati i Tempi d'Ingresso, di Uscita e Ultima Uscita maggiori fra quelli delle Aree inserite a cui essa appartiene.

Per le **Zone Comando**, il parametro Area indica su quali Aree agirà il comando impostato per la Zona: ogni Zona Comando può agire su più di un'Area.

Valutata con aree tutte inserite Se questa opzione è abilitata (impostazione di fabbrica), la Zona può generare l'evento **Allarme zona** solo quando sono inserite TUTTE le Aree alle quali appartiene. Se questa opzione è disabilitata, la Zona può generare l'evento **Allarme zona** quando è inserita ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene.

■ Sensibilità

Affinché la Centrale consideri una Zona in allarme non è sufficiente che sul suo morsetto sia presente una tensione dentro la fascia di allarme, ma tale tensione deve essere presente per il tempo programmato e/o per il numero di volte programmato in questa sezione.

Standard Impostare il numero di **Impulsi** e la **Durata** minima di ogni impulso affinché la Centrale consideri la Zona in Allarme: possono essere impostati da 1 a 3 impulsi, di durata compresa tra 100 ms (0,1 secondi) e 1000 ms (1 secondo) con passi di 100 ms (0,1 secondi). Se viene impostato più di 1 impulso, impostare il tempo **Entro** il quale la Centrale deve rilevare gli impulsi impostati, quindi, impostare se la Centrale deve considerare la Zona in allarme solo quando rileva gli Impulsi impostati Entro il tempo impostato (**Allarme per n impulsi entro t Sec.**, dove *n* e *t* sono, rispettivamente, gli **Impulsi** e l'**Entro** impostati), oppure anche quando la Centrale rileva 1 impulso di lunghezza maggiore all'**Entro** impostato (**OR singolo imp. di durata > t Sec.**, dove *t* è l'**Entro** impostato).

Bassa Impostare la durata minima dell'impulso (**Impulso da**) affinché la Centrale consideri la Zona in allarme:

se viene selezionata l'opzione **Step 500 mSec.**, è possibile impostare un impulso da 0,5 a 32 secondi, con passi di 0,5 secondi; se viene selezionata l'opzione **Step 30 Sec.**, è possibile impostare un impulso da 30 a 1920 secondi (32 minuti), con passi di 30 secondi.

☞ *L'impulso impostato con l'opzione **Step 30 Sec.** viene valutato con un'approssimazione di 5 secondi per difetto, al massimo. Per esempio, se viene impostato un impulso da 30 secondi, la Centrale può considerare la Zona in allarme con un impulso compreso tra 25 e 30 secondi.*

■ Messaggi Vocali

Questo parametro permette di assegnare alla zona che si sta programmando due messaggi vocali a scelta fra i 64 che questa Centrale può registrare (vedere "Messaggi Vocali"); in tal modo, è possibile controllare via telefono, lo stato di un'utenza (il riscaldamento, per esempio).

Riposo Selezionare il Messaggio che deve essere riprodotto quando la Zona è a Riposo.

☞ *Se nel campo **Riposo** non viene selezionato alcun Messaggio Vocale lo stato di riposo della zona sarà segnalato da un **Beep**.*

Non Riposo Selezionare il Messaggio che deve essere riprodotto quando la Zona è in Allarme, Sabotaggio o Corto Circuito.

☞ *Se nel campo **Non Riposo** non viene selezionato alcun Messaggio Vocale, lo stato di non riposo della Zona sarà segnalato da **due beep**. La registrazione, l'ascolto e la cancellazione dei Messaggi Vocali si effettua tramite la Tastiera e necessita del kit **K3/VOX2** (Scheda Vocale + altoparlante) fornito su richiesta.*

Codici associati (di default) In corrispondenza del Tipo di allarme (vedi Zone di Allarme) cambia il Codice associato nel caso di protocolli Contact ID e SIA. In questo modo, per esempio, ad una zona di tipo Incendio si associerà automaticamente un codice che permetterà di discriminarla da quella di tipo Panico o di tipo 24h.

Zone in AND

Questa feature permette di configurare la generazione di un allarme solo quando un certo numero di zone vengono violate entro una determinata finestra temporale.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del gruppo (strutture) di Zone in AND.

Finestra Temporale Intervallo di tempo entro il quale le zone appartenenti allo stesso gruppo (struttura) andranno in allarme.

Sono presenti 32 strutture in ciascuna delle quali è possibile definire:

- fino ad un massimo di 8 zone
- una finestra temporale entro la quale, dopo la violazione della prima di una delle zone, devono essere violate le altre.

La struttura funziona nel seguente modo: partendo dalla condizione in cui tutte le zone della struttura sono a riposo, la violazione di una qualunque di queste NON genera un allarme di zona ma fa partire la finestra temporale. Se entro la finestra temporale vengono violate TUTTE le restanti zone della struttura, allora si genereranno tutti gli allarmi di zona contemporaneamente e tali zone saranno visualizzate sulle tastiere. Se la finestra temporale scade senza che tutte le zone della struttura venissero violate, il calcolo viene reinizializzato. Se viene effettuato un reset-allarmi di area o un inserimento/disinserimento di area o uno stop-allarmi di area, viene reinizializzato il calcolo delle zone appartenenti alle aree interessate dall'azione effettuata. Dopo la generazione di tutti gli allarmi di zona della struttura, il calcolo viene reinizializzato solo dopo che tutte le zone sono tornate a riposo. Le zone appartenenti ad una struttura non devono necessariamente avere aree in comune.

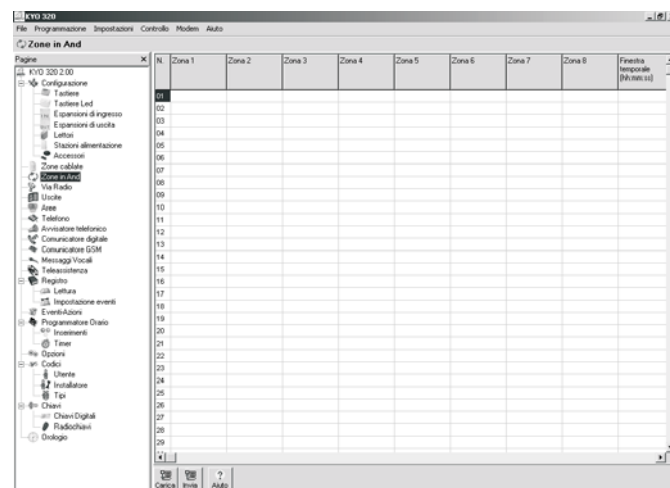


Figura 27 La pagina per la programmazione delle zone in AND

Via Radio

Tramite i Ricevitori **VectorRX-8**, **VRX32-433** o **VRX32-868** questa Centrale può gestire fino a 32 Zone via Radio e fino a 16 Radiochiavi (**VectorRX-8** fino a 8 zone via Radio e 8 Radiochiavi). Con due Ricevitori della serie **VRX32** si possono gestire fino a 64 Zone via Radio e fino a 32 Radiochiavi.

Alle Zone via Radio possono essere “collegati” i Sensori via Radio elencati di seguito:

- AMD20, KMD20, KMD20NP – Sensori ad Infrarossi via Radio, immune agli animali domestici
- AMC30, KMC10 – Contatti Magnetici via Radio
- AGB10 – Sensore Rottura Vetri, via Radio
- ASD20, KSD20 – Rivelatore Ottico di Fumo, via Radio

✎ Ai Ricevitori **VectorRX-8**, **VRX32-433** o **VRX32-868** NON possono essere “collegati” Dispositivi via Radio diversi da quelli elencati. Leggere il capitolo “APPENDICE” per maggiori informazioni sui Dispositivi via Radio elencati.

La Centrale è in grado di rilevare l'Allarme, il Sabotaggio, la Batteria Bassa e la Scomparsa dei Sensori via Radio. Quando va in Allarme il Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Allarme Zona *n* - Via Radio** e altri eventi che dipendono dal Tipo programmato (vedere “Tipo” nel paragrafo “Zone Cablate”). Quando viene sabotato il Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Sabotaggio Zona *n* - Via Radio** e altri eventi che dipendono dal Tipo programmato (vedere “Tipo” nel paragrafo “Zone Cablate”). Quando è bassa la batteria del Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Batteria bassa dispositivi via radio**. Il Sensore che ha generato l'evento è identificato nel Registro Eventi nel modo seguente:

- TIPO – Batteria bassa
- ID. EVENTO – Descrizione della Zona via Radio *n*

Quando scompare il Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Scomparsa Dispositivo via Radio**. Il Sensore che ha generato l'evento è identificato nel Registro Eventi nel modo seguente:

- TIPO – Scomp.Disp.Radio
- ID. EVENTO – Descrizione della Zona via Radio *n*

La pagina **Via Radio** è per la programmazione dei parametri relativi alle Zone via Radio, come descritto di seguito. Sul lato sinistro della Pagina **Via Radio** è presente una tabella che mostra le Zone via Radio che possono essere gestite dalla Centrale: per ogni Zona via Radio sono mostrate le informazioni descritte di seguito.

✎ Il lato sinistro della pagina via Radio è vuoto se l'opzione **Ricevitore Dispositivi via Radio**, della pagina **Accessori**, è disabilitata.

N. Mostra il Numero d'Identificazione della Zona via Radio, usato per indicare la Zona via Radio, quando non è possibile usare la Descrizione della Zona via Radio.

Posizione Mostra la Descrizione del dispositivo sul quale si trova la Zona via Radio.

Descrizione Digitare un nome significativo per la Zona corrispondente (per esempio, il luogo nel quale è installato il Sensore via Radio assegnato a quella Zona oppure il nome dell'utente che userà quella Radiochiave): la **Descrizione** sarà usata per identificare la Zona in tutte le operazioni in cui è coinvolta. È possibile digitare una Descrizione di 16 caratteri al massimo. Sul lato destro della pagina **Via Radio** è possibile impostare i parametri relativi al Dispositivo via Radio selezionato sul lato sinistro, come descritto di seguito.

Numero di Serie Digitare il Numero di Serie Elettronico (ESN, dall'inglese Electronic Serial Number) del Sensore via Radio che deve essere “collegato” alla Zona via Radio selezionata.

✎ I parametri della pagina **Via Radio** non possono essere modificati finché non viene digitato un Numero di Serie diverso da zero.

Un Numero di Serie Elettronico (ESN, dall'inglese Electronic Serial Number) è stampato su ogni Dispositivo via Radio. Per ridurre i casi di Dispositivi via Radio con lo stesso ESN, su ogni Dispositivo via Radio viene stampato un numero di serie a 6 cifre. In questo numero di serie possono anche essere presenti delle cifre esadecimali (A, B, C, D, E ed F).

✎ Su alcuni Dispositivi via Radio sono stampati un numero di serie a 5 cifre e uno a 6 cifre. Per “collegare” i Dispositivi via Radio a questa Centrale, usare esclusivamente il Numero di Serie a 6 cifre.

Supervisionata Abilitare questa opzione se il Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio selezionata deve essere supervisionato. La Supervisione permette

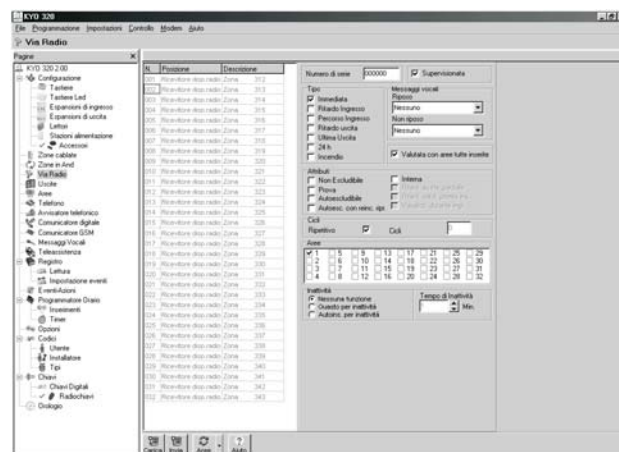


Figura 28 La pagina per la programmazione delle Zone via Radio

di rilevare la scomparsa del Sensore via Radio: il Ricevitore considera il Sensore via Radio scomparso quando è trascorso il **Tempo di Supervisione** programmato (vedere “Accessori” nel paragrafo “Configurazione”) dall’ultima volta che ha ricevuto un segnale dal Sensore. La scomparsa del Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio *n* è segnalata dal verificarsi dell’evento **Scomparsa Dispositivo via Radio**: il Sensore che ha generato l’evento è identificato nel Registro Eventi.

Tipo Vedere “Tipo” nel paragrafo “Zone Cablate”.

Messaggi Vocali Vedere “Messaggi Vocali” nel paragrafo “Zone Cablate”.

Attributi Vedere “Attributi” nel paragrafo “Zone Cablate”.

Cicli Vedere “Cicli” nel paragrafo “Zone Cablate”.

Aree Vedere “Aree” nel paragrafo “Zone Cablate”.

Valutata con aree tutte inserite Vedere “Valutata con aree tutte inserite” nel sotto paragrafo “Aree” del paragrafo “Zone Cablate”.

Inattività Vedere “Inattività” nel par. “Zone Cablate”.

 Il **Tempo di Inattività** delle Zone via Radio **NON** deve essere inferiore a 5 minuti.

■ Sostituzione di un Dispositivo via Radio

Per sostituire il Sensore via Radio “collegato” alla Zona via Radio *n*, selezionare la Zona via Radio *n* poi digitare l’ESN del nuovo Sensore via Radio nel campo **Numero di Serie**.

■ Aggiunta di un Dispositivo via Radio

Per aggiungere un Sensore via Radio, selezionare una Zona via Radio alla quale non è “collegato” un Sensore via Radio (quelle in grigio) quindi digitare l’ESN del Sensore via Radio da aggiungere, nel campo **Numero di Serie**.

■ Rimozione di un Sensore via Radio

Per rimuovere il Sensore via Radio collegato alla Zona via Radio *n*, selezionare la Zona via Radio *n* e impostare 000000 nel campo **Numero di Serie**.

Uscite

Le prime tre Uscite della Centrale (n. 1, 2, e 3) sono realizzate per mezzo di tre relè a doppio scambio da 3 A. I morsetti di queste Uscite sono identificati dalle sigle:

- Uscita n. 1 = +N1, +A1, C1-NC1-NA1
- Uscita n. 2 = +N2, +A2, C2-NC2-NA2
- Uscita n. 3 = +N3, +A3, C3-NC3-NA3

Le altre tre Uscite della Centrale (n. 4, 5 e 6) sono realizzate per mezzo di open-collector da 1 A. I morsetti di queste Uscite sono identificati dalle sigle OC1, OC2 e

OC3.

Le uscite dell’Espansione di Uscita¹¹ sono open-collector da 0,15 A. I morsetti di queste Uscite sono identificati dalle sigle T1, T2, T3, T4, T5 e T6.

Le Uscite della Centrale e delle Espansioni di Uscita¹¹ sono programmabili e possono essere associate agli Eventi gestiti dalla Centrale per la segnalazione, tramite sirene, lampeggiatori, ecc., delle condizioni di allarme, oppure per la ripetizione delle condizioni di funzionamento o di malfunzionamento o per fornire segnali di controllo per altri dispositivi, ecc. Le Uscite possono essere usate anche per accendere e spegnere delle apparecchiature elettriche da una Tastiera e via telefono. La pagina **Uscite** è per la programmazione dei parametri relativi alle Uscite della Centrale e delle Espansioni di Uscita¹¹, come descritto di seguito. Sul lato sinistro della pagina **Uscite** è presente una tabella che mostra le Uscite disponibili in base alle Espansioni di Uscita¹¹ in configurazione (vedere “Configurazione”). Per ogni Uscita sono mostrate le seguenti informazioni.

 Se un’Espansione M-IN/OUT viene messa in configurazione come Espansione a 4 Zone + Espansione a 2 Uscite, saranno utilizzabili solo le Uscite corrispondenti ai morsetti OC1 ed OC2 (vedere colonna **Mor.**); se viene messa in configurazione come Espansione a 4 Uscite + Espansione a 2 Zone, saranno utilizzabili solo le Uscite corrispondenti ai morsetti OC1, OC2, OC3 ed OC4.

N. Mostra il Numero d’Identificazione dell’Uscita usato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare la sua descrizione (vedere “Descrizione”): per esempio, nella gestione via telefono della Centrale.

Posizione Mostra la Descrizione dell’Espansione di Uscita¹¹ sulla quale si trova l’Uscita: questa Descrizione può essere modificata nella pagina **Espansioni di Uscita**.

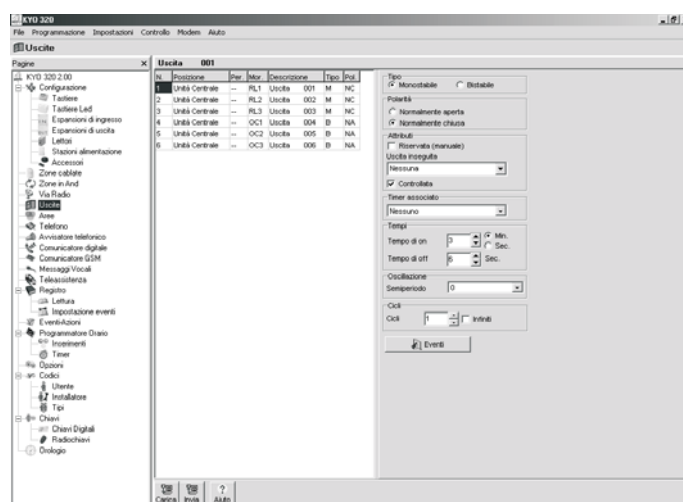


Figura 29 La pagina per la programmazione delle Uscite.

¹¹ Espansione M-IN/OUT programmata come Espansione di Uscita o Espansione d’Ingresso/Uscita (come descritto nel par. “Espansione d’Ingresso/Uscita Programmabile M-IN/OUT” del cap. “INSTALLAZIONE”).

Per. Mostra il Numero d'Identificazione (l'Indirizzo) dell'Espansione di Uscita¹¹ sulla quale si trova l'Uscita: per le sue Uscite della Centrale viene mostrato un trattino.

Mor. Mostra la sigla del morsetto dell'Uscita:

- **RL1** = +N1, +A1, C1-NC1-NA1
- **RL2** = +N2, +A2, C2-NC2-NA2
- **RL3** = +N3, +A3, C3-NC3-NA3

☞ Le sigle OC1, OC2, ..., OC6 delle Espansioni M-IN/OUT programmate come Espansioni di Uscita corrispondono, rispettivamente, ai morsetti T1, T2, ..., T3.

Descrizione Mostra la Descrizione dell'Uscita: questa informazione può essere modificata. È possibile assegnare all'Uscita una descrizione di 16 caratteri al massimo: questa descrizione sarà usata, dove possibile, per identificare l'Uscita.

Nella parte destra della pagina **Uscite** è possibile modificare i parametri dell'Uscita selezionata nella parte sinistra della pagina, come descritto di seguito.

Tipo Mostra se l'Uscita è Monostabile (**M**) o Bistabile (**B**).

Pol. Mostra se l'Uscita è Normalmente Chiusa (**NC**) o Normalmente Aperta (**NA**).

■ Tipo

Bistabile L'Uscita viene attivata quando si verifica ALMENO UNO degli Eventi ai quali è associata; viene disattivata quando terminano TUTTI gli Eventi ai quali è associata.

Monostabile L'Uscita viene attivata, se già non lo è, quando si verifica ALMENO UNO degli Eventi ai quali è associata; viene disattivata dopo il **Tempo di ON** programmato (vedere "Tempo di ON" più avanti).

■ Polarità

La sezione Polarità è per impostare lo stato di riposo dell'Uscita, come descritto di seguito.

Normalmente Aperta I morsetti [+N] sono appesi; sui morsetti [+A] è presente il positivo (13,8 V); i morsetti [C] sono collegati ai rispettivi morsetti [NA]; i morsetti [NC] sono appesi; i morsetti OC della Centrale e i morsetti T delle Espansioni di Uscita¹², sono appesi.

Normalmente Chiusa Sui morsetti [+N] è presente il positivo (13,8 V); i morsetti [+A] sono appesi; i morsetti [C] sono collegati ai rispettivi morsetti [NC]; i morsetti [NA] sono appesi; i morsetti OC della Centrale e i morsetti T delle Espansioni di Uscita¹², sono collegati alla massa.

■ Attributi

Riservata (manuale) Selezionare questo Attributo se l'Uscita deve essere Attivata/Disattivata da Tastiera o via telefono (vedere "Azioni uscite" del capitolo "OPERAZIONI DA TASTIERA del manuale PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA, e il capitolo "OPERAZIONI VIA TELEFONO" del MANUALE UTENTE).

☞ All'uscita dalla programmazione da PC, da Modem o da tastiera, le uscite riservate riprendono lo stesso stato che avevano prima dell'ingresso in programmazione.

☞ Le Uscite con l'Attributo **Riservata (manuale)** NON possono essere associate agli eventi nella pagina **Eventi-Azioni**.

Uscita Inseguita Selezionare l'Uscita che deve essere inseguita dall'Uscita che si sta programmando. Selezionare **Nessuna** se l'Uscita non deve inseguire un'altra Uscita.

Questo Attributo permette di controllare più Uscite con lo stesso evento: associare un'Uscita all'evento; programmare tutte le Uscite che devono essere controllate da quell'evento per inseguire quell'Uscita.

l'Uscita che insegue un'altra Uscita:

- si attiva quando si attiva l'Uscita che insegue;
- torna a riposo quando torna a riposo l'Uscita che insegue.

☞ Le Uscite che inseguono altre Uscite, NON possono essere associate agli Eventi nella pagina **Eventi-Azioni**.

Controllata Selezionare questo Attributo per le Uscite che devono essere controllate.

☞ Questo Attributo può essere selezionato solo per le Uscite n. 1, 2 e 3.

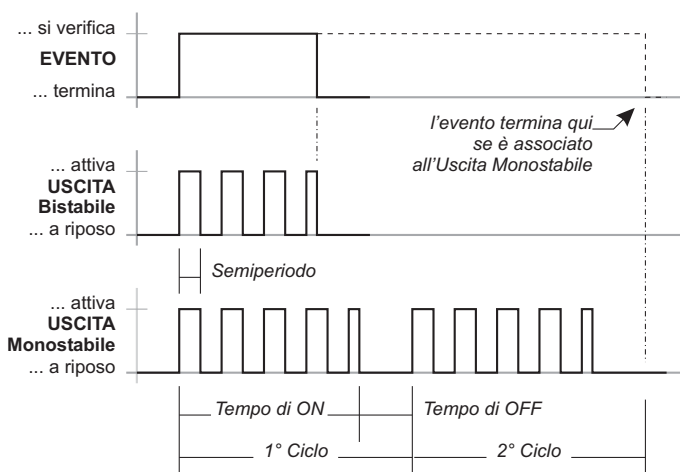


Figura 30 Effetto dei parametri delle sezioni **Oscillazione** e **Cicli** sulle Uscite Bistabile e Monostabile

¹² Espansione M-IN/OUT programmata come Espansione di Uscita o Espansione d'Ingresso/Uscita (come descritto nel par. "Espansione d'Ingresso/Uscita Programmabile M-IN/OUT" del cap. "INSTALLAZIONE").

La Centrale è in grado di rilevare e segnalare il cortocircuito e l'interruzione del collegamento sul morsetto [+A] delle Uscite controllate. Per fare ciò, il collegamento al morsetto [+A] deve essere eseguito come descritto nel sottopar. "Uscite Controllate" del par. "Collegamento dei dispositivi di segnalazione" del cap. "INSTALLAZIONE".

■ Timer associato

Selezionare il Timer che stabilisce quando l'Uscita può essere attivata: l'Uscita potrà essere attivata SOLO quando stabilito dal Timer selezionato (vedere "Programmatore Orario – Timer").

 Quando il Timer scade, l'Uscita torna a riposo, anche se ci sono le condizioni per restare attiva.

■ Tempi

La sezione Tempi è per l'impostazione del **Tempo di ON** e del **Tempo di OFF** dell'Uscita.

 Il **Tempo di ON** e il **Tempo di OFF** possono essere impostati solo per le Uscite Monostabili.

Tempo di ON Impostare la durata massima dell'attivazione dell'Uscita.

Il **Tempo di ON** può essere impostato:

- da 0,2 a 25,4 secondi con passi da 0,2 secondi, se si seleziona l'opzione **Sec.**;
- da 1 a 127 minuti con passi da 1 minuto, se si seleziona l'opzione **Min.**.

Il **Tempo di ON** di fabbrica è 3 minuti.

Tempo di OFF Impostare il tempo minimo che deve trascorrere, dopo che l'Uscita è tornata a riposo, prima che possa essere attivata di nuovo.

Il **Tempo di OFF** può essere impostato da 1 a 255 secondi con passi di 1 secondo.

Il **Tempo di OFF** di fabbrica è 3 secondi.

■ Oscillazione

Un'Uscita oscillante resta attiva per un certo tempo, torna a riposo per lo stesso tempo, per poi attivarsi di nuovo. Con un'Uscita oscillante si può far lampeggiare un indicatore luminoso (LED) o si può far suonare ad intermittenza un segnalatore acustico. La sezione **Oscillazione** è per impostare i parametri relativi all'oscillazione delle Uscite, come descritto di seguito.

Semiperiodo Selezionare per quanto tempo l'Uscita è attiva e per quanto tempo è riposo, durante un'oscillazione. Il **Semiperiodo** può essere impostato da 200 mSec. (millisecondi) a 1400 mSec. con passi di 200 mSec. Selezionare **0** per non fare oscillare l'Uscita.

■ Cicli

Le Uscite Monostabili possono eseguire un certo numero di Cicli, anche se nel frattempo sono cessate le cause che le hanno attivate. Durante ogni ciclo, l'Uscita si attiva per il **Tempo di ON** programmato e torna a riposo per il **Tempo di OFF** programmato. Se è stato impostato un **Semiperiodo** diverso da 0, durante il Tempo di ON, l'Uscita oscilla con il Semiperiodo impostato. La se-

zione **Cicli** è per impostare i parametri relativi alla ripetizione dei cicli delle Uscite, come descritto di seguito.

 I parametri della sezione **Cicli** possono essere impostati SOLO per le Uscite Monostabili.

Cicli Impostare il numero di cicli che l'Uscita deve effettuare. È possibile impostare da 1 a 31 Cicli; il numero di Cicli di fabbrica è 1.

Infiniti Abilitare questa opzione affinché l'Uscita esegua un numero infinito di cicli. In tal caso i cicli dell'Uscita potranno essere interrotti solo con un Reset di Area o di Centrale.

 **NON associare Uscite con Cicli Infiniti ad eventi NON Ripristinabili-NON Spot, Spot, e Speciali, poiché, una volta attivate, non possono essere bloccate.**

■ Eventi

Selezionare il pulsante **Eventi** per visualizzare gli Eventi che attivano l'Uscita selezionata.

Aree

Un'Area è un insieme di zone che la Centrale può gestire separatamente (Centrale Virtuale). Per ogni Area è possibile programmare Codici, temporizzazioni, azioni ed altri parametri diversi da quelli definiti per le altre Aree. Questa Centrale può gestire fino a 32 Aree la cui composizione è programmata nella pagina **Zone**. La pagina **Aree** è per l'impostazione dei parametri relativi alle Aree, come descritto di seguito.

N. Mostra il numero di identificazione dell'Area, usato in tutti quei casi in cui si vuole fare riferimento ad un'Area e non è possibile utilizzare la sua Descrizione (v. paragrafo seguente): per esempio, nel controllo via telefono.

Descrizione Assegnare all'Area un nome significativo di 16 caratteri al massimo: questo nome sarà usato, dove possibile, per identificare l'Area.

Tempo d'Ingresso Il Tempo d'Ingresso di un'Area è il tempo che trascorre dal momento in cui viene violata una Zona di Tipo Ritardo Ingresso dell'Area, al momento in cui si verifica l'evento Allarme Zona relativo alla Zona violata. Il Tempo d'Ingresso di un'Area è segnalato:

- dal verificarsi dell'evento **Tempo d'ingresso area** relativo all'Area;
- da un segnale acustico emesso dalle Tastiere abilitate sull'Area.

Se l'Area a cui appartiene la Zona violata, viene disinserita prima che sia trascorso il Tempo d'Ingresso, l'allarme non avrà luogo.

Tempo di Uscita Il Tempo di Uscita di un'Area è il tempo che deve trascorrere, dal momento in cui viene inserita l'Area, al momento in cui le Zone di Tipo Ritardo Uscita dell'Area possono generare l'evento Allarme zona. Il Tempo di Uscita di un'Area è segnalato:

- dal verificarsi dell'evento **Tempo di uscita area** relativo all'Area;
- da un segnale acustico emesso dalle Tastiere abilitate sull'Area.

Tempo Ultima Uscita Il Tempo Ultima Uscita di un'Area sostituisce il valore residuo del Tempo di Uscita dell'Area, quando viene violata una Zona di Tipo Ultima Uscita dell'Area. I Tempi d'Ingresso, di Uscita e Ultima Uscita possono essere impostati da 0 minuti e 0 secondi a 59 minuti e 55 secondi, con passi di 5 secondi: se si cerca di impostare un valore maggiore, l'applicazione lo converte nel valore massimo consentito; se si cerca di impostare un valore che non è multiplo di 5 secondi, l'applicazione lo approssima per difetto al valore consentito. I Tempi d'Ingresso, di Uscita e Ultima Uscita di fabbrica sono 1 minuto.

Codice Area Il Comunicatore Digitale trasmette il **Codice di Area** di un'Area ai numeri telefonici chiamati da azioni relative a quell'Area, che hanno l'opzione **Invia sempre** disabilitata (vedere "Comunicatore Digitale"). Il **Codice Area** è utile quando il sistema di sicurezza è suddiviso fra più clienti (per esempio, in un condominio, in un residence, in un centro commerciale, ecc.) per cui il Codice Cliente non è sufficiente a identificare il cliente che ha generato la chiamata del Comunicatore digitale.

☞ Se il Codice Area deve essere inviato con un protocollo che supporta solo 4 cifre, vengono inviate solo le prime quattro cifre. Se il protocollo non supporta le cifre esadecimali (A, B, C, D ed F), queste vengono convertite in 0.

☞ Nel caso di protocolli SIA e SIA su B-NET viene sempre inviato il codice cliente (vedi paragrafo "Comunicatore Digitale").

Tempo di Negligenza Il **Tempo di Negligenza** di un'Area è il tempo che può passare tra due inserimenti consecutivi dell'Area, prima che si verifichi l'evento **Negligenza su Area** relativo all'Area. Il **Tempo di Negligenza** può essere usato per controllare che un'Area venga inserita regolarmente. Se un'Area non viene inserita per un certo tempo, si può supporre una dimenticanza dell'utente oppure che l'utente si trovi in difficoltà o, ancora, che sia minacciato. Il **Tempo di Negligenza** può essere impostato da 1 a 60000 minuti (41 giorni e 16 ore), con passi di 1 minuto: se si imposta 0, la Negligenza non viene rilevata; se si imposta un valore maggiore, l'applicazione segnala che il valore massimo è 60000 minuti. Il **Tempo di Negligenza** di Fabbrica è 0, cioè, la Negligenza non viene rilevata.

Tempo di Preavviso È l'anticipo con il quale si verifica l'evento **Tempo Preavviso Area n.**, rispetto agli orari d'inserimento programmati per l'Area n. (vedere "Programmatore Orario – Inserimenti"). Per esempio, se il Programmatore Orario deve inserire l'Area n. 1 alle 17:45 e viene programmato un Tempo di preavviso di 15 minuti, alle 17:30 si verificherà l'evento **Tempo Preavviso Area n. 1**: questo evento può essere usato per avvertire le persone che occupano

l'Area n. 1 del suo imminente inserimento. L'evento terminerà allo scadere del Tempo di Preavviso programmato, cioè, nel momento in cui si inserisce l'Area o prima, nel momento in cui viene effettuata la **Richiesta Straordinario**. Il Tempo di preavviso può essere impostato da 0 a 240 minuti con passi di 1 minuto: se si imposta 0 minuti, il preavviso non verrà dato; se si cerca di impostare un valore superiore, l'applicazione segnala che il valore massimo è 240 minuti.

Segnala Preavviso Se un'Area ha questa opzione abilitata (Impostazione di Fabbrica), le Tastiere abilitate su quell'Area segnaleranno (con un segnale acustico) il **Tempo di Preavviso** di quell'Area. La casella con il segno di spunta (✓) indica che il **Tempo di Preavviso** viene segnalato per l'Area corrispondente. Selezionare la casella **Segnala Preavviso** di un'Area per abilitare/disabilitare la segnalazione del **Tempo di Preavviso** di quell'Area.

Il Tempo di Ronda È il tempo che passa dal momento in cui l'Area viene Disinserita con un Codice Utente che ha l'opzione **Codice Ronda** abilitata (vedere "Codice Ronda" nel paragrafo "Codici – Utente"), al momento in cui l'Area viene Inserita automaticamente. Il **Tempo di Ronda** può essere impostato da 0 a 254 minuti con passi di 1 minuto: se si imposta un valore maggiore di 254, l'applicazione segnala che il valore massimo è 254 minuti. Il **Tempo di Ronda** di Fabbrica è 10 minuti.

Autoreset su Inserimento Se un'Area ha questa opzione abilitata (Impostazione di Fabbrica), al suo Inserimento sarà effettuato automaticamente il Reset Allarmi di Area (vedere "Reset Allarmi di Area" nel par. "Codici – Tipi di Codici"). La casella con il segno di spunta (✓) indica che l'opzione **Autoreset su Inserimento** è abilitata per l'Area corrispondente. Selezionare la casella **Autoreset su Inserimento** per abilitare/disabilitare l'opzione sull'Area corrispondente.

Timer associato per inserimento Se ad un'area è associato un Timer per inserimento, se il Timer è attivo e nella fase di ON (vedi descrizione Timers) allora verranno soddisfatte le richieste di inserimento dell'area

Nr.	Descrizione	Tempo ingresso (min.)	Tempo uscita (min.)	Ultima Uscita (min.)	Tempo Negligenza (min.)	Tempo Preavviso (min.)	Segnala Preavviso (min.)	Tempo di Ronda (min.)	Autoreset su Inserimento	Timer associato per inserimento	Timer associato per inserimento (min.)	Conferma allarme	Timer conferma allarme (min.)
01	Area 001	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
02	Area 002	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
03	Area 003	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
04	Area 004	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
05	Area 005	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
06	Area 006	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
07	Area 007	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
08	Area 008	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
09	Area 009	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
10	Area 010	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
11	Area 011	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
12	Area 012	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
13	Area 013	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
14	Area 014	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
15	Area 015	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
16	Area 016	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
17	Area 017	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
18	Area 018	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
19	Area 019	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
20	Area 020	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
21	Area 021	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
22	Area 022	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
23	Area 023	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
24	Area 024	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
25	Area 025	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
26	Area 026	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
27	Area 027	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60
28	Area 028	00:30	00:30	00:15	10	✓	✓	10	✓	Nessuno	Nessuno	60	60

Figura 31 La pagina per la programmazione delle Aree

provenienti dai vari dispositivi di controllo. Se il Timer è nella fase di OFF, le richieste di inserimento NON verranno soddisfatte.

Timer associato per disinserimento Se ad un'area è associato un Timer per disinserimento, se il Timer è attivo e nella fase di ON (vedi descrizione Timers) allora verranno soddisfatte le richieste di disinserimento dell'area provenienti dai vari dispositivi di controllo. Se il Timer è nella fase di OFF, le richieste di disinserimento NON verranno soddisfatte.

Conferma allarme Se abbiamo un'area che ha questa funzionalità attivata, quando in quest'area va in allarme una prima zona, NON viene generato l'evento **Allarme furto area** ma per quest'area viene attivato il timer "**Timer conferma allarme**". Se entro questo tempo, una seconda zona dell'area va in allarme (purché diversa da quella già violata), allora si genera l'evento **Allarme furto area**.

Timer conferma allarme Tempo da programmare (se attiva l'opzione "Conferma allarme") tra allarme di una prima zona di quest'area, e l'allarme di una seconda zona (purché diversa da quella già violata). I valori ammessi vanno da un minimo di 30 ad un massimo di 60 minuti.

Disinserimento con memorie di allarme Questa opzione, se programmata, permette di disinserire le aree che hanno il timer associato per disinserimento **OFF**, solo se le aree cui si richiede il disinserimento hanno una memoria di allarme o di sabotaggio attiva. Praticamente tale opzione permette di avere accesso (disinserire) ad un'area che non potrebbe essere disinserita solo se l'area è già stata violata.

Messaggio vocale per area inserita Per ogni area è possibile specificare il messaggio vocale che verrà riprodotto quando si chiederà lo stato di inserimento area con i comandi da DTMF e l'area è inserita.

Messaggio vocale per area disinserita Per ogni area è possibile specificare il messaggio vocale che verrà riprodotto quando si chiederà lo stato di inserimento area con i comandi da DTMF e l'area è disinserita.

 Il Messaggio vocale per area inserita sarà riprodotto per le modalità di inserimento: Parziale, Globale e Parziale con ritardo Zero.

Telefono

La pagina **Telefono** è per la programmazione:

- dei numeri telefonici che potranno essere utilizzati dal Comunicatore Digitale, dall'Avvisatore Telefonico e dalla Teleassistenza;
- dei parametri relativi alla linea telefonica collegata alla Centrale;

- dei parametri relativi al Risponditore.

Sul lato sinistro della pagina **Telefono** è presente una tabella per l'immissione dei numeri telefonici, come descritto di seguito.

N. Mostra il numero di identificazione del Numero Telefonico usato in tutti quei casi in cui non è possibile usare la sua Descrizione.

Numero Telefonico Digitare i numeri telefonici che dovranno essere usati dalla Centrale: sono ammesse le cifre da 0 a 9, il cancelletto (#), l'asterisco (*) e la virgola (,); quest'ultima permette di inserire delle pause nella selezione (per esempio, tra un numero telefonico e il suo prefisso); in tutto (cifre e pause) possono essere inseriti 20 caratteri al massimo.

Descrizione Digitare un nome significativo per il Numero Telefonico corrispondente (per esempio, l'utente del Numero di Telefono).

La **Descrizione** può essere di 16 caratteri al massimo. La **Descrizione** di fabbrica è [Numero tel. *nnn*], dove *nnn* è il Numero d'Identificazione del Numero di Telefono.

Usato da Mostra le funzioni telefoniche che utilizzano il numero corrispondente:

- **Avv.** = Avvisatore Telefonico
- **Dig.** = Comunicatore Digitale
- **Tel.** = Teleassistenza

■ Risposta

La sezione **Risposta** è per l'impostazione dei parametri che stabiliscono il modo in cui la Centrale risponde alle chiamate telefoniche.

 La Centrale risponde alle telefonate SOLO se l'utente ha abilitato il Risponditore o la Teleassistenza (vedere "Abilita/Disabilita Teleassistenza" e "Abilita/Disabilita Risponditore" nel MANUALE UTENTE).

La Centrale prenderà la linea dopo il **Numero di Squilli** programmato, a meno che non venga abilitata l'opzione **Salto Risponditore** (vedere "Salto Risponditore" nel paragrafo "Teleassistenza").

Numero Squilli Impostare il numero di squilli che la Centrale aspetta prima di rispondere alla telefonata.

 Se l'opzione **Salto Risponditore** è abilitata, il **Numero Squilli** viene ignorato.

■ Chiamata

La sezione **Chiamata** è per l'impostazione dei parametri che stabiliscono il modo in cui la Centrale effettua le telefonate.

Controllo Linea Telefonica Se questa opzione è abilitata, la Centrale controlla la presenza della linea telefonica sui morsetti [L.E.]. Se la tensione sui morsetti

[L.E.] è minore di 3 V per 45 secondi, la Centrale segnala la mancanza della linea telefonica con:

- l'accensione della spia ▲¹³;
- il lampeggio della spia ⚡;
- il verificarsi dell'evento **Mancanza Linea Telefonica**.

Quando la tensione sui morsetti [L.E.] è maggiore di 3 V per 15 secondi, la Centrale segnala il ripristino della linea telefonica con:

- lo spegnimento della spia ▲ (se non ci sono altri guasti);
- lo spegnimento della spia ⚡;
- la fine dell'evento **Mancanza Linea Telefonica**.

Se questa opzione è disabilitata, la Centrale non controlla la presenza della linea telefonica: l'evento **Mancanza Linea Telefonica** non si verifica mai!

Disabilitare questa opzione quando la Centrale non è collegata alla linea telefonica, per evitare la segnalazione permanente della mancanza della linea telefonica.

Ritardo Prima Telefonata Impostare il ritardo con il quale la Centrale esegue la prima telefonata accodata nella Coda Telefonica: il **Ritardo Prima Telefonata** può essere usato per dare tempo all'utente di bloccare le telefonate in caso di falso allarme.

Il **Ritardo Prima Telefonata** è applicato solo alla prima telefonata accodata a Coda Telefonica vuota

Il **Ritardo Prima Telefonata** può essere impostato da 0 a 1200 secondi (20 minuti) con passi di 1 secondo.

Il **Ritardo Prima Telefonata** di fabbrica è 0 secondi.

Controllo Toni Se disabilitata, la Centrale compone i numeri telefonici senza controllare la presenza del tono di linea; se abilitata la Centrale controlla la presenza del tono di linea prima di comporre un numero telefonico, se non lo rileva entro **Tempo per Tono di Linea** programmato, riaggancia. Questa opzione è molto utile, per esempio, quando la Centrale è collegata ad un centralino telefonico che presenta toni molto diversi da quelli standard.

Volume alto-Basso Nel caso sia abilitata la gestione dell'ascolto ambientale e delle conversazioni vocali bidirezionali via telefono (Telesoccorso), è possibile scegliere tra un volume alto o basso della conversazione.

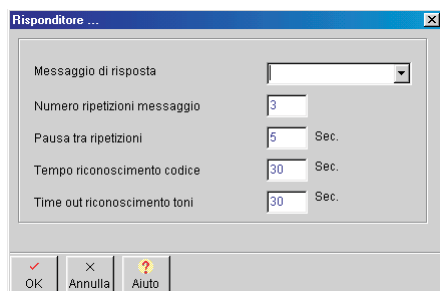


Figura 32 La finestra per la programmazione dei parametri relativi al Risponditore

Selezione a Impulsi Normalmente la Centrale chiama i numeri telefonici programmati mediante la selezione a toni, più veloce della selezione a impulsi: se la selezione a toni non è supportata dalla linea telefonica alla quale è collegata la Centrale, abilitare l'opzione **Selezione a Impulsi**.

Parametri telefonici Selezionare il nome del paese di installazione della Centrale: il paese selezionato stabilisce una serie di parametri per il corretto funzionamento della Centrale con la linea telefonica alla quale è collegata.

Selezionare **EUROPEAN GENERIC** se il paese di installazione della Centrale non è presente nella lista **Parametri telefonici**.

Disabilitare l'opzione **Controllo Toni** se anche i parametri **EUROPEAN GENERIC** non consentono alla Centrale il corretto funzionamento con la linea telefonica.

Risponditore

Questa Centrale è dotata della funzione Risponditore che permette la registrazione di un messaggio vocale che viene riprodotto automaticamente ogni volta che la Centrale riceve una chiamata e nessun altro apparecchio risponde entro il **Numero Squilli** programmati.

Il Risponditore deve essere abilitato dall'utente (vedere "Abilita/Disabilita Risponditore" nel MANUALE UTENTE).

Se è abilitata anche la Teleassistenza, la Centrale emette un beep per 0,6 secondi, quindi aspetta 6,4 secondi la risposta del Modem e, se non la riceve, riproduce il Messaggio Risponditore. Se il Messaggio Risponditore non esiste, la Centrale emette un bop per 0,6 secondi. Selezionare il pulsante **Risponditore ...** per impostare i parametri relativi al Risponditore, come descritto di seguito.

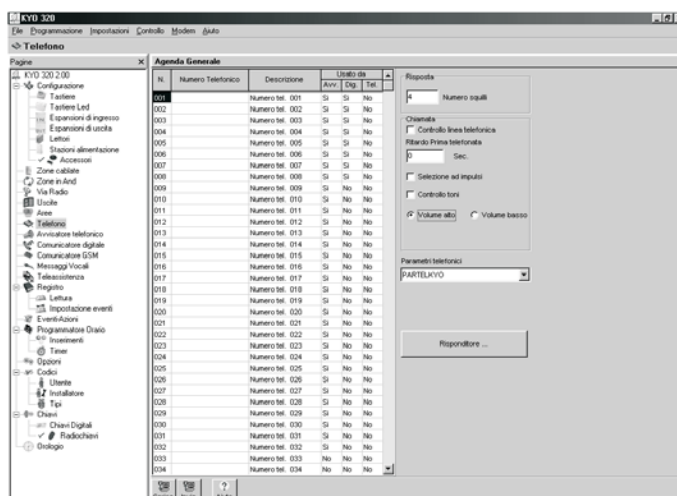


Figura 33 La pagina per la programmazione dei numeri telefonici e del Risponditore

¹³La spia ▲ è usata per segnalare diversi guasti; se la segnalazione è dovuta anche alla mancanza della linea telefonica, la Tastiera deve mostrare il messaggio [Guasto lin. tel.], in modalità Visualizzazione Guasti.

Messaggio di risposta Selezionare il Messaggio Vocale per il Risponditore (leggere il paragrafo “Messaggi Vocali” per maggiori informazioni sulla gestione dei Messaggi Vocali).

Numero ripetizione messaggio Impostare quante volte deve essere ripetuto il Messaggio di risposta: Il **Numero Ripetizioni Messaggio** può essere impostato da 0 a 255; il valore di fabbrica è 3.

Pausa tra ripetizioni Impostare quanto tempo deve trascorrere (secondi) fra le ripetizioni del Messaggio di risposta: la **Pausa tra Ripetizioni** può essere impostata da 1 a 254 secondi, con passi di 1 secondo; il valore di fabbrica è 5 secondi.

Tempo riconoscimento codice Impostare il tempo a disposizione (secondi) per digitare sulla tastiera del telefono un Numero Personale valido per l'accesso alle funzioni di controllo remoto, prima che la Centrale chiuda la telefonata: Il **Tempo riconoscimento codice** può essere impostato da 1 a 254 secondi, con passi di 1 secondo; il valore di fabbrica è 30 secondi.

 Solo i Codici Utente dal n. 132 al n. 195 (64 in tutto) possono gestire la Centrale via telefono (leggere il paragrafo “Codici” per maggiori informazioni).

Time out riconoscimento toni Se, dopo il riconoscimento del Numero Personale di un utente, non viene premuto alcun tasto del telefono entro il tempo impostato in questo campo (secondi) la Centrale chiude la telefonata: il **Timeout riconoscimento toni** può essere impostato da 1 a 254 secondi, con passi di 1 secondo; il valore di fabbrica è 30 secondi.

Avvisatore Telefonico

L'Avvisatore Telefonico di questa Centrale permette di definire fino a 50 azioni che possono essere usate nella pagina **Eventi-Azioni** per segnalare con un messaggio vocale, via telefono, il verificarsi e/o la fine di un evento. Ogni azione dell'Avvisatore telefonico consiste nell'invia- re un Messaggio Vocale ad una serie di 32 Numeri Telefonici al massimo.

Accodamento degli eventi l'Avvisatore Telefonico, prima di chiudere una chiamata, verifica se ci sono altri messaggi che devono essere inviati allo stesso numero telefonico, in tal caso li invia senza chiudere la chiamata in corso: l'accodamento degli eventi riduce i costi delle telefonate e i tempi di comunicazione.

 L'accodamento degli eventi NON viene effettuato se l'opzione **Richiama su Risposta** è abilitata (vedere “Opzioni”) e con i numeri telefonici per i quali è selezionato un protocollo con l'opzione **Voce**.

La pagina **Avvisatore Telefonico** è per la programmazione dei parametri relativi all'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

 I parametri della pagina **Avvisatore Telefonico** sono comuni a tutti i numeri dell'**Agenda Avvisatore Telefonico**.

■ Agenda Avvisatore Telefonico

La tabella sul lato sinistro della pagina **Avvisatore Telefonico** è per selezionare i numeri telefonici dell'Agenda Generale (vedere “Telefono”) che dovranno essere usati dall'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Numero Avvisatore Telefonico: questo è il numero usato nella finestra **Azioni** per identificare il Numero di Telefono corrispondente, da non confondere con il Numero d'Identificazione del Numero Telefonico nell'Agenda Generale.

Numero da chiamare Selezionare il Numero di Telefono al quale deve essere inviato un Messaggio Vocale, come descritto di seguito.

1. Cliccare nella cella che si vuole modificare.
2. Cliccare di nuovo nella stessa cella: il programma mostrerà la lista dei Numeri di Telefono memorizzati nell'Agenda Generale.
3. Selezionare il Numero di Telefono desiderato.

 I Numeri dell'Agenda per l'Avvisatore Telefonico non devono necessariamente essere nello stesso ordine dei Numeri dell'Agenda Generale; in particolare, l'ordine nell'Agenda per l'Avvisatore Telefonico stabilisce le priorità con cui vengono chiamati i numeri telefonici che appartengono ad una stessa azione dell'Avvisatore.

■ Invio messaggio dopo ...

Selezionare quando deve essere riprodotto il Messaggio Vocale.

Voce in linea Il messaggio sarà riprodotto dopo che la centrale avrà rilevato una *risposta vocale*. Se la Centrale

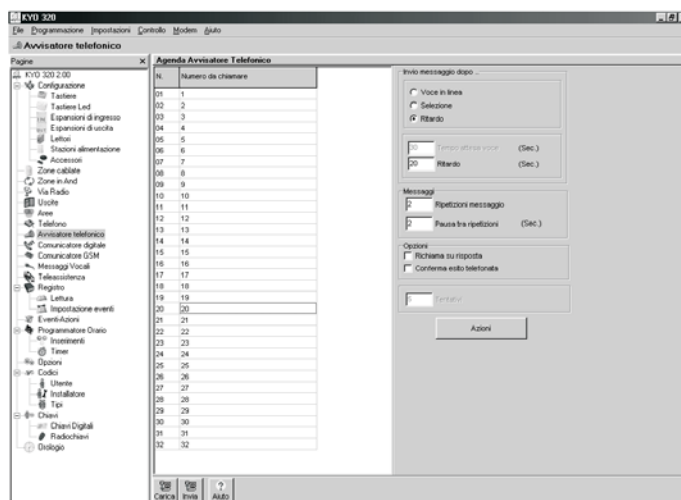


Figura 34 Pagina per la programmazione dell'Avvisatore Telefonico

non rileva una risposta vocale entro il **Tempo Attesa Voce** programmato, riaggancia e dichiara la telefonata fallita.

Selezione Il messaggio sarà riprodotto dopo che la Centrale avrà effettuato la selezione del numero telefonico.

Ritardo Il messaggio sarà riprodotto dopo che sarà trascorso il **Ritardo** programmato dalla fine della selezione.

☞ La Centrale considera la telefonata riuscita se si verifica la condizione selezionata in **Invia messaggio dopo**; quindi, se si seleziona **Voce in linea**, si ha la certezza che la telefonata ha avuto risposta; se si seleziona **Selezione** o **Ritardo**, non si ha questa certezza. In questo caso è bene abilitare l'opzione **Richiama su risposta**.

Tempo Attesa Voce Impostare il tempo che la Centrale aspetta per una *risposta vocale*, dal momento in cui ha concluso la selezione del numero di telefono, prima che riagganci e dichiari la telefonata fallita.

☞ Il **Tempo Attesa Voce** può essere impostato SOLO se è stata selezionata **Voce in linea** per **Invia messaggio dopo ...**

Il **Tempo Attesa Voce** può essere impostato da 1 a 255 secondi, con passi di 1 secondo. Il **Tempo Attesa Voce** di fabbrica è 30 secondi.

Ritardo Impostare il tempo che deve passare dal momento in cui la Centrale ha concluso la selezione del Numero Telefonico, al momento in cui deve riprodurre il Messaggio Vocale.

☞ Il **Ritardo** può essere impostato SOLO se è stato selezionato **Ritardo** per **Invia messaggio dopo ...**

Il **Ritardo** può essere impostato da 1 a 255 secondi, con passi di 1 secondo.

Il **Ritardo** di fabbrica è 20 secondi.

■ Messaggi

La sezione **Messaggi** è per l'impostazione di alcuni parametri relativi ai Messaggi Vocali.

Ripetizioni Messaggio Impostare quante volte la Centrale ripete il Messaggio Vocale.

Le **Ripetizioni Messaggio** possono essere impostate da 1 a 99.

Le **Ripetizioni Messaggio** di fabbrica sono 2.

Pausa tra Ripetizioni Impostare il tempo (secondi) che deve trascorrere tra le ripetizioni del Messaggio Vocale.

La **Pausa tra Ripetizioni** può essere impostata da 1 a 10 secondi, con passi di 1 secondo.

La **Pausa tra Ripetizioni** di fabbrica è 2 secondi.

■ Opzioni

La sezione **Opzioni** è per l'impostazione di alcune opzioni relative all'Avvisatore Telefonico.

Richiama su Risposta Se abilitata, le chiamate riuscite saranno effettuate anche nei Tentativi successivi.

Se disabilitata (impostazione di fabbrica), le chiamate riuscite NON saranno effettuate nei Tentativi successivi.

☞ L'accodamento degli eventi NON viene effettuato quando l'opzione **Richiama su Risposta** è abilitata (vedere "Accodamento degli eventi" nel paragrafo "Comunicatore Digitale")

Conferma Esito Telefonata Se abilitata, la Centrale considera una telefonata riuscita SOLO quando l'utente che ha ricevuto la chiamata, preme il tasto  (asterisco) del telefono.

☞ Se l'opzione **Conferma Esito Telefonata** è abilitata, può essere utile mettere in coda al messaggio Avvisatore Telefonico un messaggio del tipo <<Premete asterisco se avete ricevuto questo messaggio!>>, per ricordare all'utente di premere l'asterico dopo aver ascoltato il messaggio, altrimenti la Centrale considera la chiamata fallita.

Tentativi Impostare il numero massimo di tentativi che la Centrale effettua per ogni Numero di Telefono.

Il numero di **Tentativi** può essere impostato da 1 a 99.

Il numero di **Tentativi** di fabbrica è 5.

■ Azioni

Un'Azione dell'Avvisatore Telefonico consiste nel chiamare una serie di numeri telefonici ed inviare ad ognuno di questi un Messaggio Vocale. Ogni Azione avvisatore telefonico può essere ripetuta più volte come indicato dal parametro **Tentativi**. Il pulsante **Azioni** apre la finestra **Azioni** per l'impostazione delle Azioni dell'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero di Identificazione dell'Azione corrispondente. Nella pagina **Eventi-Azioni** digitare questo numero per associare ad un evento l'azione corrispondente.

! Identifica l'Azione prioritaria: la Centrale sospende tutte le eventuali Azioni dell'Avvisatore Telefonico presenti nella coda telefonica, per eseguire l'azione prioritaria.

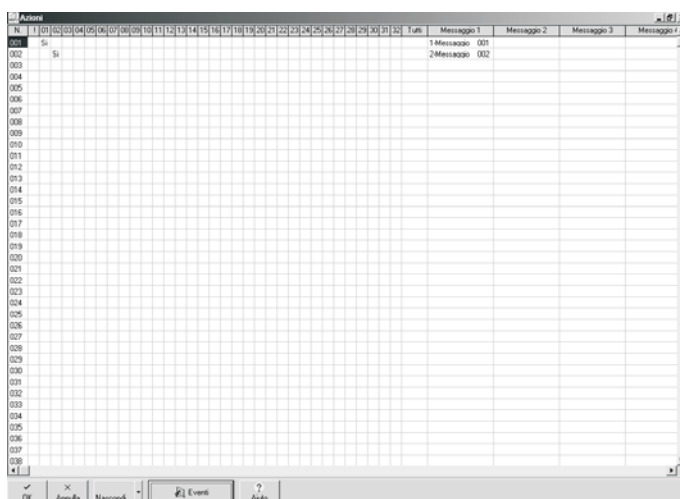


Figura 35 Finestra per l'impostazione delle Azioni dell'Avvisatore Telefonico

Per impostare l'Azione prioritaria cliccare due volte sulla cella corrispondente: il punto esclamativo (!) indica che l'Azione corrispondente è prioritaria rispetto alle altre.

 Solo un'Azione dell'Avvisatore Telefonico può essere prioritaria.

1 ... 32 Selezionare i Numeri Telefonici che devono essere chiamati dall'Azione corrispondente. I Numeri Telefonici sono rappresentati dal loro Numero d'Identificazione (vedere colonna **N.** della tabella **Agenda Avvisatore Telefonico** della pagina **Avvisatore Telefonico**). Per selezionare/deselezionare un Numero, premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che il Numero corrispondente sarà chiamato dall'Azione corrispondente.

 Quando si seleziona una cella corrispondente ad un Numero Telefonico dell'Agenda Avvisatore Telefonico, l'applicazione mostra la Descrizione e il Numero Telefonico corrispondenti.

Tutti Se questa opzione è abilitata, la Centrale chiama tutti i numeri dell'Azione corrispondente. Se questa opzione è disabilitata (impostazione di fabbrica), la Centrale chiama in sequenza i numeri dell'Azione finché una chiamata termina con successo: gli altri numeri dell'Azione non saranno chiamati. Per abilitare/disabilitare questa opzione, premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che l'opzione è abilitata; la cella vuota indica che l'opzione è disabilitata.

Messaggio 1-2-3-4-5 Selezionare i Messaggi che devono comporre il Messaggio Vocale (leggere il paragrafo "**Messaggi Vocali**" e in particolare il paragrafo "**Messaggi Composti**"); per maggiori informazioni sulla gestione dei Messaggi Vocali).

Descrizione Digitare un nome per l'Azione corrispondente.

Nascondi Selezionare **Numeri** per non visualizzare le colonne relative ai Numeri di Telefono (1 ... 32). Selezionare **Messaggi** per non visualizzare le colonne relative ai Messaggi Vocali (Messaggio 1-2-3-4-5).

Eventi Selezionare il pulsante **Eventi** per visualizzare gli Eventi che attivano l'Azione selezionata.

 La spia  delle Tastiere **NON** segnala le telefonate relative alle Azioni dell'Avvisatore Telefonico e del Comunicatore Digitale, associate agli eventi **Zone** e **codici con attributo Panico**.

Comunicatore Digitale

Il Comunicatore Digitale di questa Centrale permette di definire fino a 100 Azioni che possono essere usate nella pagina **Eventi-Azioni** per segnalare il verificarsi e/o la fine di un Evento, ad enti in grado di gestire questo tipo di comunicazione. Ogni Azione del Comunica-

tore Digitale consiste nell'inviare una serie distinta di 8 numeri telefonici al massimo: in tal modo è possibile, per esempio, inviare le segnalazioni di allarme antifurto ad una centrale di vigilanza, gli allarmi antincendio ai vigili del fuoco, le richieste di telesoccorso ad un centro specializzato e le segnalazioni di avaria all'installatore.

Accodamento degli eventi Il Comunicatore Digitale, prima di chiudere una chiamata, verifica se ci sono altri eventi che devono essere inviati allo stesso numero telefonico, in tal caso li invia senza chiudere la chiamata in corso: l'accodamento degli eventi riduce i costi delle telefonate e i tempi di comunicazione con la Centrale di Vigilanza.

La pagina **Comunicatore Digitale** è per la programmazione dei parametri relativi al Comunicatore Digitale, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero di Identificazione del Numero Telefonico: questo è il numero usato nella finestra **Azioni** per identificare il Numero di Telefono corrispondente, da non confondere con il Numero d'Identificazione del Numero Telefonico nell'Agenda Generale.

Numero da chiamare Selezionare il Numero di Telefono che deve essere chiamato dal Comunicatore Digitale, fra quelli memorizzati nell'Agenda Generale della pagina **Telefono**.

Protocollo Selezionare il protocollo supportato dalla Centrale di Vigilanza.

Questa Centrale supporta i protocolli mostrati nella Tabella 4. (Leggere "Protocolli di Comunicazione" nel Capitolo "APPENDICE" per maggiori informazioni.) I primi sei protocolli sono disponibili anche con l'opzione **Voce**.

 Per utilizzare i protocolli con l'opzione **Voce** sulla Centrale deve essere installata la Scheda Vocale **K3/VOX2** e il ricevitore della Centrale di Vigilanza deve essere in grado di gestire le comunicazioni vocali.

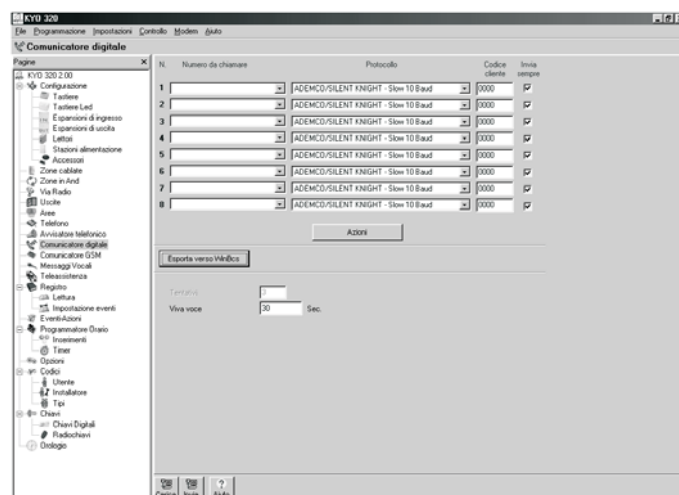


Figura 36 La pagina per la programmazione Comunicatore Digitale

In tal caso la Centrale, terminata la trasmissione delle informazioni digitali, aprirà un canale di comunicazione vocale che consentirà all'operatore della Centrale di Vigilanza di verificare l'attendibilità della segnalazione. La comunicazione vocale dal lato della Centrale avviene tramite i microfoni e gli altoparlanti delle schede **VOX-REM** installate (leggere "Scheda Vocale K3/VOX2" nel capitolo "APPENDICE", per maggiori informazioni). Il canale vocale resta aperto per il tempo impostato nel parametro **Viva voce** o finché non viene chiuso dal ricevitore della Centrale di Vigilanza.

 *I protocolli con l'opzione **Voce** non permettono l'accodamento di più eventi nella stessa telefonata.*

Per questo motivo è consigliabile utilizzare il protocollo con l'opzione **Voce** solo per quegli eventi per i quali è effettivamente necessario il canale vocale. Per gli eventi che non necessitano del canale vocale utilizzare lo stesso protocollo **senza l'opzione Voce**, come descritto di seguito:

1. assegnare lo stesso numero telefonico (quello della Centrale di Vigilanza) a due righe della pagina **Comunicatore Digitale**;
2. assegnare ad una riga il protocollo **senza l'opzione Voce** e all'altra riga lo stesso protocollo con l'opzione **Voce**;
3. nella finestra **Azioni Comunicatore Digitale**, selezionare la Centrale di Vigilanza con il protocollo **senza l'opzione Voce** per gli eventi che non necessitano del canale vocale e la Centrale di Vigilanza con il protocollo con l'opzione **Voce** per gli eventi che necessitano del canale vocale.

Codice Cliente Digitare il Codice Cliente che, in genere, è indicato dall'istituto al quale appartiene il numero telefonico corrispondente e permette a questo di identificare l'impianto che sta chiamando (proprietario, indirizzo, ecc.). Le caratteristiche del Codice Cliente (numero di cifre e intervallo di validità) dipendono dal proto-

collo selezionato come mostrato nella colonna **CODICE CLIENTE** della Tabella 4.

Invia sempre Abilitare questa opzione se il **Codice Cliente** deve essere trasmesso per ogni evento al quale è associata l'Azione corrispondente. Disabilitare questa opzione se il **Codice Area** deve essere trasmesso per gli eventi relativi alle Aree ai quali è associata l'Azione corrispondente; per gli altri eventi sarà trasmesso il **Codice Cliente**.

Tentativi Impostare il numero massimo di tentativi che la Centrale effettua per ogni Numero di Telefono. Il numero massimo di **Tentativi** può essere impostato da 1 a 99. Il numero massimo di **Tentativi** di fabbrica è 3.

Viva voce Impostare la durata massima del collegamento vocale bidirezionale. La **Viva voce** può essere impostata da 0 a 180 secondi (3 minuti), con passi di 1 secondo. La **Viva voce** di fabbrica è 30 secondi.

■ Azioni

Il pulsante **Azioni** apre la finestra **Azioni**, per l'impostazione delle Azioni del Comunicatore Digitale, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero di Identificazione dell'Azione corrispondente: nella pagina **Eventi-Azioni** digitare questo numero per associare ad un Evento l'Azione corrispondente.

! Identifica l'Azione prioritaria: la Centrale sospende tutte le eventuali Azioni del Comunicatore Digitale presenti nella coda telefonica, per eseguire l'azione prioritaria. Per impostare l'Azione prioritaria, cliccare due volte sulla cella corrispondente: il punto esclamativo (!) indica che l'Azione corrispondente è prioritaria rispetto alle altre.

 *Solo un'Azione del Comunicatore Digitale può essere prioritaria.*

PROTOCOLLO	TIPO	CODICE CLIENTE cifre (validità)	CODICE EVENTO cifre (validità)	NOTE
ADEMCO/SILENT KNIGHT - Slow 10 baud	Impulsi	3/4 (0 ÷ F)	1/2 (0 ÷ F)	0 = A
ADEMCO/SILENT KNIGHT - Fast 20 baud	Impulsi			
FRANKLIN/SESCO/DCI/VERTEX - Fast 20 baud	Impulsi			
RADIONICS - 40 baud	Impulsi			
SCANTRONIC - 10 baud	Impulsi	4 (0 ÷ F)	Vedi Tab. Eventi/Azioni	0 = A
CONTACT ID	DTMF			
TELEMAX	Impulsi	3 (0 ÷ 9)	1 (0 ÷ 9)	
TELIM	Impulsi	6 (0 ÷ 9)	Prestabilito	
CESA	FSK	5 (0 ÷ 9)	2 (0 ÷ 9)	
SIA	FSK	4 (0 ÷ 9)	Vedi Tab. Eventi/Azioni	
SIA su B-NET	LAN			

Tabella 4 Caratteristiche dei protocolli del Comunicatore Digitale

Codice Digitare il Codice Evento per l'azione corrispondente: le caratteristiche del Codice Evento dipendono dal protocollo selezionato (Attenzione: vale solo per i protocolli ad Impulsi e CESA), come mostrato nella colonna **CODICE EVENTO** della Tabella 4. I Codici Evento, in genere, sono assegnati dall'istituto al quale è collegata la Centrale e permette a quest'ultimo di riconoscere l'evento che ha provocato la chiamata. Il protocollo **TELIM** ha i Codici Evento prestabiliti e NON modificabili (vedere "Protocolli di Comunicazione" nel Capitolo "APPENDICE"); quando un evento della pagina **Eventi-Azioni** è associato ad un'Azione del Comunicatore Digitale che chiama un numero al quale è assegnato uno dei suddetti protocolli, viene trasmesso il codice prestabilito.

I protocolli **CONTACT ID**, **SIA** e **SIA su B-NET** hanno i Codici Evento prestabiliti ma modificabili (vedere "Protocolli di Comunicazione" nel Capitolo "APPENDICE"): il Comunicatore trasmette il Codice evento prestabilito se la cella Codice è vuota, altrimenti trasmette il codice presente nella cella Codice. **Per i protocolli SIA e SIA su B-NET i caratteri permessi devono essere solo 2 lettere maiuscole.**

1 ... 8 Selezionare i Numeri Comunicatore Digitale che devono essere chiamati dall'azione corrispondente. I Numeri Comunicatore Digitale sono rappresentati dal loro Numero di Identificazione (vedere colonna **N.** della pagina **Comunicatore Digitale**). Per selezionare/deselezionare un Numero Comunicatore Digitale premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che il Numero Comunicatore Digitale corrispondente sarà chiamato dall'azione corrispondente.

 Se per un'azione viene selezionato un Numero Comunicatore Digitale al quale è assegnato il protocollo **CONTACT ID**, **TELIM**, **CESA** o **SIA**, per la stessa azione non sarà possibile selezionare Numeri Comunicatore Digitale ai quali è stato assegnato un protocollo diverso.

Tutti Se questa opzione è abilitata, la Centrale chiama tutti i numeri dell'Azione corrispondente. Se questa opzione è disabilitata (impostazione di fabbrica), la Centrale chiama in sequenza i numeri dell'Azione finché una chiamata termina con successo: gli altri numeri dell'Azione non saranno chiamati. Per abilitare/disabilitare questa opzione, premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che l'opzione è abilitata; la cella vuota indica che l'opzione è disabilitata.

Descrizione Digitare un nome per l'Azione corrispondente.

Eventi Selezionare il pulsante **Eventi** per visualizzare gli Eventi che attivano l'Azione selezionata.

CONTACT ID Se il numero di telefono selezionato è associato al **CONTACT ID** premendo il pulsante **CONTACT ID**, e confermando (vedi fig. sotto) tale pro-

collo è associato automaticamente agli eventi più importanti da comunicare.

Default SIA Se il numero di telefono selezionato è associato al **SIA** premendo il pulsante **Default SIA**, e confermando tale protocollo è associato automaticamente agli eventi più importanti da comunicare.

Messaggi Vocali

Tramite la Scheda Vocale **K3/VOX2** (fornita su richiesta), questa Centrale è in grado di registrare 64 Messaggi Vocali di Qualità e Durata variabile, per una capacità massima che va da 3 minuti e 48 secondi con qualità Ottima, fino a 8 minuti e 44 secondi con qualità Bassa (leggere "Scheda Vocale K3/VOX2" nel capitolo "APPENDICE", per maggiori informazioni sulla Scheda Vocale).

 Il **Messaggio N. 63** è usato **SOLTANTO** per la Segreteria Domestica (vedere "Segreteria Domestica" nel **MANUALE UTENTE**) e il **Messaggio N. 64** è usato **SOLTANTO** per la Registrazione Continua (vedere "Abilita Registrazione Continua" nel paragrafo "Opzioni"). Se la Segreteria Domestica e/o la Registrazione Continua non sono utilizzati, questi messaggi possono essere usati per altri scopi.

I Messaggi Vocali possono essere usati:

- per controllare lo stato delle Zone;
- come Messaggio di Risposta per il Risponditore;
- per comporre i messaggi dell'Avvisatore Telefonico;
- per la Segreteria Domestica;
- per la Registrazione Continua.

 La registrazione e l'ascolto dei Messaggi Vocali si effettuano tramite la Tastiera come descritto nel **MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA**.

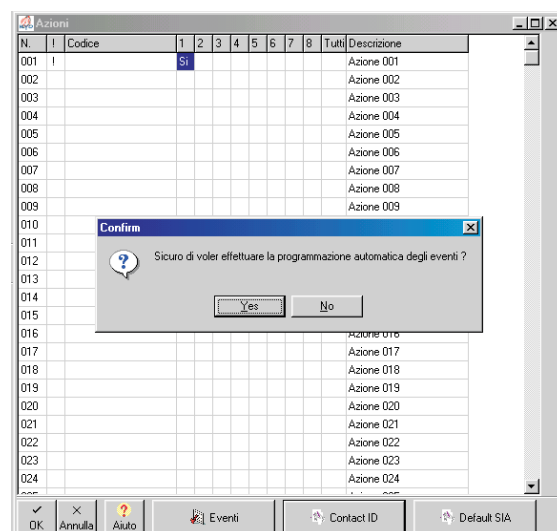


Figura 37 La finestra per l'impostazione delle Azioni del Comunicatore Digitale

La pagina **Messaggi Vocali** è per la programmazione dei Messaggi Vocali, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Messaggio: questo numero è usato per identificare il Messaggio quando non è possibile usare la sua Descrizione.

Descrizione Digitare un nome (16 caratteri al massimo) che descriva il contenuto del Messaggio.

Qualità Selezionare la qualità del Messaggio: selezionare la cella; cliccare sulla cella selezionata per far apparire il menu.
(Vale soltanto per i messaggi **63** e **64**). Per tutti gli altri è in registrazione che si gestisce la durata e la qualità dei messaggi.

Durata Digitare la durata (in secondi) del Messaggio (Vale soltanto per i messaggi 63 e 64).

con qualità Selezionare la qualità dei Messaggi Vocali per conoscere il Tempo residuo.

Tempo residuo Mostra il tempo residuo che si può aggiungere alla Durata dei Messaggi Vocali, in base alla qualità selezionata.

■ Messaggi Composti

Nella programmazione dei Messaggi Vocali tenere presente che l'Avvisatore Telefonico di questa Centrale gestisce i Messaggi Composti.

Per esempio, invece di registrare i Messaggi:

- Messaggio A (5 secondi) <<Allarme Furto presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>
- Messaggio B (5 secondi) <<Allarme Incendio, presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>
- Messaggio C (5 secondi) <<Allarme Rapina, presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>,

si possono registrare i Messaggi:

- Messaggio 1 (1 secondo) <<Allarme>>
- Messaggio 2 (1 secondo) <<Furto>>
- Messaggio 3 (1 secondo) <<Incendio>>
- Messaggio 4 (1 secondo) <<Rapina>>
- Messaggio 5 (4 secondi) <<presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>

ed ottenere il primo gruppo di messaggi combinando opportunamente il secondo gruppo:

- Messaggio A = Messaggi 1 + 2 + 5
- Messaggio B = Messaggi 1 + 3 + 5
- Messaggio C = Messaggi 1 + 4 + 5

Il primo gruppo di Messaggi richiede 15 secondi di registrazione mentre il secondo gruppo richiede 8 secondi di registrazione, con un risparmio di 7 secondi.

Pulsante Invia messaggi Questo pulsante consente di salvare in un file sul disco fisso del proprio PC tutti i messaggi già registrati e presenti nella scheda vocale (non disponibile con il **B-MOD**).

 Questo pulsante è disponibile solo per le revisioni firmware 2.10 o successive.

Pulsante Carica messaggi Questo pulsante consente di scegliere un file contenente i messaggi precedentemente salvati sul disco fisso e di inviarli alla scheda vocale: tutti i messaggi eventualmente già presenti sulla scheda vocale saranno sovrascritti (non disponibile con il **B-MOD**).

 Questo pulsante è disponibile solo per le revisioni firmware 2.10 o successive.

Teleassistenza

Tramite il modem B-Mod2 e l'applicazione **KYO320** di **Security Suite**, l'installatore può effettuare la teleassistenza su questa Centrale, ovvero, intervenire sulla Centrale per risolvere eventuali problemi e variare i parametri di funzionamento via telefono.

La chiamata di teleassistenza può essere effettuata dall'installatore, con il consenso dell'utente; dall'utente; automaticamente, dall'Evento Test (se abilitato!).

Quando la richiesta di teleassistenza parte dalla Centrale (manualmente, su richiesta dell'utente, oppure automaticamente perchè sono abilitate le opzioni **Richiamata di Sicurezza** o **Chiamata Test**), quest'ultima chiama i numeri programmati (vedere **Abilita** e **Numeri per Teleassistenza**) fino a quando non chiude una chiamata positivamente oppure fino a quando non ha compiuto i **Tentativi** programmati. La Pagina **Teleassistenza** è per la programmazione dei parametri della Teleassistenza, come descritto di seguito.

Salto Risponditore Questa opzione permette alla Centrale di condividere la linea telefonica con un altro dispositivo risponditore (segreteria telefonica, fax, ecc.). Infatti, in tal caso, la linea verrebbe agganciata sempre dall'apparecchio programmato con il minor numero di squilli. Selezionando questa opzione invece, **la Centrale risponderà al primo squillo se nel minuto precedente ha rilevato un numero di squilli minore o uguale a 2**.

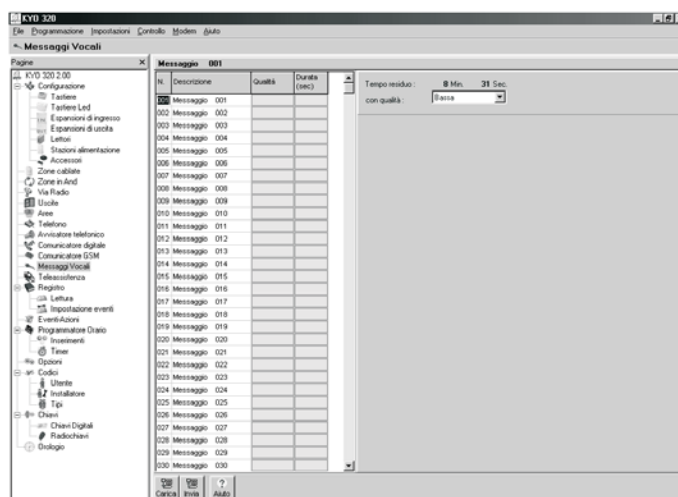


Figura 38 La pagina per la programmazione dei Messaggi Vocali

 *L'altro dispositivo dovrà essere programmato per rispondere dopo un numero di squilli maggiore di 3.*

L'opzione **Salto Risponditore** è gestita automaticamente dal modem **B-Mod2** mentre, chiamando da un telefono per la gestione remota della centrale, si dovrà far squillare il telefono 2 volte e riagganciare, quindi richiamare la centrale prima che sia trascorso 1 minuto.

Richiamata di Sicurezza Se questa opzione è abilitata, quando la Centrale riceve una chiamata di Teleassistenza, richiama i numeri programmati (veder **Abilita e Numeri per Teleassistenza**): in tal modo si è sicuri che la Teleassistenza venga eseguita da personale autorizzato.

Abilita Abilitare i numeri per la Teleassistenza.

 *L'applicazione imposta come numeri per la Teleassistenza i primi quattro Numeri di Telefono dell'Agenda Generale presente nella pagina Telefono. Se non si vuole utilizzare uno dei numeri impostati, disabilitare l'opzione **Abilita** corrispondente.*

Numeri per Teleassistenza Selezionare i Numeri di Telefono che devono essere chiamati per la Teleassistenza, fra quelli presenti nell'**Agenda Generale** della pagina **Telefono**.

 *Il Numero di Telefono impostato sarà chiamato SOLO se è abilitata l'opzione **Abilita** corrispondente.*

Codice Cliente Il Codice Cliente serve a identificare in maniera univoca la Centrale che richiede la Teleassistenza.

 *Il **Codice Cliente** della pagina **Teleassistenza** è lo stesso della finestra **Dati Cliente**, per cui, una sua modifica si riflette automaticamente sul **Codice Cliente** della finestra **Dati Cliente**, e viceversa.*

Tentativi Impostare il numero massimo di tentativi che la Centrale effettua per ogni Numero di Telefono. Il numero di **Tentativi** può essere impostato da 1 a 99. Il numero di **Tentativi** di fabbrica è 8.

■ Test Periodico

Il Test Periodico serve a controllare il collegamento tra la Centrale e la Centrale di Vigilanza. La Centrale può effettuare una telefonata periodica per verificare il collegamento con la Centrale di Vigilanza: se la Centrale di Vigilanza non riceve la chiamata di test all'orario stabilito, significa che c'è qualche problema. Per eseguire il Test Periodico, si può usare l'evento **Test Periodico** e/o la Teleassistenza, come descritto di seguito.

Abilita Chiamata di Test Se questa opzione è abilitata, la Centrale effettua una chiamata di Teleassistenza periodicamente, in base alle impostazioni dei parametri **Primo Test** e **Periodo**.

 *La Chiamata di Test viene eseguita solo se l'opzione **Abilita Evento Test** è abilitata.*

Abilita Evento Test Se questa opzione è abilitata, l'evento **Test Periodico** si verifica in base alle impostazioni dei parametri **Primo Test** e **Periodo**. Se questa opzione è disabilitata (impostazione di fabbrica) l'evento **Test Periodico** NON si verifica mai.

Primo Test Impostare data e ora del primo **Test Periodico**.

 *L'orario dei Test Periodici successivi al primo, dipende dal **Periodo** programmato.*

Periodo Impostare le ore che devono passare tra un Test Periodico e il successivo.

Inizializza Selezionare il pulsante **Inizializza** ogni volta che viene inviata alla centrale una nuova impostazione per il Test Periodico, altrimenti le nuove impostazioni NON saranno operative.

 *Il pulsante **Inizializza** NON può essere selezionato se la data e l'ora impostati sono precedenti alla data e ora correnti (del PC). La Centrale deve essere collegata al PC (via seriale o via telefono) quando si seleziona il pulsante **Inizializza**, altrimenti l'applicazione visualizza un messaggio di errore e NON esegue l'inizializzazione.*

■ Manutenzione Installatore

La sezione **Manutenzione Installatore** permette di programmare la data e l'ora per la segnalazione della **Richiesta Manutenzione Installatore**.

La **Richiesta Manutenzione Installatore** è segnalata:

- dal verificarsi dell'evento **Manutenzione Installatore**;
- dall'accensione della spia ▲ delle Tastiere.

 *La spia ▲ è usata per segnalare numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche alla **Richiesta Manutenzione Installatore**, le Tastiere devono mostrare anche il messaggio programmato (vedere il campo **Descrizione** della sezione **Manutenzione Installatore**), in modalità **Visualizzazione Guasti**.*

La segnalazione di guasto dovuta alla **Richiesta Manutenzione Installatore** e l'evento **Manutenzione Installatore**, termineranno:

- con la programmazione della pagina **Teleassistenza**, oppure,
- con la programmazione da Tastiera della Data e Ora per la Manutenzione Installatore, (vedere "Teleassistenza" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

Abilitare **Manutenzione Installatore** per avere la segnalazione della **Richiesta Manutenzione Installatore** alla Data e all'Ora programmati, come descritto di seguito.

Data Impostare la data per la segnalazione della **Richiesta Manutenzione Installatore**.

Ora Impostare l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore*.

Descrizione Digitare il messaggio che sarà visualizzato dalle Tastiere in modalità Visualizzazione Guasti, per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore*.

■ Manutenzione Vigilanza

La sezione **Manutenzione Vigilanza** permette di programmare la data e l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

La *Richiesta Manutenzione Vigilanza* è segnalata:

- dal verificarsi dell'evento **Manutenzione Vigilanza**;
- dall'accensione della spia ▲ delle Tastiere.

☞ La spia ▲ è usata per segnalare numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche alla *Richiesta Manutenzione Installatore*, le Tastiere devono mostrare anche il messaggio programmato (vedere il campo **Descrizione** della sezione **Manutenzione Vigilanza**), in modalità Visualizzazione Guasti.

La segnalazione di guasto dovuta alla *Richiesta Manutenzione Vigilanza* e l'evento **Manutenzione Vigilanza**, termineranno:

- con la programmazione della pagina **Teleassistenza**, oppure,
- con la programmazione da Tastiera della Data e Ora per la Manutenzione Vigilanza, (vedere "Teleassistenza" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

Abilitare **Manutenzione Vigilanza** per avere la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza* alla Data e all'Ora programmati, come descritto di seguito.

Data Impostare la data per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

Ora Impostare l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

Descrizione Digitare il messaggio che sarà visualizzato dalle Tastiere in modalità Visualizzazione Guasti, per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

Registro – Impostazione eventi

La pagina **Impostazione eventi** è per selezionare gli Eventi che dovranno essere memorizzati nel Registro Eventi e quelli che dovranno essere stampati, come descritto di seguito.

☞ Per la stampa degli eventi deve essere installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE").

N. Mostra il Numero d'Identificazione del tipo di evento.

Descrizione Mostra la descrizione del tipo di evento.

Abilitato Selezionare gli Eventi che devono essere memorizzati nel Registro Eventi: un segno di spunta (✓) indica che gli Eventi appartenenti al tipo di evento corrispondente, saranno memorizzati nel Registro Eventi.

Stampa Selezionare gli Eventi che devono essere stampati: un segno di spunta (✓) indica che gli Eventi appartenenti al tipo di evento corrispondente, saranno stampati.

Colore Per una migliore lettura del registro si può modificare il colore dei vari eventi.

☞ Nella pagina *Lettura sotto Registro* è presente il pulsante "Esporta" (vedi Fig. 41) che dà la possibilità di esportare il Registro degli eventi come file di testo gestibile poi con programmi tipo Excel. L'esportazione del Registro può essere fatta adottando vari tipi di filtro (Vedi Fig. 41).

Eventi-Azioni

La pagina **Eventi-Azioni** è il cuore della programmazione poiché determina il funzionamento del sistema. Nella pagina **Eventi-Azioni** è presente una tabella che permette di associare agli eventi gestiti dalla Centrale le azioni sulle Uscite, sul Comunicatore Digitale e sull'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

N. Mostra i Numeri d'Identificazione degli eventi.

Descrizione Mostra la descrizione degli eventi:

- fra parentesi tonde viene mostrata la Descrizione del dispositivo al quale appartiene l'Oggetto che genera l'evento corrispondente;
- fra parentesi quadre viene mostrata la Descrizione dell'Oggetto che genera l'evento corrispondente.

☞ Gli eventi visualizzati dipendono dal dettaglio selezionato (vedere "Dettaglio eventi").

Uscita Digitare nella colonna **ON** il Numero d'Identificazione dell'Uscita (vedere colonna **N.** della pagina **Uscite**) che deve essere attivata quando si verifica l'evento corrispondente. Digitare **0** affinché l'evento corrispondente non attivi alcuna Uscita.

☞ Cliccando due volte su una cella della colonna **Uscita**, è possibile selezionare l'Uscita da associare all'evento corrispondente, tramite la sua Descrizione.

Com.Dig. Digitare nelle colonne **ON** e **OFF** i Numeri d'Identificazione delle Azioni (vedere colonna **N.** della finestra **Azioni** della pagina **Comunicatore Digitale**) che il Comunicatore Digitale deve eseguire quando si verifica (colonna **ON**) e quando termina (colonna **OFF**) l'evento corrispondente.

Digitare **0** nella colonna **ON** o nella colonna **OFF** affinché il Comunicatore Digitale non esegua alcuna azione rispettivamente quando si verifica oppure quando termina l'evento corrispondente.

 *Cliccando due volte su una cella della colonna **Com. Dig. ON** o **Com. Dig. OFF**, è possibile selezionare l'Azione del Comunicatore Digitale da associare all'evento corrispondente, tramite la sua Descrizione.*

Avv.Tel. Digitare nelle colonne **ON** e **OFF** i Numeri d'Identificazione delle Azioni (vedere colonna **N.** della finestra **Azioni** della pagina **Avvisatore Telefonico**) che l'Avvisatore Telefonico deve eseguire quando si verifica (colonna **ON**) e quando termina (colonna **OFF**) l'evento corrispondente.

Digitare **0** nella colonna **ON** o nella colonna **OFF** affinché l'Avvisatore Telefonico non esegua alcuna azione rispettivamente quando si verifica oppure quando termina l'evento corrispondente.

 *Cliccando due volte su una cella della colonna **Avv. Tel. ON** o **Avv. Tel. OFF**, è possibile selezionare l'Azione dell'Avvisatore Telefonico da associare all'evento corrispondente, tramite la sua Descrizione.*

Codice Contact ID Valore prestabilito del codice evento con protocollo Contact ID. Valore editabile se richiesto dalla Televigilanza.

Codice Sia N Valore prestabilito del codice evento (Nuovo evento) con protocollo SIA. Valore editabile se richiesto dalla Televigilanza.

Codice Sia O Valore prestabilito del codice evento (Ripristino) con protocollo SIA. Valore editabile se richiesto dalla Televigilanza.

■ Priorità delle azioni telefoniche

Le Azioni prioritarie sospendono l'esecuzione delle altre azioni telefoniche eventualmente presenti nella coda telefonica.

L'Azione del Comunicatore Digitale contrassegnata con il punto esclamativo (vedere "Azioni" nel paragrafo "Comunicatore Digitale") è prioritaria rispetto a tutte le altre azioni telefoniche. L'Azione dell'Avvisatore Telefonico contrassegnata con il punto esclamativo (vedere "Azioni" nel paragrafo "Avvisatore Telefonico") è prioritaria rispetto a tutte le altre azioni telefoniche, tranne che all'Azione prioritaria del Comunicatore Digitale.

 *Le azioni telefoniche prioritarie sono molto utili per segnalare le situazioni che necessitano di un intervento tempestivo (come in caso di rapina e malore).*

■ Colori

Selezionare il pulsante **Colori** per assegnare ad ogni famiglia di eventi il colore desiderato.

■ Eventi

Selezionare il pulsante **Dettaglio** per scegliere gli eventi che devono essere visualizzati, come descritto di seguito.

Evidenzia eventi programmati Gli eventi ai quali è associata almeno un'Azione (su un'Uscita, sul Comunicatore Digitale o sull'Avvisatore Telefonico), sono evidenziati con un carattere grassetto.

Visualizza solo eventi programmati Visualizza solo gli eventi ai quali è associata almeno un'Azione (su un'Uscita, sul Comunicatore Digitale o sull'Avvisatore Telefonico).

Nessuna funzione Visualizza tutti gli eventi.

Zone Visualizza gli eventi relativi alle Zone. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Zone sono raggruppati nei seguenti Eventi globali:

- **Allarme Zona *globale***
- **Allarme Zona via Radio *globale***
- **Sabotaggio Zona *globale***
- **Sabotaggio Zona via Radio *globale***
- **Esclusione Zona *globale***
- **Esclusione Zona via Radio *globale***
- **Tempo Reale Zona *globale***
- **Tempo Reale Zona via Radio *globale***

Aree Visualizza gli eventi relativi alle Aree. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Aree sono raggruppati nei seguenti Eventi globali:

- **Allarme Incendio Area *globale***
- **Allarme 24h Area *globale***
- **Allarme Furto Area *globale***
- **Allarme Generico Area *globale***
- **Allarme Sabotaggio Area *globale***
- **Allarme Generico+Sabotaggio Area *globale***
- **Allarme Area Inserita Totalmente *globale***
- **Allarme Area inserita Parzialmente *globale***
- **Non Pronta all'Inserimento Area *globale***
- **Non Pronta all'Inserimento Esteso Area *globale***
- **Inserimento Parziale Area *globale***
- **Inserimento Globale Area *globale***
- **Disinserimento Area *globale***

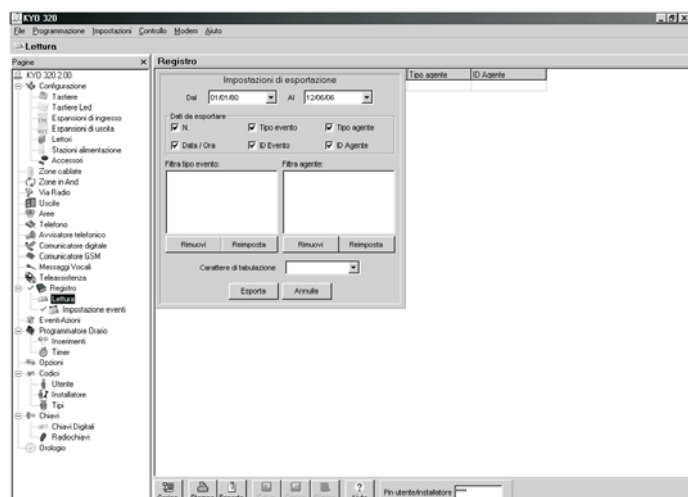


Figura 39 Pagina Registro

- **Tempo di Uscita Area *globale***
- **Tempo d'Ingresso Area *globale***
- **Tempo Preavviso Area *globale***
- **Memoria Allarme Area *globale***
- **Memoria Sabotaggio *fittizio***
- **Blocco Allarme su Area *globale***
- **Reset su Area *globale***
- **Campanello su Area *globale***
- **Negligenza su Area *globale***
- **Inattività su Area *globale***

Chiavi Visualizza gli eventi relativi alle Chiavi. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Chiavi sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Chiave valida *globale***.

Uscite Visualizza gli eventi relativi alle Uscite Controllate. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Uscite Controllate sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Sabotaggio Uscita Controllata *globale***.

Tastiere Visualizza gli eventi relativi alle Tastiere. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Aree sono raggruppati nei seguenti Eventi globali:

- **Blocco Tastiera *globale***
- **Riconosciuto Codice su Tastiera *globale***

Super Tasti Visualizza gli eventi relativi ai Super Tasti. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Super Tasti sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Super Tasto *globale***.

Codici Visualizza gli eventi relativi ai Codici. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Codici sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Riconosciuto Codice Utente *globale***.

Eventi Personalizzati Visualizza gli Eventi Personalizzati. Se questa opzione è disabilitata, gli Eventi Personalizzati sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Evento Personalizzato *globale***.

Timer Visualizza gli eventi relativi ai Timer. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Timer sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Timer *globale***.

Lettori Visualizza gli eventi relativi ai Lettori. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Lettori sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Chiave presente su Lettore *globale***.

 Agli **Eventi globali** non è possibile associare alcuna Azione poiché, in realtà, non esistono e vengono mostrati solo per riassumere gli Eventi che non vengono mostrati secondo il livello di dettaglio scelto.

Visualizza solo Eventi relativi a ... Permette di scegliere gli eventi che devono essere visualizzati, fra quelli selezionati tramite **Visualizza Dettagli**, in base al tipo e al Numero d'Identificazione, come descritto di seguito.

- **Tutto**: visualizza TUTTI gli eventi con il dettaglio impostato.
- **Zone**: visualizza SOLO gli eventi relativi alla Zona con Numero d'Identificazione **N**.
- **Aree**: visualizza SOLO gli eventi relativi all'Area con Numero d'Identificazione **N**.
- **Sistema**: visualizza solo gli Eventi di Sistema
- **Chiavi**: visualizza SOLO gli eventi relativi alla Chiave con Numero d'Identificazione **N**.
- **Uscite**: visualizza SOLO gli eventi relativi all'Uscita Controllata con Numero d'Identificazione **N**.
- **Tastiere**: visualizza SOLO gli eventi relativi alla Tastiera con Numero d'Identificazione **N**.
- **Super Tasti**: visualizza SOLO gli eventi relativi al Super Tasto con Numero d'Identificazione **N**.
- **Codici**: visualizza SOLO gli eventi relativi al Codice Utente con Numero d'Identificazione **N**.
- Personalizzato: visualizza SOLO l'Evento Personalizzato con Numero d'Identificazione **N**.
- **Eventi Personalizzati**: visualizza SOLO gli eventi relativi all'Evento Personalizzato con Numero d'Identificazione **N**.
- **Timer**: visualizza SOLO gli eventi relativi al Timer con Numero d'Identificazione **N**.
- **Lettori**: visualizza SOLO gli eventi relativi al Lettore con Numero d'Identificazione **N**.

■ Pulisci

Selezionare il pulsante **Pulisci** per cancellare le Uscite, le Azioni del Comunicatore Digitale o le Azioni dell'Avvisatore Telefonico, associate agli eventi: l'applicazione mostrerà la finestra **Pulisci**.

Selezionare il tipo di azioni che da cancellate (**Uscite**, **Comunicatore Digitale** e/o **Avvisatore Telefonico**), quindi selezionare il pulsante **OK** per confermare.

■ Cerca

Digitare la parola o la combinazione di parole che deve essere trovata nella Descrizione degli eventi, quindi selezionare il pulsante : l'applicazione troverà il primo Evento che ha nella sua Descrizione la parola o la combinazione di parole cercata, a partire dall'evento selezionato. Selezionare di nuovo il pulsante  per trovare la parola o la combinazione di parole successiva.

■ Descrizione degli eventi

In questo paragrafo sono descritte le condizioni che determinano il verificarsi e la fine degli eventi dalla Centrale.

Eventi di Zona Nella Tabella 5 sono mostrati gli Eventi di Zona, associati all'allarme e al sabotaggio delle Zone.

☞ Le condizioni che determinano la fine degli Eventi di Zona (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento di Zona NON è associato ad un'Uscita Monostabile.

Se un Evento di Zona è associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita, se nel frattempo sono cessate le cause che l'hanno provocato, altrimenti, termina quando cessano le cause che l'hanno provocato (vedere Figura 40).

Per terminare un Evento di Zona provocato dalla Zona n.:

- cambiare lo stato (Inserita/Disinserita) di un'Area alla quale appartiene la Zona n.;
- eseguire il Reset Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati su un'Area alla quale appartiene la Zona n.;
- eseguire lo Stop Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati su un'Area alla quale appartiene la Zona n.;
- infilare un Attivatore valido abilitato su un'Area alla quale appartiene la Zona n., in un Inseritore abilitato su un'Area alla quale appartiene la Zona n., oppure, avvicinare una Tessera abilitata su un'Area alla quale appartiene la Zona n., ad un Lettore di Prossimità abilitato su un'Area alla quale appartiene la Zona n.

Eventi di Area Gli Eventi di Area (Tabella 6) raggruppano gli Eventi di Zona in base al Tipo (Incendio, 24h, Furto, ecc.) e all'Area a cui appartengono: si verificano quando si verifica ALMENO UNO degli Eventi di Zona che raggruppano; terminano quando sono terminati TUTTI gli Eventi di Zona che raggruppano.

☞ Le condizioni che determinano la fine degli Eventi di Area (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento di Area NON è associato ad un'Uscita Monostabile.

Un Evento di Area associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita (Fig 40).

Per far terminare un Evento di Area provocato dall'Area n.:

- cambiare lo stato (Inserita/Disinserita) dell'Area n.;
- eseguire il Reset Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati su un'Area n.;

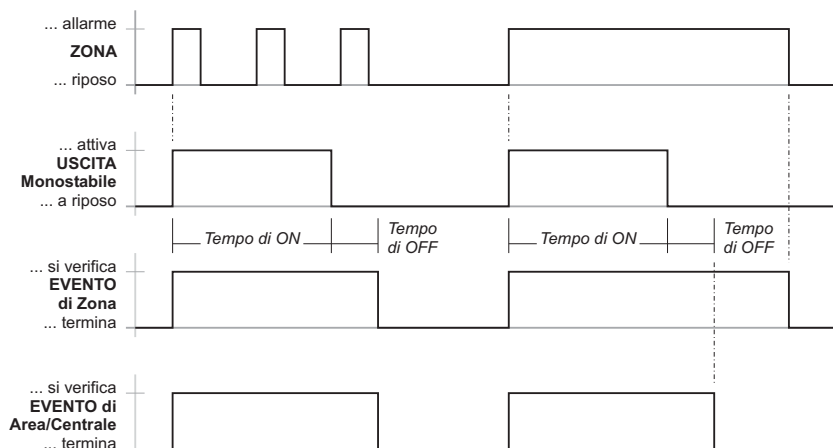


Figura 40 Funzionamento degli Eventi di Zona, di Area e di Centrale, quando sono associati alle Uscite Monostabili

- eseguire lo Stop Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati sull'Area n.;
- infilare un Attivatore valido abilitato sull'Area n., in un Inseritore abilitato sull'Area n., oppure, avvicinare una Tessera abilitata sull'Area n., ad un Lettore di Prossimità abilitato sull'Area n.

Eventi di Centrale Gli Eventi di Centrale (Tabella 7) raggruppano gli Eventi di Zona in base al Tipo (Incendio, 24h, Furto, ecc.), indipendentemente dall'Area a cui appartengono, perciò si verificano quando si verifica uno degli Eventi che raggruppano mentre terminano solo quando sono terminati tutti gli Eventi che raggruppano.

☞ Le condizioni che determinano la fine degli Eventi di Centrale (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento di Centrale NON è associato ad un'Uscita Monostabile.

Un Evento di Centrale associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita (Fig. 40).

Per far terminare gli Eventi di Centrale:

- eseguire il Reset Allarmi da una Tastiera qualsiasi con un Codice Utente abilitato per il **Reset Allarmi di Centrale** (vedere "Codici - Tipi");
- eseguire lo Stop Allarmi da una Tastiera qualsiasi con un Codice Utente abilitato per lo Stop Allarmi di Centrale (vedere "Codici - Tipi");
- infilare un Attivatore valido, abilitato per lo **Stop Allarmi di Centrale** (vedere "Chiavi Digitali"), in un Inseritore, oppure, avvicinare una Tessera, abilitato per lo **Stop Allarmi di Centrale**, ad un Lettore di Prossimità.

Eventi Generici Sono eventi generati dalla Centrale che non sono allarmi e che hanno un inizio ed una fine (ad esempio "Mancanza rete").

☞ Le condizioni che determinano la fine degli Eventi Generici (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento Generico NON è associato ad un'Uscita Monostabile.

Un Evento Generico associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita, se sono cessate le cause che l'hanno provocato, altrimenti, termina

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0001 Allarme zona n. ¹⁴ 0280	... va in allarme ¹⁵ la Zona n.	... torna a riposo la Zona n.
0281 Allarme Zona n. – via Radio 0344	... va in allarme ¹⁶ la Zona via Radio n.	... torna a riposo la Zona via Radio n.
0345 Sabotaggio zona n. ¹⁴ 0624	... viene sabotata la Zona n.	... termina il sabotaggio della Zona n.
0625 Sabotaggio Zona n. – via Radio 0688	... viene sabotata la Zona via Radio n.	... termina il sabotaggio della Zona via Radio n.

Tabella 5 *Eventi di Zona*

quando cessano le cause che l'hanno provocato (Fig. 41).

Gli Eventi di Generici possono essere forzati a riposo come gli Eventi di Centrale.

Eventi Spot Gli Eventi della Tabella 9 sono detti *spot* perchè terminano immediatamente dopo che si sono verificati (come, per esempio, il riconoscimento di un Codice) pertanto, per questi Eventi non ha senso eseguire delle azioni quando terminano, quindi:

- le Uscite Bistabili NON possono essere associate agli Eventi Spot;
- le azioni dell'Avvisatore Telefonico e del Comunicatore Digitale NON possono essere associate al ripristino degli Eventi Spot.

Eventi Personalizzati Gli Eventi Personalizzati (vedere la Tabella 10) sono eventi il cui stato dipende da quello di altri due eventi della pagina Eventi-Azioni. Per impostare un Evento Personalizzato, selezionare l'Evento desiderato, quindi premere il tasto destro del

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0689 Allarme Incendio Area n. 0720	... va in allarme una Zona Incendio dell'Area n.	... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone Incendio dell'Area n.
0721 Allarme 24h Area n. 0752	... va in allarme una Zona 24h dell'Area n.	... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone 24h dell'Area n.
0753 Allarme Furto Area n. 0784	... va in allarme una Zona furto (Immediata, Ritardo Ingresso, Percorso Ingresso, Ritardo Uscita, Ultima Uscita) dell'Area n.	... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone furto dell'Area n.
0785 Allarme Generico area n. 0816	... va in allarme una Zona (di qualsiasi tipo) dell'Area n.	... tornano a riposo tutti gli eventi Allarme generati dalle Zone dell'Area n.
0817 Allarme Sabotaggio Area n. 0848	... viene sabotata una Zona dell'Area n.	... tornano a riposo tutti gli eventi Sabotaggio generati dalle Zone dell'Area n.
0849 Allarme Generico +Sabotaggio Area n. 0880	... va in allarme o in sabotaggio una Zona dell'Area n.	... tornano a riposo tutti gli eventi Allarme e Sabotaggio generati dalle Zone dell'Area n.
0881 Allarme su Inserimento Totale Area n. 0912	... si verifica l'Evento Allarme Generico+Sabotaggio Area n. e l'Area n. è Inserita in Modo Totale	... termina l'Evento Allarme Generico+Sabotaggio Area n.
0913 Allarme su Inserimento Parziale Area n. 0944	... si verifica l'Evento Allarme Generico+Sabotaggio Area n. e l'Area n. è Inserita in Modo Parziale	... termina l'Evento Allarme Generico+Sabotaggio Area n.

Tabella 6 *Eventi di Area*

14 Gli Eventi di Zona relativi ai morsetti T1 e T2 delle Espansioni M-IN/OUT programmate come Espansione a 4 Zone + 2 Uscite, e quelli relativi ai morsetti T1, T2, T3 e T4 delle Espansioni M-IN/OUT programmate come Espansione a 4 Uscite + 2 Zone, NON sono utilizzabili.

15 Le condizioni che determinano l'Allarme e il Sabotaggio di una Zona Cablata dipendono dalle impostazioni effettuate nella pagina Zone.

16 Le condizioni che determinano l'Allarme e il Sabotaggio di una Zona via Radio dipendono dalle impostazioni effettuate nella pagina Via Radio.

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0945 Allarme Incendio Centrale	... va in allarme una Zona Incendio appartenente ad un'Area qualsiasi	... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone Incendio di tutte le Aree
0946 Allarme 24h Centrale	... va in allarme una Zona 24h appartenente ad un'Area qualsiasi	... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone 24h di tutte le Aree
0947 Allarme Furto Centrale	... va in allarme una Zona furto (Immediata, Ritardo Ingresso, Percorso Ingresso, Ritardo Uscita, Ultima Uscita) appartenente ad un'Area qualsiasi	... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone furto di tutte le Aree
0948 Allarme Generico Centrale	... va in allarme una Zona di qualsiasi Tipo appartenente ad un'Area qualsiasi	... tornano a riposo tutti gli eventi Allarme generati dalle Zone di tutte le Aree
0949 Allarme Sabotaggio Centrale	... viene sabotata una Zona qualsiasi appartenente ad un'Area qualsiasi	... tornano a riposo tutti gli eventi Sabotaggio generati dalle Zone di tutte le Aree
0950 Allarme Generico +Sabotaggio Centrale	... va in allarme o in sabotaggio una Zona qualsiasi appartenente ad un'Area qualsiasi	... tornano a riposo tutti gli eventi Allarme e Sabotaggio generati dalle Zone di tutte le Aree
0951 Sabotaggio Centrale	... viene aperto il deviatore antisabotaggio 3 o quello antistrappo 12 della Centrale	... il deviatore antisabotaggio e quello antistrappo vengono chiusi
0952 Stop Allarmi	... viene inserito il ponticello STOP ALLARMI 50	... viene rimosso il ponticello STOP ALLARMI 50
0953 Allarme Linea Antisabotaggio	... viene sbilanciato il morsetto [ASB]	... il morsetto [ASB] è bilanciato (collegato alla massa con un resistore da 10.000 ohm)
0954 Sabotaggio Uscita : 0956 Controllata n.	... viene sabotata ¹⁷ l'Uscita Controllata n.	... finisce il sabotaggio dell'Uscita Controllata n.
0957 Sabotaggio Lettore	... viene aperto il deviatore antisabotaggio 95 o il deviatore antistrappo 87 di un Lettore di Prossimità	... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutti i Lettori di Prossimità sono chiusi
0958 Sabotaggio Espansione d'Ingresso	... viene aperto il deviatore antisabotaggio 98 o il deviatore antistrappo 96 di un'Espansione d'Ingresso ¹⁸ oppure ci sono almeno due Espansioni d'Ingresso ¹⁸ con lo stesso Indirizzo sul bus BPI	... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Espansioni d'Ingresso ¹⁸ sono chiusi E NON ci sono due Espansioni d'Ingresso ¹⁸ con lo stesso Indirizzo sul bus BPI ¹⁹
0959 Sabotaggio Tastiera	... viene aperto uno dei deviatori antisabotaggio 75 o il deviatore antistrappo di una Tastiera oppure ci sono almeno due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI	... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Tastiere sono chiusi E NON ci sono due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI ¹⁹
0960 Sabotaggio Tastiera LED	... viene aperto uno dei deviatori antisabotaggio 75 o il deviatore antistrappo di una Tastiera oppure ci sono almeno due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI	i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Tastiere sono chiusi E NON ci sono due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI ¹⁹
0961 Sabotaggio Espansione di Uscita	... viene aperto il deviatore antisabotaggio 98 o il deviatore antistrappo 96 di un'Espansione di Uscita ²⁰ oppure ci sono almeno due Espansioni di Uscita ²⁰ con lo stesso Indirizzo sul bus BPI	... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Espansioni di Uscita ²⁰ sono chiusi E NON ci sono due Espansioni di Uscita ²⁰ con lo stesso Indirizzo sul bus BPI ²¹
0962 Sabotaggio Stazione di Alimentazione	... viene aperto il deviatore antisabotaggio o il deviatore antistrappo di una Stazione di Alimentazione	... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Stazioni di Alimentazione sono chiusi
0963 Sabotaggio Ricevitore ...	... viene aperto il deviatore antisabotaggio o il deviatore antistrappo del Ricevitore VectorRX ...	... i deviatori antisabotaggio e antistrappo del Ricevitore sono chiusi ...

Tabella 7 Eventi di Centrale (continua ...)

¹⁷ Le condizioni che determinano il sabotaggio di un'Uscita Controllata sono descritte nel paragrafo "Uscite".

¹⁸ Espansione M-IN/OUT programmata come Espansione d'Ingresso o Espansione d'Ingresso/Uscita.

¹⁹ L'evento può terminare con un ritardo massimo di 5 minuti rispetto al momento in cui non ci sono più dispositivi duplicati sul bus BPI

²⁰ Espansione M-IN/OUT programmata come Espansione di Uscita o Espansione d'Ingresso/Uscita.

²¹ L'evento può terminare con un ritardo massimo di 5 minuti rispetto al momento in cui non ci sono più dispositivi duplicati sul bus BPI

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
3415 Messaggio di segreteria domestica presente	... si verifica quando viene registrato il messaggio di segreteria domestica.	viene ascoltato.
3416 Scomparsa scheda B-NET	... si verifica quando la centrale non rileva più il modulo B-NET.	...la centrale rileva il modulo B-NET.
3417 Scomparsa Rete LAN	... si verifica quando la centrale non rileva più la rete LAN	...la centrale rileva la rete LAN.
3418 Scomparsa ricevitore IP	... si verifica quando la centrale non rileva più il ricevitore IP	...la centrale rileva il ricevitore IP.

Tabella 7 (...segue) *Eventi di Centrale*

mouse e, infine, selezionare **Definisci** dal menu che appare: l'applicazione apre la finestra **Impostazione eventi personalizzati** per l'impostazione dell'evento selezionato, come descritto nel paragrafo "Impostazione Eventi Personalizzati".

■ Impostazione Eventi Personalizzati

La finestra **Impostazione Eventi Personalizzati** è per l'impostazione degli Eventi Personalizzati, come descritto in questo sotto paragrafo.

Evento 1 Impostare il primo Evento che deve determinare lo stato dell'Evento Personalizzato: digitare il Numero d'Identificazione dell'Evento desiderato, oppure, cliccare due volte sul campo **Evento 1** e selezionare l'Evento desiderato dalla tabella che appare.

Evento 2 Impostare il secondo Evento che deve determinare lo stato dell'Evento Personalizzato.

 *Digitare 0 nei campi **Evento 1** ed **Evento 2** per eliminare l'Evento Personalizzato.*

Negato Se questa opzione è abilitata lo stato dell'Evento deve essere considerato invertito ovvero, per l'Evento Personalizzato, l'Evento Negato si verifica quando termina e viceversa.

Per esempio, se l'evento **Allarme zona n** è negato, si verifica quando la Zona n torna a riposo e termina quando la Zona n va in allarme.

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0964 Scomparsa Lettore	... un Lettore in configurazione non risponde alla Centrale	TUTTI i Lettori scomparsi rispondono alla Centrale
0965 Scomparsa Espansione d'Ingresso	... un'Espansione d'Ingresso ¹⁸ in configurazione non risponde alla Centrale	TUTTE le Espansioni d'Ingresso ¹⁸ scomparse rispondono alla Centrale
0966 Scomparsa Tastiera	... una Tastiera in configurazione non risponde alla Centrale	TUTTE le Tastiere scomparse rispondono alla Centrale
0967 Scomparsa Tastiera Led	... una Tastiera a Led in configurazione non risponde alla Centrale	TUTTE le Tastiere a Led scomparse rispondono alla Centrale
0968 Scomparsa Espansione di Uscita	... un'Espansione di Uscita ²⁰ in configurazione non risponde alla Centrale	TUTTE le Espansioni di Uscita ²⁰ scomparse rispondono alla Centrale
0969 Scomparsa Stazione di Alimentazione	... una Stazione di Alimentazione in configurazione non risponde alla Centrale	TUTTE le Stazioni di Alimentazione scomparse rispondono alla Centrale
0970 Scomparsa Ricevitore	... il Ricevitore VectorRX non risponde alla Centrale	il Ricevitore VectorRX risponde alla Centrale
0971 Chiave Falsa	... viene infilato un Attivatore falso in un Inseritore oppure viene avvicinata una Tessera falsa ad un Lettore di Prossimità	... TUTTI gli Attivatori falsi vengono estratti dagli Inseritori e TUTTE le Tessere false vengono allontanate dai Lettori di Prossimità
0972 Guasto Fusibile +F	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0973 Guasto Fusibile +B1	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina

Tabella 8 *Eventi Generici (continua ...)*

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0974 Guasto Fusibile +B2	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0975 Guasto Fusibile +B3	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0976 Guasto Fusibile +B4	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0977 Guasto Fusibile +B5	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0978 Guasto Fusibile BPI1	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0979 Guasto Fusibile BPI2	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0980 Guasto Fusibile KEYBUS	... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)	... il fusibile si autoripristina
0981 Mancanza rete	... la tensione di rete manca dal tempo programmato (v. "Opzioni")	... viene ripristinata la tensione di rete
0982 Batteria bassa	... la tensione della Batteria è minore di 11,4 V	... la tensione della Batteria è maggiore di 12,3 V
0983 Batteria Inefficiente	... la Batteria non supera il Test Dinamico (v. "Collegamento dell'alimentazione" nel cap. "INSTALLAZIONE") O si brucia il fusibile 60	... la Batteria supera il Test Dinamico e il fusibile 60 è buono
0984 Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione	... è trascorso il Ritardo mancanza rete programmato (v. "Stazioni di Alimentazione" nel paragrafo "Configurazione") dal momento in cui è mancata la tensione di rete ad almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI	... viene ripristinata la tensione di rete su TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate BPI
0985 Batteria bassa su Stazione di Alimentazione	... la tensione della Batteria di almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è minore di 11,4 V	... la tensione della Batteria di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è maggiore di 12,3 V
0986 Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione	... non supera il Test Dinamico la Batteria di almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI oppure si brucia il fusibile contro le inversioni delle polarità della Batteria, di almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI	... superano il Test Dinamico le Batterie di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, e sono buoni i fusibili contro le inversioni delle polarità della Batteria, di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI
0987 Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione	... la tensione della batteria di una Stazione di Alimentazione collegata al BPI è minore di 10,2 V	... la tensione delle batterie di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI è maggiore di 10,2 V
0988 Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione	... la tensione di uscita del Modulo Alimentatore di una stazione di Alimentazione collegata al BPI, è minore oppure è maggiore di 0,5 V rispetto al valore previsto ²²	... la tensione di uscita dei Moduli Alimentatori di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, si discosta di 0,5 V al massimo dal valore previsto
0989 Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione	... la tensione di uscita del Modulo Alimentatore di una Stazione di Alimentazione collegata al BPI, è maggiore di 0,5 V rispetto al valore previsto	... la tensione di uscita dei Moduli Alimentatori di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è minore o uguale rispetto al valore previsto
0990 Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione	... la corrente assorbita da un'uscita di una Stazione di Alimentazione collegata al BPI, è maggiore di 1,8 A	... la corrente assorbita da ciascuna delle uscite di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è minore o uguale a 1,8 A
0991 Batteria bassa Memoria	... sono passati 2 anni dall'ultima volta che è stato effettuato il Reset Batteria Memoria	...viene effettuato il Reset Batteria Memoria (vedere "Reset batteria al Litio" nel cap. "OPERAZIONI DA TASTIERA" del MAUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA)

Tabella 8 (... segue) Eventi Generici (continua ...)

²² Il valore previsto per la tensione di uscita del Modulo Alimentatore della Stazione di alimentazione è 13,8V senza Sonda Termica. Con la Sonda Termica la tensione di uscita varia in funzione della temperatura della Sonda stessa.

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0992 Batteria bassa Sensore via Radio	... è basso il livello della batteria di almeno un Sensore via Radio	... viene chiuso l'ultimo Sensore via Radio e il livello delle batterie di TUTTI i Sensori via Radio è buono
0993 Memoria Sabotaggio Dispositivo BPI	... si verifica almeno uno degli Eventi: Sabotaggio Lettore, Sabotaggio Espansione d'Ingresso, Sabotaggio Tastiera, Sabotaggio Espansione di Uscita, Sabotaggio Stazione di Alimentazione	... viene effettuato il Reset di Centrale
0994 Memoria Linea Antisabotaggio	... si verifica l'evento Allarme Linea Antisabotaggio	... viene effettuato il Reset di Centrale
0995 Memoria Sabotaggio Centrale	... si verifica l'Evento Sabotaggio Centrale	... viene effettuato il Reset di Centrale
0996 Memoria Chiave Falsa	... si verifica l'Evento Chiave Falsa	... viene effettuato il Reset di Centrale
0997 Memoria Sabotaggio Uscita Controllata	... si verifica almeno uno degli Eventi Sabotaggio Uscita Controllata	... viene effettuato il Reset di Centrale
0998 Scomparsa Sensore via Radio	... almeno uno dei Sensore via Radio di una Zona via Radio Supervisionata, non trasmette un segnale valido dal Tempo di Supervisione	... TUTTI i Sensori via Radio scomparsi trasmettono un segnale valido
0999 Guasto Generico	... si verifica almeno uno degli Eventi: Stop Allarmi, Guasto Fusibile +F, Guasto Fusibile +B1, Guasto Fusibile +B2, Guasto Fusibile +B3, Guasto Fusibile +B4, Guasto Fusibile +B5, Guasto Fusibile BPI1, Guasto Fusibile BPI2, Guasto Fusibile KEYBUS, Mancanza Rete, Batteria Bassa, Batteria Inefficiente, Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione, Batteria bassa su Stazione di Alimentazione, Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione, Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione, Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione, Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione, Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione, Batteria bassa Memoria, Batteria Bassa Sensore via Radio, Scomparsa Comunicatore Ausiliario, Manutenzione Installatore, Manutenzione Vigilanza, Mancanza Linea Telefonica; OPPURE: la Centrale non rileva più la Scheda Vocale, l'orologio della Centrale non è esatto (perché il microprocessore è stato resettato), la Centrale viene programmata da PC	... terminano tutti gli Eventi elencati nella cella precedente, la Centrale rileva la Scheda Vocale, viene programmato l'orologio, viene effettuato il Reset Programmazione da PC, viene effettuato il Reset batt.litio
1000 Manutenzione Installatore	... programmato nella sezione Manutenzione Installatore della pagina Telassistenza	... viene inviata la pagina Teleassistenza oppure viene programmata da Tastiera, la Data e Ora per la Manutenzione Installatore
1001 Manutenzione Vigilanza	... programmato nella sezione Manutenzione Vigilanza della pagina Teleassistenza	... viene inviata la pagina Teleassistenza oppure viene programmata da Tastiera, la Data e Ora per la Manutenzione Vigilanza
1002 Aggiornata Ora Legale/ Ora Solare	... l'opzione Aggiornamento automatico ora legale/solare è abilitata e: sono le 2 del mattino dell'ultima Domenica di Marzo (passaggio dall'ora solare all'ora legale) oppure, sono le 3 del mattino dell'ultima Domenica di Ottobre (passaggio dall'ora legale all'ora solare)	... viene visualizzato il guasto [Agg. Ora legale] da una Tastiera, in modalità Guasti

Tabella 8 (... segue) Eventi Generici (continua ...)

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
1003 1034	Non Pronto all'Inserimento su Area n.	... l'Area n. è <u>Disinserita E</u> : va in Allarme almeno una delle Zone Comando di Tipo Non Pronto Esteso all'Inserimento appartenenti all'Area n. OPPURE va in Allarme almeno una Zona di Allarme dell'Area n. che NON SIA: Esclusa o in Test o Ritardo Uscita o Ultima Uscita o Autoescludibile o Autoescludibile con Reclusione su Ripristino o Ritardata e Valutata per Pronta all'Inserimento (l'evento può verificarsi con 2 secondi di ritardo al massimo)	... sono a riposo TUTTE le Zone elencate nella cella precedente (l'evento può terminare con 2 secondi di ritardo al massimo)
1035 1066	Inserimento Parziale Area n.	... l'Area n. viene inserita in Modo Parziale o Parziale con Ritardo Zero	... l'Area n. viene inserita in Modo Totale o disinserita
1067 1098	Inserimento Totale Area n.	... l'Area n. viene inserita in Modo Totale	... l'Area n. viene inserita in Modo Parziale o Parziale con Ritardo Zero o disinserita
1099 1130	Disinserimento Area n.	... l'Area n. viene disinserita	... l'Area n. viene inserita in Modo Totale o Parziale o Parziale con Ritardo Zero
1131 1162	Tempo di Uscita Area n.	... l'Area n. viene inserita in Modo Totale o Parziale	... scade il Tempo di Uscita dell'Area n
1163 1194	Tempo d'Ingresso Area n.	... va in allarme una Zona Ritardo Ingresso dell'Area n. e quest'ultima è inserita in Modo Totale o Parziale	... scade il Tempo d'Ingresso dell'Area n. o viene disinserita dell'Area n.
1195 1226	Tempo Preavviso Area n.	... manca il Tempo di Preavviso dell'Area n. all'Inserimento Automatico dell'Area n.	... viene inserita l'Area n. oppure viene richiesto lo straordinario per l'Area n.
1227 1258	Memoria Allarme Area n.	... si verifica l'Evento Allarme Generico Area n.	... viene effettuato il Reset dell'Area n.
1259 1290	Memoria Sabotaggio Area n.	... si verifica l'Evento Allarme Sabotaggio Area n.	... viene effettuato il Reset dell'Area n.
1291 1790	Riconosciuta Chiave n.	... viene usata la Chiave n.	... viene estratto l'Attivatore n. o allontanata la Tessera n. dal Lettore
1791 1822	Chiave Valida su Lettore n.	... una Chiave valida viene infilata nel Lettore n. oppure una Chiave valida viene avvicinata all'area sensibile del Lettore n.	... la Chiave valida viene estratta dal Lettore n. oppure la Chiave valida viene allontanata dall'area sensibile del Lettore n.
1823 1854	Chiave valida su area n.	... una Chiave abilitata sull'area viene infilata in un lettore su cui la chiave è abilitata oppure una chiave valida viene avvicinata all'area sensibile di un Proxi.	la Chiave valida viene estratta dal Lettore n. oppure la Chiave valida viene allontanata dall'area sensibile del Lettore n.
1855 1886	Blocco Allarme su Area n.	... viene richiesto lo Stop allarmi con un Codice Utente abilitato sull'Area n. e da una Tastiera abilitata sull'Area n.	... gli allarmi non sono più bloccati
1887	Blocco Allarme di Centrale	... viene richiesto lo Stop allarmi di Centrale	... gli allarmi non sono più bloccati
1888 2167	Esclusione Zona n.	... viene esclusa la Zona n.	... viene reinclusa la Zona n.
2168 2231	Esclusione Zona n. – via Radio	... viene esclusa la Zona via Radio n.	... viene reinclusa la Zona via Radio n.
2232	Mancanza Linea Telefonica	... la tensione della linea telefonica è minore di 3 V da 45 secondi. Questo evento non si verifica mai se l'opzione Controllo Linea Telefonica è disabilitata (vedere "Telefono")	... la tensione della linea telefonica è maggiore di 3 V da 15 secondi.

Tabella 8 (... segue) Eventi Generici (continua...)

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
2233 Errore stampante	... la Centrale non riesce a stampare per qualsiasi motivo: perchè la stampante non è collegata o è collegata male all'Interfaccia Stampante, perchè la stampante è spenta, perchè la stampante non è in linea per qualsiasi motivo (mancanza carta, mancanza inchiostro/toner, inceppamento, ecc.), ecc.	... la Centrale riesce ad eseguire la stampa
2234 Coda Telefonica piena	... viene accodata la 254ª Azione Telefonica	... nella Coda Telefonica non è più presente alcuna Azione Telefonica
2235 Timer n. 2298	... si accende il Timer n. (vedere la pagina Timer)	... si spegne il Timer n.
2299 Tempo Reale Zona n. 2578	... la tensione (resistenza) della Zona n. va nella Fascia di Allarme	... la tensione (resistenza) della Zona n. torna nella Fascia di Riposo
2579 Tempo Reale Zona n. – via 2642 Radio	... viene violata la Zona via Radio n.	... torna a riposo la Zona via Radio n.

Tabella 8 (... segue) *Eventi Generici*

☞ L'opzione **Negato** NON può essere abilitata per gli Eventi Spot e per gli Eventi NON Spot usati con l'operatore AND.

Finestra Temporale La Finestra Temporale permette di impostare un intervallo di tempo entro il quale gli eventi si

devono verificare: al di fuori della Finestra Temporale gli Eventi non sono valutati. Inoltre, la Finestra Temporale è indispensabile quando l'Evento Personalizzato è costituito da due Eventi Spot.

Infatti gli Eventi Spot terminano praticamente nello stesso istante in cui si verificano, per cui sarebbe impossibile ap-

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
2643 Test periodico	... programmato nella pagina Teleassistenza	NON AMMESSO!
2644 Reset su Area n. 2675	... viene richiesto il Reset allarmi con un Codice Utente abilitato sull'Area n. e da una Tastiera abilitata sull'Area n.	NON AMMESSO!
2676 Reset di Centrale	... viene richiesto il Reset di Centrale	NON AMMESSO!
Super Tasto [Incendio] [Tastiera nnn]	... vengono premuti insieme i Tasti  e  della Tastiera nnn (solo tastiera MIA-D)	NON AMMESSO!
Super Tasto [Soccorso] [Tastiera nnn]	... vengono premuti insieme i Tasti  e  della Tastiera nnn (solo tastiera MIA-D)	NON AMMESSO!
Super Tasto [Furto] [Tastiera nnn]	... vengono premuti insieme i Tasti  e  della Tastiera nnn (solo tastiera MIA-D)	NON AMMESSO!
Super Tasto [Tasto 1] [Tastiera nnn]	... sono trascorsi 3 secondi da quando è stato premuto il Tasto 1 della Tastiera nnn	NON AMMESSO!
Super Tasto [Tasto 2] [Tastiera nnn]	... sono trascorsi 3 secondi da quando è stato premuto il Tasto 2 della Tastiera nnn	NON AMMESSO!
Super Tasto [Tasto 3] [Tastiera nnn]	... sono trascorsi 3 secondi da quando è stato premuto il Tasto 3 della Tastiera nnn	NON AMMESSO!
2917 Super Tasto su KeyFob 2948	... sono trascorsi 2 secondi da quando è stato premuto il Tasto di una Radiochiave	NON AMMESSO!
2949 Campanello su Area n. 2980	... va in allarme una Zona con Attributo Campanello dell'Area n. e quest'ultima è disinserita	NON AMMESSO!

Tabella 9 *Eventi Spot (continua ...)*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
2981	Negligenza su Area n.	... è trascorso il Tempo di Negligenza dall'ultimo inserimento dell'Area n.	NON AMMESSO!
3012			
3013	Inattività su Area n.	... è trascorso il Tempo di Inattività di una Zona dell'Area n., da quando quella Zona è andata in Allarme o è tornata a Riposo	NON AMMESSO!
3044			
3045	Blocco Tastiera n.	... si blocca la Tastiera n.	NON AMMESSO!
3092			
3093	Riconosciuto Codice Utente n.	... viene premuto il tasto ON, OFF, ENTER, A, B, C o D dopo che è stato digitato il PIN del Codice Utente n.	NON AMMESSO!
3287			
3288	Riconosciuto Codice su Tastiera n.	... viene digitato il Numero Personale di un Codice Utente Valido sulla Tastiera n.	NON AMMESSO!
3335			
3336	Riconosciuto codice su area n.	... viene digitato il Numero Personale di un Codice Utente Valido sull'area n.	NON AMMESSO
3367			
3368	Codice non valido	... viene premuto il tasto ON, OFF, ENTER, A, B, C o D dopo che è stato digitato un PIN non valido	NON AMMESSO!
3369	Riconosciuto Codice Installatore	... si esce dal Menu Installatore	NON AMMESSO!
3370	Riconosciuto Tono Kissoff	... la Centrale rileva il tono di Kissoff ²³	NON AMMESSO!
3371	Inizio Telefonata	... la Centrale impegna la linea telefonica per effettuare una chiamata	NON AMMESSO!
3372	Chiamata di Teleassistenza	.. la Centrale risponde ad una chiamata di Teleassistenza	NON AMMESSO!
3373	Inizio Teleassistenza	... viene attivato il collegamento di teleassistenza dopo il riconoscimento del Numero Personale dell'installatore	NON AMMESSO!
3374	Chiamata dell'Avvisatore Telefonico Riuscita	... riesce una chiamata dell'Avvisatore Telefonico	NON AMMESSO!
3375	Chiamata del Comunicatore Digitale Riuscita	... riesce una chiamata del Comunicatore Digitale con un protocollo diverso dal Contact ID	NON AMMESSO!
3376	Chiamata CONTACT ID Riuscita	... riesce una chiamata del Comunicatore Digitale con protocollo Contact ID	NON AMMESSO!
3377	Chiamata di Teleassistenza Riuscita	... riesce una chiamata di Teleassistenza	NON AMMESSO!
3378	Chiamata dell'Avvisatore Telefonico Fallita	... fallisce una chiamata dell'Avvisatore Telefonico	NON AMMESSO!
3379	Chiamata del Comunicatore Digitale Fallita	... fallisce una chiamata del Comunicatore Digitale con un protocollo diverso dal Contact ID	NON AMMESSO!
3380	Chiamata CONTACT ID Fallita	... fallisce una chiamata del Comunicatore Digitale con il protocollo Contact ID	NON AMMESSO!
3381	Comunicazione su B-NET Fallita	... fallisce la comunicazione con il modulo B-NET con protocollo SIA su B-NET	NON AMMESSO!

Tabella 9 (... segue) Eventi Spot

²³ Il tono di Kissoff è il segnale usato dal ricevitore per comunicare che ha ricevuto correttamente un blocco dati.

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
3383 3414 Evento Personalizzato n.	... è vera l'espressione logica definita per l'Evento Personalizzato n.	... è falsa l'espressione logica definita per l'Evento Personalizzato n.

Tabella 10
 Eventi Personalizzati

plicare un Operatore a due eventi così: con la Finestra Temporale, è come se l'Evento Spot terminasse al termine della Finestra stessa. La Finestra Temporale inizia quando si verifica l'Evento 1 o l'Evento 2.

La Finestra Temporale NON può iniziare finché non sono terminati l'Evento 1 e l'Evento 2 (Fig. 42b3).

Per usare la Finestra Temporale, disabilitare l'opzione **Nessuna** e digitare il valore desiderato nell'apposita casella. La **Finestra Temporale** può essere impostata da 1 a 13106 secondi (3 ore, 38 minuti e 26 secondi) con passi di 1 secondo.

Operatore Selezionare l'operatore che deve essere applicato agli eventi selezionati per ottenere l'Evento Personalizzato. Può essere selezionato l'operatore AND, OR o XOR. L'operatore selezionato determina il funzionamento dell'Evento Personalizzato, come descritto di seguito.

AND

L'Operatore AND segnala quando sono verificati ENTRAMBI gli Eventi selezionati. Il funzionamento dell'Operatore AND dipende dal tipo di eventi selezionati (NON Spot e/o Spot) e dall'uso o meno della Finestra Temporale, come descritto di seguito.

Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, SENZA Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando sono verificati l'Evento 1 **E** l'Evento 2 (Fig. 42: a1 ed a3), e termina quando termina l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 42: a2 ed a4).

Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, CON Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando l'Evento 1 **E** l'Evento 2 si verificano entro la **Finestra Tem-**

porale (Fig. 42: b1 e b4), e termina quando termina la Finestra Temporale (Fig. 42: b2 e b5).

Un Evento Spot e un Evento NON spot, SENZA Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando: si verifica l'Evento NON Spot dopo che si è verificato l'Evento Spot (Fig. 42c1) oppure, l'Evento Spot si verifica mentre l'Evento NON Spot è verificato (Fig. 42c3).

L'Evento Personalizzato termina quando termina l'Evento NON Spot (Fig. 42: c2 e c4).

Un Evento Spot e un Evento NON spot, CON Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando: l'Evento NON Spot si verifica durante la **Finestra Temporale**, dopo che si è verificato l'Evento Spot (Fig. 42d1) oppure, l'Evento Spot si verifica durante la **Finestra Temporale**, mentre l'Evento NON Spot è verificato (Fig. 42d3).

L'Evento Personalizzato termina quando termina l'Evento NON Spot (Fig. 42: d2 e d4).

Evento 1 ed Evento 2 Spot, SENZA Finestra Temporale

L'Operatore AND NON può essere usato con due Eventi Spot, **SENZA Finestra Temporale**.

Evento 1 ed Evento 2 Spot, CON Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando uno dei due Eventi si verifica durante la **Finestra Temporale**, dopo che si è verificato l'altro Evento (Fig. 42e1).

L'Evento Personalizzato termina quando finisce la **Finestra Temporale** (Fig. 42e2).

OR

L'Operatore OR segnala quando è verificato ALMENO UNO dei due Eventi selezionati. Il funzionamento dell'Operatore OR dipende dal tipo di eventi selezionati (NON Spot e/o Spot) e dall'uso o meno della Finestra Temporale, come descritto di seguito.

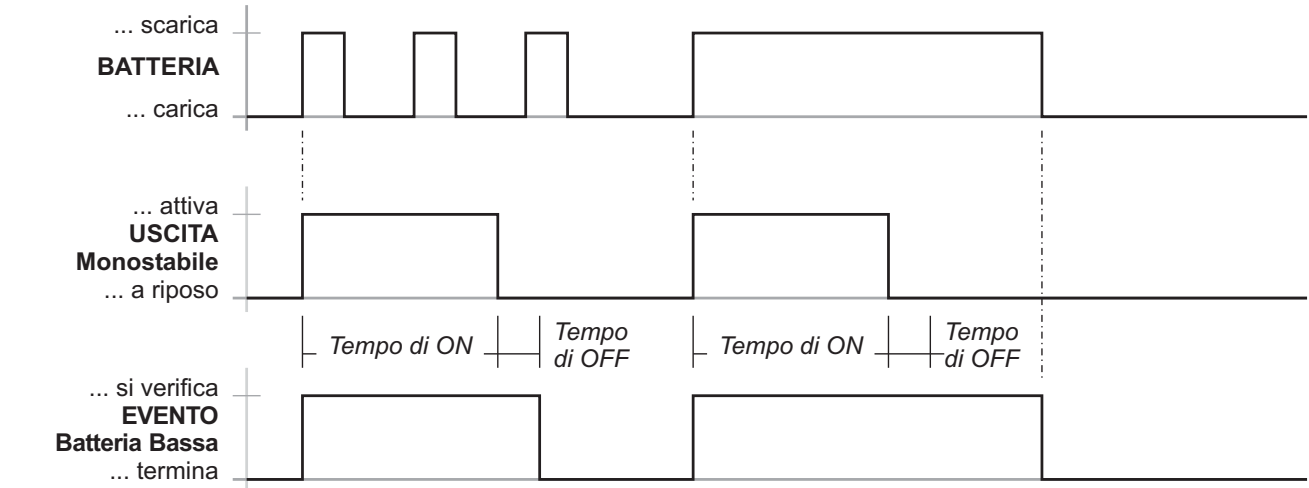


Figura 41
 Funzionamento degli Eventi Generici quando sono associati alle Uscite monostabili

➤ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, SENZA Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 43: a1 e a3), e termina quando sono terminati l'Evento 1 E l'Evento 2 (Fig. 43: a2 e a4).

➤ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, CON Finestra Temporale**

☞ Quando si usa l'Operatore OR con due Eventi NON Spot, la Finestra Temporale è ininfluente.

Un Evento Spot e un Evento NON spot, SENZA Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 43: b1, b2, b4, b6 e b8) e termina quando sono terminati l'Evento 1 E l'Evento 2 (Fig. 43: b1, b3, b5, b7 e b8).

☞ L'OR di Evento NON Spot e un Evento Spot a volte può comportarsi come un Evento Spot, cioè, si verifica e termina praticamente nello stesso istante. In tal caso: se un'Azione Telefonica è associata al verificarsi e alla fine dell'Evento, le relative telefonate saranno accodate praticamente nello stesso istante; se un'Uscita Bistabile è associata all'Evento Personalizzato, essa si attiverà per 1 secondo circa oppure potrebbe non attivarsi affatto.

Un Evento Spot e un Evento NON spot, CON Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 43: c1, c3, c5 e c7).

L'Evento Personalizzato termina quando termina l'Evento NON Spot (Fig. 43: c2, c4 e c8) oppure quando termina l'Evento Spot se durante la Finestra Temporale NON si sono verificati Eventi NON Spot (Fig. 43c6).

➤ **Evento 1 ed Evento 2 Spot, SENZA Finestra Temporale**

☞ Quando si usa l'Operatore OR con due Eventi Spot, deve essere programmata la Finestra Temporale.

➤ **Evento 1 ed Evento 2 Spot, CON Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 43: d1, d3 e d5) e termina quando termina la Finestra Temporale (Fig. 43: d2, d4 e d6).

☐ **XOR**

L'Operatore XOR segnala quando i due Eventi selezionati si trovano in uno stato diverso (un Evento verificato e l'altro terminato).

Il funzionamento dell'Operatore XOR dipende dal tipo di eventi selezionati (NON Spot e/o Spot) e dall'uso o meno della Finestra Temporale, come descritto di seguito.

➤ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, senza Finestra Temporale**

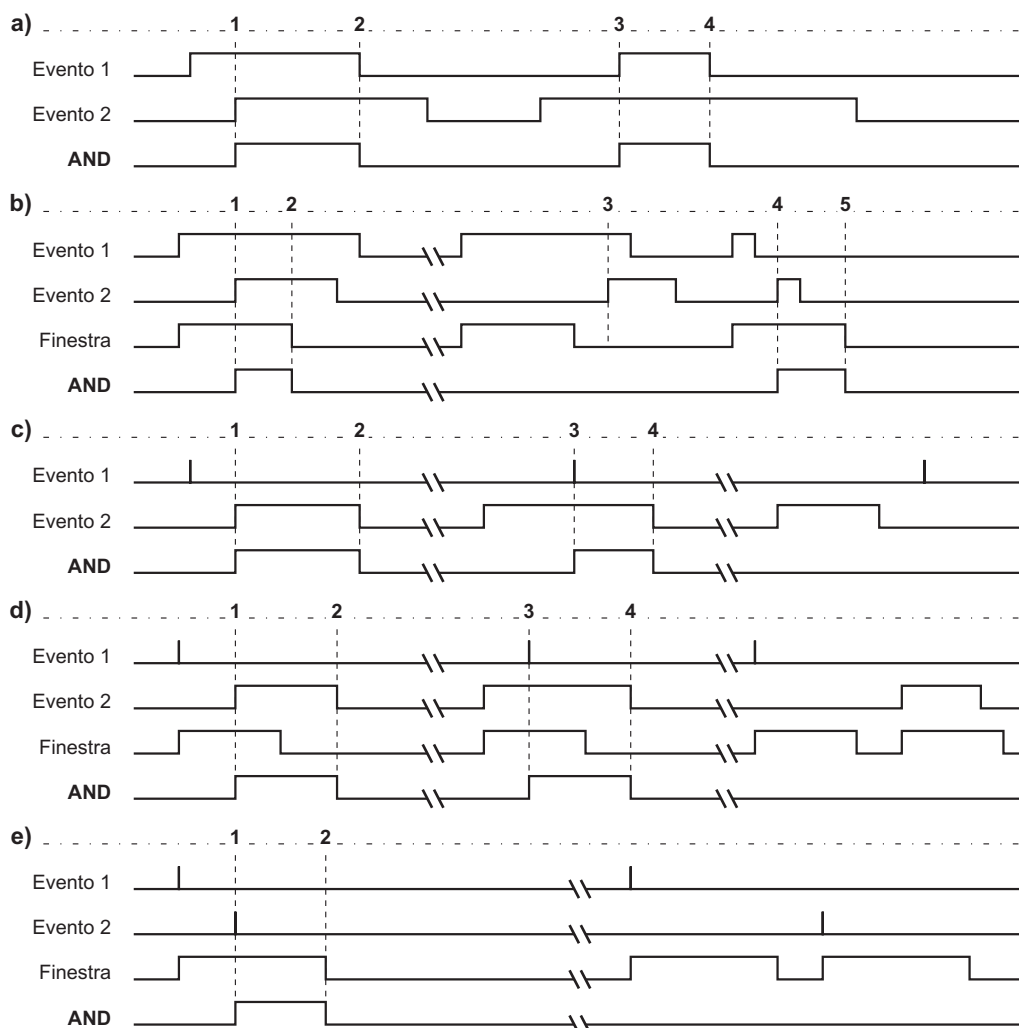


Figura 42 Funzionamento dell'Operatore AND

L'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: a1, a3, a5 e a7).

L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 è **uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: a2, a4, a6 e a8).

➤ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, con Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2, durante la Finestra Temporale (Fig. 44: b1, b4 e b7).

L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 è **uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: b2, b5 e b9).

☞ *L'Evento Personalizzato NON si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2, fuori dalla Finestra Temporale (Fig. 44: b3, b6 e b9).*

➤ **Un Evento Spot e un Evento NON spot, senza Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: c1, c2, c4, c7 e c9). L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 è **uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: c1, c3, c6 e c8), tranne quando l'Evento Spot si verifica mentre l'Evento NON Spot è verificato (Fig. 44c5).

☞ *Il XOR di un Evento NON Spot e un Evento Spot a volte può comportarsi come un Evento Spot, cioè, si verifica e termina praticamente nello stesso istante. In tal caso: se un'Azione Telefonica è associata al verificarsi e alla fine dell'Evento, le relative telefonate saranno accodate praticamente nello stesso istante; se un'Uscita Bistabile è associata all'Evento Personalizzato, essa si attiverà per 1 secondo circa oppure potrebbe non attivarsi affatto.*

➤ **Un Evento Spot e un Evento NON spot, con Finestra Temporale**

Per calcolare lo XOR tra un Evento Spot e un Evento NON Spot si deve considerare che l'Evento Spot termina quando termina la Finestra Temporale. In tal modo:

l'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2, durante la Finestra Temporale (Fig. 44: d1, d4, d7 e d9);

L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 è **uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: d2, d5, d8 e d10).

☞ *L'Evento Personalizzato NON si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2, fuori dalla Finestra Temporale (Fig. 44: d3 e d6).*

➤ **Evento 1 ed Evento 2 Spot, SENZA Finestra Temporale**

☞ *Quando si usa l'Operatore XOR con due Eventi Spot, deve essere programmata la Finestra Temporale.*

➤ **Evento 1 ed Evento 2 Spot, CON Finestra Temporale**

Per calcolare lo XOR tra due Eventi Spot si deve considerare che essi terminano quando termina la Finestra

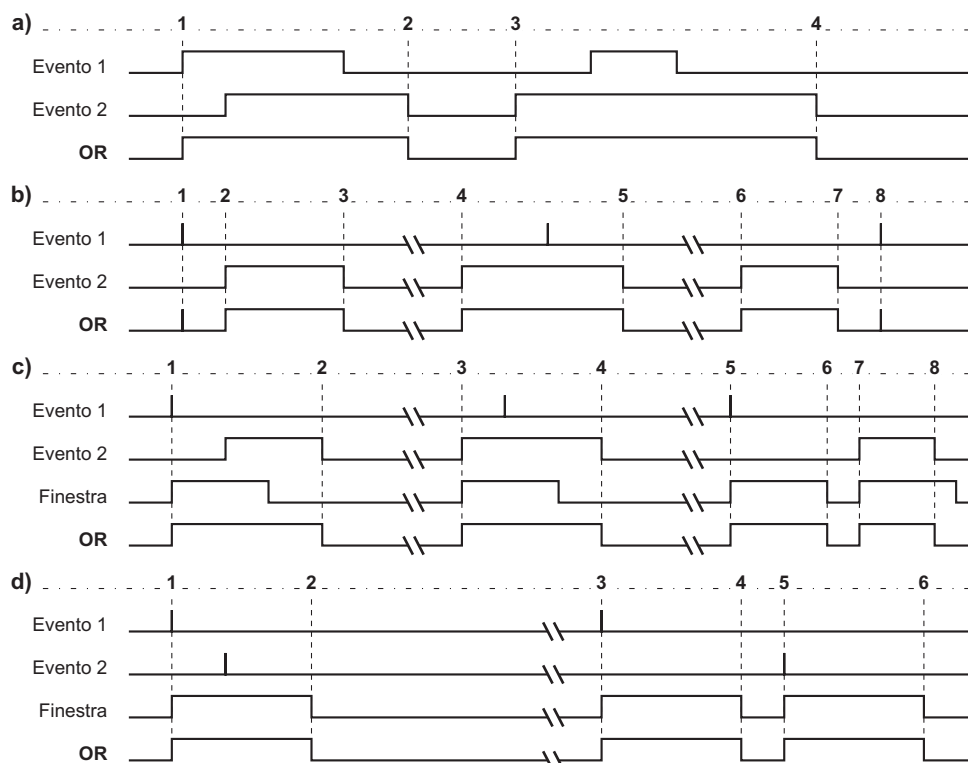


Figura 43 Funzionamento dell'Operatore OR

Temporale. In tal modo:

l'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 è **diverso** dallo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: e1, e3 ed e5); L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 è **uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 44: e2, e4 ed e6).

Programmatore Orario – Inserimenti

Questa Centrale è dotata di un Programmatore Orario che permette di definire fino a 16 Modelli di Giorno per ognuno dei quali è possibile programmare fino a 4 orari differenti per il Disinserimento e fino a 4 orari differenti per l'Inserimento di ognuna delle 32 Aree.

! Le azioni previste dal Programmatore Orario durante la programmazione della Centrale, sono ignorate.

La pagina **Inserimenti** è per l'impostazione dei parametri relativi agli inserimenti/disinserimenti automatici delle Aree, come descritto di seguito. Selezionare il Modello di Giorno per il quale devono essere impostati gli orari: selezionare la linguetta del Modello di Giorno per il quale si vogliono programmare gli orari, nella parte inferiore della tabella.

Aree Mostra le Descrizioni delle Aree della Centrale.

1° Dis. / 2° Dis. / 3° Dis. / 4° Dis. Impostare gli orari per il disinserimento dell'Area corrispondente.

Gli orari devono essere immessi nella forma *hh.mm*, dove *hh* è l'ora e può assumere i valori da 00 a 23 mentre *mm* sono i minuti e può assumere i valori da 00 a 59. Per esempio, per impostare l'orario 7 e 45 del mattino, si deve immettere 07.45; per impostare l'orario 5 e 45 del pomeriggio, di deve immettere 17.45. Se si immette un valore non valido, al momento della programmazione, l'applicazione mostra un messaggio di errore.

1° Ins. / 2° Ins. / 3° Ins. / 4° Ins. Impostare gli orari per l'inserimento dell'Area corrispondente.

1° Tipo / 2° Tipo / 3° Tipo / 4° Tipo Selezionare il Tipo d'Inserimento per l'Area corrispondente:

- **I** = Totale;
- **P** = Parziale
- **Z** = Parziale con ritardo Zero

■ Descrizione Tipi

Selezionare il pulsante **Descr. Tipi** per assegnare ai Modelli di Giorno un nome significativo come, per esempio, Feriale, Prefestivo, Festivo, Ferie Natale, Ferie Estive, ecc.: l'applicazione aprirà la finestra **Descr. Tipi** descritta di seguito.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Modello di Giorno.

Descrizione Digitare un nome per il Modello di Giorno: è possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo.

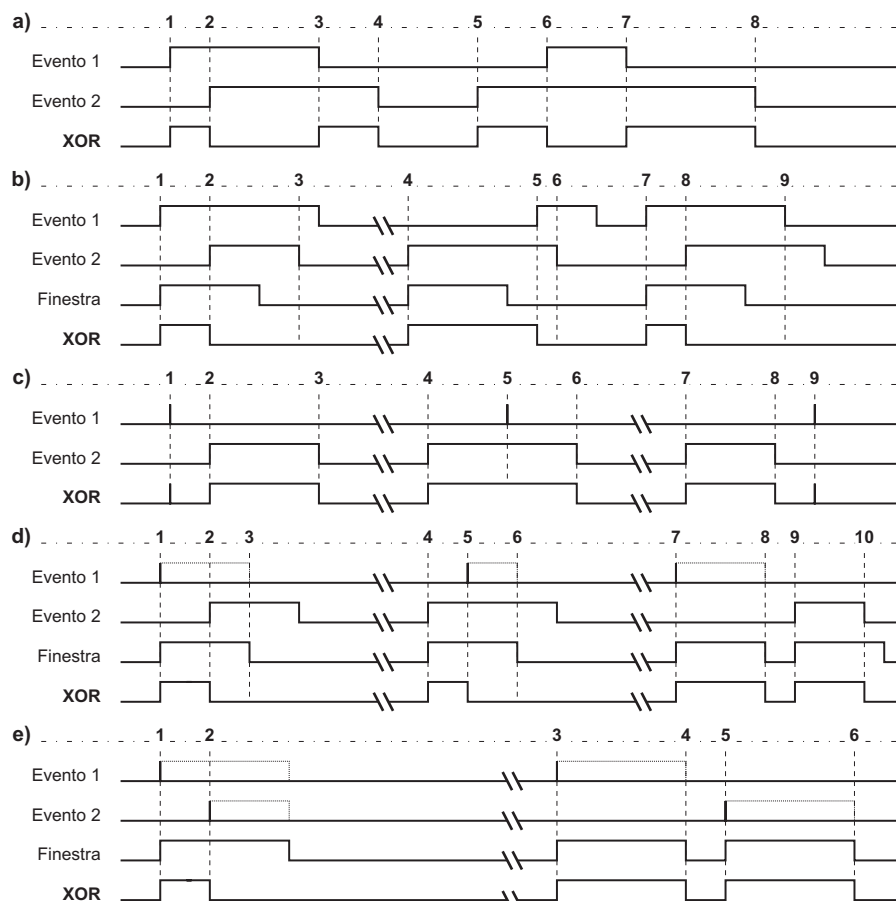


Figura 44 Funzionamento dell'Operatore XOR

■ Modelli

Selezionare il pulsante **Modelli** per definire le proprietà dei Modelli di Giorno: nella parte bassa della pagina **Inserimenti** apparirà la tabella per la definizione dei Modelli di Giorno, come descritto di seguito.

Giorno Selezionare il “numero” che il giorno deve avere per appartenere al Modello corrispondente. È possibile selezionare * o da 1 a 31:

- se si seleziona *, il numero del giorno è ininfluente per il Modello corrispondente;
- se si seleziona un numero di giorno, non sarà possibile selezionare il Giorno della Settimana;
- se si seleziona un numero di giorno non ammesso per il Mese eventualmente selezionato, il programma lo converte automaticamente nel numero di giorno più alto ammesso per quel mese, nel momento in cui si seleziona **Invia**.

Mese Selezionare il mese a cui devono appartenere i giorni del Modello corrispondente:

- se si seleziona *, il mese è ininfluente per il Modello corrispondente.

Anno Selezionare l'anno a cui devono appartenere i giorni del Modello corrispondente. È possibile selezionare * o da 2005 a 2019:

- se si seleziona *, l'anno è ininfluente per il Modello corrispondente.

Interv. Selezionare questa cella se la riga corrispondente definisce l'inizio di un intervallo e la riga successiva definisce la fine dell'intervallo: se la riga selezionata e la successiva rappresentano, rispettivamente, l'inizio e la fine di un intervallo valido, le rispettive celle **Interv.** mostreranno le parole **Inizio** e **Fine**.

 *L'Intervallo DEVE iniziare e finire nello stesso mese.*

 *Per definire un intervallo, in una riga deve essere selezionato un Numero di Giorno o un Giorno della Settimana e, il Numero di Giorno o il Giorno della Settimana della riga successiva deve essere maggiore.*

Giorno Sett. Selezionare il nome che il giorno deve avere per appartenere al Modello corrispondente:

- se si seleziona *, il nome del giorno è ininfluente per il Modello corrispondente;
- se si seleziona un Giorno della Settimana, non sarà possibile specificare il Numero del Giorno.

Tipo Selezionare la Descrizione per il Modello corrispondente:

- se non si seleziona alcun nome, il Modello corrispondente non viene memorizzato;
- non è possibile selezionare alcun nome per una riga che definisce la fine di un intervallo, la cella Modello corrispondente assumerà automaticamente il valore *, il nome del Modello di Giorno può essere selezionato nella riga che definisce l'inizio dell'intervallo.

Ordina Modelli Alcuni giorni possono appartenere a più modelli, in tal caso, il Programmatore Orario esegui-

rà gli orari del Modello meno frequente.

Selezionare il pulsante **Ordina modelli** per ordinare i Modelli di Giorno in base alla loro priorità: quello con priorità maggiore sarà in cima alla tabella.

■ Opzioni

Selezionare il pulsante Opzioni per impostare i parametri descritti in questo paragrafo.

N° max. richieste di straordinario Impostare quante volte può essere effettuata la Richiesta Straordinario. Per esempio, se il Programmatore Orario deve inserire l'Area n. 1 alle 17:45, è stata programmata una Durata singolo straordinario di 60 minuti, un No max. richieste di straordinario di 2 volte, sarà possibile spostare l'inserimento dell'Area n. 1, al massimo alle 19:45 (17:45 + 2 h), effettuando due Richieste Straordinario, dopodiché un'ulteriore richiesta non avrà alcun effetto.

Il prodotto tra il **No max. richieste di straordinario** e la **Durata singolo straordinario** non può essere superiore a 180 minuti:

- se si cerca di impostare un valore non ammesso, il programma lo converte automaticamente nel valore maggiore ammesso;
- se si cerca di impostare 0, il programma lo converte automaticamente in 1.

 *Le Richieste Straordinario hanno effetto solo sull'orario d'inserimento più prossimo e non su quelli successivi.*

Per esempio, se il Programmatore Orario deve effettuare il primo inserimento dell'Area n. 1 alle 12:45, il secondo inserimento alle 15:30 e un utente effettua 4 Richieste Straordinario di 1 ora alle 12:30, si potrebbe pensare che l'inserimento delle 15:30 venga spostato alle 16:45 (12:45 + 4 h); invece, l'inserimento delle 15:30 sarà effettuato regolarmente, perché le Richieste Straordinario sono state effettuate vicino all'inserimento delle 12:45.

Durata singolo straordinario È il ritardo con il quale viene inserita un'Area, rispetto all'orario programmato, quando un Utente effettua la Richiesta Straordinario. Per esempio, se il Programmatore Orario deve inserire l'Area n. 1 alle 17:45, è stato programmato una Durata singolo straordinario di 60 minuti e un utente abilitato sull'Area n. 1 effettua la Richiesta Straordinario alle 17:30, il Programmatore orario inserirà l'Area n. 1 alle 18:45 (17:45 + 1 h), a meno che nel frattempo non vengano richiesti altri straordinari. La Durata singolo straordinario può essere impostata da 0 a 60 minuti con passi di 1 minuto:

- se si cerca di impostare un valore superiore, il programma lo converte automaticamente in 60 minuti;
- se si imposta 0 minuti, la Richiesta Straordinario non avrà alcun effetto.

■ Esempi

Per un'azienda potremmo definire i Modelli di Giorno Feriale, Prefestivo, 1° Maggio, Ferie Estive e Ferie di Natale, nel seguente modo.

Feriale Tutti i giorni della settimana dal Lunedì al Venerdì, indipendentemente dal numero del Giorno, dal Mese e dall'Anno. Poiché si tratta di un intervallo, devono essere utilizzate 2 righe. Sulla prima riga selezionare * nelle celle relative al Giorno, al Mese e all'Anno, selezionare Lunedì nella cella Giorno Sett. Sulla riga successiva, selezionare * nelle celle relative al Giorno, al Mese e all'Anno, selezionare Venerdì nella cella Giorno Sett. Infine, selezionare la cella Interv. della prima riga: automaticamente appariranno le scritte Inizio e Fine.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
*	*	*	Inizio	Lunedì	Feriale
*	*	*	Fine	Venerdì	*

Prefestivo Con questo modello di giorno vogliamo indicare il Sabato. Selezionare Sabato nella colonna Giorno Sett.; selezionare * nelle altre colonne.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
*	*	*	*	Sabato	Prefestivo

Ferie Estive Supponiamo che l'azienda presa in esame chiuda per le ferie estive dall'1 al 15 Agosto. Allora dovremo definire un Modello che comprenda questi giorni, per i quali programmare degli orari differenti, altrimenti il Programmatore Orario applicherebbe ad essi gli orari programmati per i modelli Feriale, Prefestivo e Festivo. Il modello Ferie Estive è un intervallo quindi si deve indicare l'inizio selezionando il Giorno 1 e il Mese Agosto su una riga, quindi il giorno 15 e il mese Agosto sulla riga successiva mentre tutti gli altri valori dovranno essere *. Infine si deve selezionare la cella Interv. della prima riga: automaticamente comparirà la scritta Start e nella cella successiva la scritta Stop, ad indicare che i valori espressi sono gli estremi di un intervallo.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
1	Agosto	*	Inizio	*	Ferie Estive
15	Agosto	*	Fine	*	*

Ferie di Natale Per lo stesso motivo visto per il modello Ferie Estive potrebbe essere necessario definire il modello Ferie di Natale costituito, per esempio, da tutti i giorni dal 24 Dicembre di un anno al 6 Gennaio dell'anno successivo. Questo Modello di Giorno è simile al precedente (Ferie Estive) però non può essere impostato allo stesso modo perché il Programmatore Orario non è in grado di gestire gli intervalli a cavallo di due anni consecutivi. Allora si divide l'intervallo in due parti:

- i Giorni dal 24 al 31, del Mese di Dicembre, di tutti gli Anni;
- i Giorni dal 1 al 6, del Mese di Gennaio, di tutti gli Anni.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
24	Dicembre	*	Inizio	*	Ferie Natale
31	Dicembre	*	Fine	*	*
1	Gennaio	*	Inizio	*	Ferie Natale
6	Gennaio	*	Fine	*	*

In tal modo, il modello individua i giorni dal 24 Dicembre al 6 Gennaio, indipendentemente dall'Anno.

1 Maggio I giorni festivi diversi dalla Domenica; in questo caso specifico, il 1° Maggio.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
1	Maggio	*	*	*	1 Maggio

Priorità dei Modelli Dagli esempi fatti risulta evidente come alcuni giorni possono appartenere a più Modelli; in tal caso vengono considerati gli orari del modello meno frequente.

Per esempio, il Modello 1 Maggio si verifica solo una volta all'anno, pertanto esso è prioritario rispetto al Modello Feriale che si verifica 5 volte alla settimana.

Programmatore Orario – Timer

Il Programmatore Orario di KYO320 può gestire fino a 64 Timer. Per ogni Timer è possibile impostare 4 orari per la sua accensione e 4 orari per il suo spegnimento nell'arco della giornata. Inoltre, è possibile definire fino a 16 Modelli di Giorno per ognuno dei quali è possibile impostare orari differenti.

Ad ogni Timer è associato un evento Timer nella pagina Eventi-Azioni: quando il Timer si accende si verifica l'Evento corrispondente; quando il Timer si spegne termina l'Evento corrispondente.

L'accensione e lo spegnimento di un Timer saranno memorizzati nel Registro Eventi nella seguente forma:

- TIPO: *Timer ON* o *Timer OFF*
- IDENT: **Descrizione** del Timer
- TEMPO: orario e data dell'accensione o spegnimento del Timer.

I Timer del Programmatore Orario possono essere usati per automatizzare l'accensione e lo spegnimento di funzioni periodiche: per esempio, un Timer potrebbe essere usato per controllare l'accensione e lo spegnimento del riscaldamento. Inoltre, i Timer possono essere usati per abilitare il funzionamento di alcuni Oggetti della Centrale (Uscite, Codici e Chiavi) per certi periodi della giornata e per certi giorni della settimana o dell'anno.

 *L'utente può abilitare e disabilitare i Timer (vedere "Ab/Dis timers" nel MANUALE UTENTE).*

Se un Timer viene disabilitato, l'Evento corrispondente termina. Se un timer viene abilitato durante il suo periodo di accensione, l'evento corrispondente si verificherà allo scadere del minuto che ha "visto" l'abilitazione del Timer.

Supponiamo che un Timer sia disabilitato e supponiamo che per esso sia programmata un'accensione dalle 21:00 alle 24:00: se questo Timer venisse abilitato alle 22:02:01, l'evento corrispondente si verificherebbe alle 22:03:00.

La disabilitazione e l'abilitazione di un Timer saranno memorizzati nel Registro Eventi nella seguente forma:

- TIPO: *Disabilit. timer* o *Abilitato Timer*
- IDENT: **Descrizione** del Timer
- AGENTE: **Descrizione** della Tastiera usata
- ID.AGEN: **Descrizione** del Codice usato

➤ **TEMPO:** orario e data della disabilitazione o abilitazione. La pagina **Timer** è per l'impostazione dei parametri relativi al Timer del Programmatore orario, come descritto di seguito. Selezionare il Modello di Giorno per il quale devono essere impostati gli orari: selezionare la linguetta del Modello di Giorno per il quale si vogliono programmare gli orari, nella parte inferiore della tabella.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Timer, usato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare la sua descrizione (vedere "Descrizione").

Descrizione Digitare un nome significativo per il Timer corrispondente: per esempio, se il Timer è usato per controllare il riscaldamento digitare *Riscaldamento*. Il nome digitato sarà usato per identificare il Timer corrispondente in tutte le operazioni in cui è coinvolto. È possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo.

1° On / 2° On / 3° On / 4° On Impostare gli orari per l'accensione del Timer corrispondente: vedere "1° Dis. / 2° Dis. / 3° Dis. / 4° Dis." per il formato che deve essere usato per impostare gli orari.

1° Off / 2° Off / 3° Off / 4° Off Impostare gli orari per lo spegnimento del Timer corrispondente.

■ Descrizione Tipi

Vedere "Descrizione Tipi" del paragrafo "Programmatore Orario – Inserimenti".

■ Modelli

Vedere "Modelli" ed "Esempi" del paragrafo "Programmatore Orario – Timer".

Opzioni

La pagina **Opzioni** è per la programmazione delle opzioni di funzionamento, come descritto di seguito.

Disabilita reset memorie sabotaggio con codice utente

Se questa opzione è abilitata, solo i Codici Installatore possono cancellare la memoria dei sabotaggi di Zona, Area e Centrale. Di fabbrica, questa opzione è selezionata.

Zone in Test anche ad Area disinserita Se questa opzione è abilitata, gli allarmi delle Zone in Test sono memorizzati nel Registro Eventi anche ad Area disinserita.

Abilita timeout per attivazione test dinamico batteria dopo ripristino rete Quando la tensione di rete viene ripristinata dopo molte ore, può accadere che la batteria non superi il Test Dinamico (vedere "Collegamento dell'alimentazione" nel capitolo "Installazione") perché non ha avuto il tempo di ricaricarsi. Se questa opzione è abilitata, Il Test Dinamico della Batteria viene ripreso dopo 5 ore dal ripristino della tensione di rete.

Disabilita reset memorie allarme con codice installatore

Se questa opzione è abilitata, solo i Codici Utente abilitati possono cancellare le memorie di allarme.

Disabilita spie Lettore con Chiave assente Se questa opzione è abilitata, le spie dei Lettori non segnalano lo stato del sistema (sono spente!) quando non è presente una Chiave valida.

 Questa opzione non è disponibile sulle centrali con revisione firmware 2.10 o successive.

 Le spie dei Lettori con l'opzione **M** abilitata (vedere "Lettori" nel par. "Configurazione"), mostrano sempre lo stato degli eventi a loro assegnati, indipendentemente dallo stato dell'opzione **Disabilita spie Lettore con Attivatore assente**.

Escludi anche sabotaggio zona Se questa opzione è abilitata, le Zone escluse NON possono provocare l'allarme per sabotaggio.

Disabilita inserimento su problemi batteria Se questa opzione è abilitata, NON è possibile effettuare l'inserimento quando è attivo uno dei seguenti Eventi:

- Batteria bassa
- Batteria Inefficiente
- Batteria Basso su Stazione di Alimentazione
- Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione

Di fabbrica, questa opzione è selezionata.

Codice installatore bloccato Se questa opzione è abilitata, il ripristino delle impostazioni di fabbrica NON ripristina il PIN del Codice n. 200 (Codice Installatore MASTER).

Disabilita inserimento con Aree in allarme Se questa opzione è abilitata, NON è possibile effettuare l'Inserimento, da Tastiera e da Lettore, delle Aree che hanno zone in allarme.

 Questa opzione è ignorata dall'Inserimento Aree tramite Zona Comando, Programmatore Orario, Telefono e PC.

Di fabbrica, questa opzione è selezionata.

Abilita aggiornamento automatico ora legale/solare Se questa opzione è abilitata, la Centrale aggiorna automaticamente il suo orologio per l'ora legale e l'ora solare, nel seguente modo:

- sposta l'orologio 1 ora avanti alle 2 del mattino dell'ultima Domenica di Marzo (passaggio dall'ora solare all'ora legale);
- sposta l'orologio 1 ora indietro alle 3 del mattino dell'ultima Domenica di Ottobre (passaggio dall'ora legale all'ora solare). L'aggiornamento dell'ora legale/solare è segnalato:
- dal verificarsi dell'evento **Aggiornata ora legale/ora solare**;
- dall'accensione della spia ▲ delle Tastiere.

 La spia ▲ è usata per segnalare numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche all'aggiornamento dell'ora legale/solare, la Tastiera deve mostrare anche il messaggio [Agg. ora legale], in modalità Visualizzazione Guasti.

Guida vocale per comandi via telefono Se questa opzione è abilitata si ha la possibilità di attivare un menù vocale guidato per i comandi via telefono: dopo aver immesso un codice Utente valido da telefono viene riprodotto il messaggio **56**, che spiega le funzioni associate ai tasti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, # e *.

➤ se si preme il **tasto 1**, viene riprodotto il messaggio **57** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per l'ascolto ambientale ovvero le funzioni dei tasti 1, 2, e #;

➤ se si preme il **tasto 2**, viene riprodotto il messaggio **58** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per lo stato delle zone e delle aree ovvero le funzioni dei tasti 1+nnn, e 2+nnn;

➤ se si preme il **tasto 3**, viene riprodotto il messaggio **59** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per l'attivazione/disattivazione delle uscite riservate ovvero le funzioni dei tasti 0+nnn, e 1+nnn;

➤ se si preme il **tasto 4**, viene riprodotto il messaggio **60** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per gli inserimenti strutturati delle aree ovvero le funzioni dei tasti 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

➤ se si preme il **tasto 5**, viene riprodotto il messaggio **61** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per l'inserimento/disinserimento delle singole aree ovvero le funzioni dei tasti 0+nn e 1+nn; ovviamente, se si intende usare tale menù guidato, deve essere cura dell'installatore registrare i messaggi 55, 56, 57, 58, 59 e 60 di spiegazione delle funzioni.

Con questa opzione abilitata si possono trovare gli esempi dei messaggi da registrare alla Pagina "Messaggi Vocali"; esempio di messaggio 55: "premere 1 per commutare tra ascolto remoto e monodirezionale, 2 per comunicazioni bidirezionali, # per tornare al menù principale".

➤ se si preme il **tasto 7**, viene riprodotto il messaggio **62** che deve enunciare le funzioni del sottomenù DTMF per la registrazione/ascolto del messaggio di Segreteria Domestica, ovvero le funzioni dei tasti 1 (Registrazione) e tasto 0 (Ascolto).

Visualizza zone aperte su tastiera Se si abilita questa opzione, sulle tastiere LCD vengono visualizzate le zone in allarme in tempo reale ad aree disinserite. Le zone devono avere almeno un'area in comune con le tastiere per essere visualizzate.

Visualizza zone campanello su tastiere (tempo reale)

Se si abilita questa opzione, sulle tastiere LCD vengono visualizzate le zone con attributo "Campanello" attivate. La visualizzazione termina quando la zona torna a riposo. Le zone "Campanello" devono avere almeno un'area in comune con le tastiere per essere visualizzate.

Visualizza zone campanello su tastiere (memoria)

Tale opzione si può abilitare solo se è abilitata l'opzione precedente "Visualizza zone campanello su tastiere (tempo reale)". Se abilitata questa opzione, sulle tastiere LCD vengono visualizzate le zone "Campanello" attivate. La visualizzazione permane fino a quando non si effettua un "Reset di area".

 In un uso futuro le tre ultime opzioni di visualizzazione si potranno programmare anche da tastiera.

Disabilita evento chiave falsa Selezionando questa opzione, non verrà generato l'evento CHIAVE FALSA ne' verrà mostrata alcuna segnalazione sulle tastiere e sugli inseritori. Verrà comunque effettuata la memorizzazione nel registro-eventi.

Disabilita inserimento scomparsa ricevitore via radio

Se questa opzione è abilitata, non è possibile eseguire l'inserimento sull'area a cui appartengono le zone via radio se è scomparso il ricevitore.

 Di fabbrica, questa opzione è selezionata.

Disabilita inserimento su problemi zone wireless

Se questa opzione è abilitata, non è possibile eseguire l'inserimento se una zona via radio non ha trasmesso al ricevitore negli ultimi 15 minuti (Tempo Controllo Zone).

Abilita registrazione Continua Se questa opzione è abilitata, la Centrale usa il **Messaggio N. 64** per registrare continuamente i suoni captati dal microfono della Scheda Vocale e dai microfoni delle schede Microfono-Altoparlante eventualmente collegate alla Scheda Vocale. Quando si verifica uno degli Eventi elencati nella tabella **Eventi abilitati al blocco della registrazione continua**, la Centrale interrompe la registrazione dopo il **timeout per blocco registrazione continua** programmato. In tal modo, nel **Messaggio N. 64** saranno registrati i suoni ambientali a cavallo degli eventi programmati (vedere "Registrazione Continua" nel MANUALE UTENTE).

Eventi abilitati al blocco della registrazione continua

Selezionare gli Eventi che devono interrompere la Registrazione Continua: all'uscita di fabbrica, la Registrazione Continua viene interrotta dagli eventi **Allarme Generico+Sabotaggio Area**. Per modificare un Evento:

1. cliccare due volte sulla cella **N.** oppure sulla cella **Eventi abilitati al blocco della registrazione continua** dell'Evento;
2. selezionare l'Evento desiderato dalla finestra che appare;
3. selezionare il pulsante **OK**.

Per cancellare un Evento:

4. selezionare la cella **N.** dell'Evento;
5. premere il tasto **Canc** della tastiera del PC.

Timeout per blocco Registrazione Continua Impostare il tempo (in secondi) che deve passare dal momento in cui si verifica uno degli Eventi impostati nella tabella **Eventi abilitati al blocco della Registrazione Continua**, al momento in cui la Centrale interrompe la Registrazione Continua.

Il **Timeout per blocco Registrazione Continua** può essere impostato da 0 secondi al 75 % della durata del Messaggio N. 64.

Il **Timeout per blocco Registrazione Continua** di fabbrica è 10 secondi.

Blocco tastiere su errore immissione codici Se questa opzione è abilitata, la Tastiera viene bloccata per un periodo programmabile (v. "Tempo di blocco in min.") quando vengono digitati dei PIN non validi per un numero di volte programmabile (v. "Numero max. tentativi").

Numero max. tentativi È il numero di PIN non validi che possono essere digitati, prima che la Tastiera venga bloccata. Il contatore dei tentativi sbagliati viene azzerato quando si digita un PIN valido oppure allo scadere del **Tempo di blocco in min.**

Il **Numero max. Tentativi** può essere impostato da 1 a 10.

Il **Numero max. tentativi** di fabbrica è 3.

Tempo di blocco in min. È il tempo (minuti) di blocco delle tastiere.

Il **Tempo di blocco** può essere impostato da 1 a 20 minuti, con passi di 1 minuto. Il Tempo di blocco impostato in fabbrica è 3 minuti

Ritardo per avviso mancanza rete Impostare per quanto tempo deve mancare la rete prima che si verifichi l'evento **Mancanza rete**.

Il **Ritardo per avviso mancanza rete** può essere impostato da 0 a 5400 minuti, con passi di 1 minuto.

Il **Ritardo per avviso mancanza rete** di fabbrica è 3 minuti.

Gerarchia Codici. Se questa opzione è abilitata, affinché l'Installatore possa operare sull'impianto è necessario che l'utente abiliti la Manutenzione (vedi Menù "Abilita/Disabilita Manutenzione" sul Manuale Utente). Se questa opzione non è abilitata, non è necessario che l'utente abiliti la Manutenzione per permettere all'Installatore di operare regolarmente sull'impianto.

Di fabbrica, questa opzione è selezionata.

Genera sabotaggio su scomparsa Tastiera. Se questa opzione è abilitata, la centrale genera un evento di sabotaggio quando rileva la scomparsa di una Tastiera.

Genera sabotaggio su scomparsa Expander-IN. Se questa opzione è abilitata, la centrale genera un evento di sabotaggio quando rileva la scomparsa di un Expander di Ingresso.

Codici – Utente

I Codici, insieme alle Chiavi Digitali, sono il mezzo con cui l'utente (e l'installatore) ottengono accesso al sistema.

200 Codici disponibili KYO320 gestisce fino a 200 Codici. Di questi 195 sono riservati agli utenti e 5 sono riservati all'installatore.

La gestione dei Codici offerta da questa Centrale è estremamente flessibile; per ognuno di essi infatti si può stabilire l'insieme di funzionalità che è abilitato a svolgere e l'insieme di Aree dove quelle funzionalità avranno effetto.

PIN Il PIN (Personal Identification Number = Numero d'Identificazione Personale) è la combinazione di cifre che permette l'accesso alle funzioni del Codice corrispondente. Il PIN può essere di 4, 5 o 6 cifre.

 *Inserendo codici a 6 cifre l'Utente può Inserire/Disinserire aree o Escludere zone selettivamente nel seguente modo: digitare il pin a 6 cifre del codice; digitare 2 cifre relative al numero dell'area su cui operare; premere uno dei tasti ON, OFF, A, B, C o D. L'area verrà inserita/disinserita in funzione della programmazione.*

Le Tastiere e i Codici Utente Per ogni Tastiera è possibile programmare le Aree sulle quali potrà agire. Da questo segue che ogni operazione richiesta da un Codice avrà effetto **solo sulle Aree dove sono contemporaneamente abilitati il Codice digitato e la Tastiera sulla quale quel Codice è stato digitato**. Sono molteplici le applicazioni generabili da questo doppio livello di controllo. Ad esempio è possibile fare in modo che un Codice agisca su certe Aree se digitato su una Tastiera e su altre Aree se digitato su un'altra Tastiera. Questo permette, a fronte di una semplice programmazione, di semplificare la memorizzazione delle operazioni da svolgere da parte dell'utente. Infatti è così possibile istruire l'utente a compiere sempre la stessa operazione di inserimento che però ha effetti diversi a seconda della Tastiera sulla quale tale operazione viene effettuata.

Evento Riconosciuto Codice Utente Il riconoscimento di un codice valido da parte della centrale genera l'evento **Riconosciuto Codice Utente**.

A tale evento, come ad ogni altro generato dalla centrale, è possibile associare un'azione su un' Uscita o su linea telefonica a prescindere dal fatto che il codice sia o meno abilitato a richiedere azioni alla centrale.

Risulta allora possibile, per mezzo di una opportuna combinazione delle programmazioni degli eventi e delle uscite, risolvere alcuni problemi posti dal controllo e/o dalla restrizione degli accessi.

La pagina **Utente** è per la programmazione dei Codici Utente, come descritto di seguito (la programmazione dei Codici Installatore si effettua nella pagina **Installatore**).

Nella parte sinistra della pagina **Utente** è presente una tabella con l'elenco dei 195 Codici Utente che la Centrale può gestire. Per ogni Codice Utente sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Mostra il Numero d'Identificazione usato per identificare il Codice corrispondente in tutti quei casi in cui non è possibile usare la sua Descrizione.

Descrizione Digitare un nome significativo per il Codice corrispondente (per esempio, il Nome dell'Utente al quale sarà assegnato il Codice): questo nome sarà usato per identificare il Codice in tutte le operazioni in cui è coinvolto. La **Descrizione** può essere di 16 caratteri al massimo. La **Descrizione** di fabbrica è [Codice *nnn*], dove *nnn* è il Numero d'Identificazione del Codice. Nella parte destra della pagina **Utente** è possibile impostare i parametri del Codice selezionato nella parte sinistra della pagina, come descritto di seguito.

 Per impostare alcuni parametri di un Codice è necessario conoscere il PIN di uno dei suoi Codici Padre.

Disponibile Abilitare questa opzione per utilizzare il Codice corrispondente. In molti casi è necessario un numero minore di Codici per la gestione del sistema di sicurezza. Questo parametro consente di rendere disponibili solo il numero di Codici necessari, in modo da semplificarne la programmazione. Un Codice **NON Disponibile** è come se non esistesse.

Nessun utente lo vedrà mai nelle liste di codici su cui può agire. In tal modo è possibile ridurre il numero di codici a disposizione degli utenti, quando essi non siano utilizzati, senza dover assegnare a questi dei PIN fittizi che andrebbero ad intaccare le caratteristiche di sicurezza della centrale.

 Ai Codici **NON Disponibili** viene assegnato il loro PIN di fabbrica.

Un Codice Disponibile è a disposizione degli utenti. In particolare è messo a disposizione del Padre di quel codice. Un codice in tale stato può essere Attivo o Non Attivo. Il padre di un codice disponibile è in grado di modificare lo stato Attivo/Non Attivo ed il Numero Personale.

 Per modificare l'opzione Disponibile di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre. L'opzione **Attivo** deve essere disabilitata per disabilitare l'opzione **Disponibile**.

Attivo Normalmente un codice è Attivo ossia può svolgere le funzioni per cui è stato programmato. L'utente Padre di quel codice può rendere il codice Non Attivo.

In tal caso il codice non sarà più riconosciuto dalla centrale e quindi non avrà più accesso alle funzioni per le quali è stato programmato. Un codice Padre di qualche codice (o di se stesso) non può essere portato allo stato Non Attivo. Un Codice **Attivo** è in grado di compiere tutte le operazioni per le quali è abilitato. Il suo stato potrà essere portato a **NON Attivo** dal Codice Padre a meno che esso stesso non sia un Codice Padre.

Un codice **NON Attivo** è a disposizione dell'utente Padre che ne può modificare lo stato rendendolo Attivo o può modificarne il Numero Personale. Un codice in

questo stato è anche a disposizione dell'installatore che lo può rendere Non Disponibile all'utente.

 Per modificare l'opzione **Attivo** di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre. L'opzione **Attivo** di un Codice che è l'unico Padre di un altro Codice, **NON** può essere disabilitata. L'opzione **Attivo** può essere modificata anche dall'utente.

All'uscita di fabbrica solo il Codice Utente N. 001 ha l'opzione **Attivo** abilitata.

Codice panico Se un Codice ha questa opzione abilitata, le eventuali azioni telefoniche associate all'evento **Riconosciuto codice utente** relativo a quel Codice, **NON** sono segnalate dalle Tastiere (ovvero, le Tastiere **NON** mostrato il simbolo **T** in corrispondenza dell'icona **i**, quando la Centrale effettua delle chiamate per delle Azioni Avvisatore Telefonico o Comunicatore Digitale, associate all'evento **Riconosciuto codice utente** relativo ad un Codice che ha l'opzione **Codice panico** abilitata).

Codice ronda Se questa opzione è abilitata, il Codice potrà effettuare solo il Disinserimento e l'Inserimento delle Aree, indipendentemente dal **Tipo di codice** assegnato al Codice. Inoltre, il Disinserimento di un'Area effettuato con un Codice con l'opzione **Codice ronda** abilitata, durerà al massimo per il **Tempo di Ronda** programmato per quell'Area, dopodiché l'Area sarà inserita automaticamente (vedere "Tempo di Ronda" nel paragrafo "Aree").

Codice Padre 1 - 2 - 3 Selezionare i Codici Padre per il Codice che si sta programmando:

- per ogni Codice Utente è possibile selezionare fino a 3 Codici Padre diversi;
- un Codice Utente può essere Padre di se stesso. Un Codice Padre può modificare i seguenti parametri di un suo Codice Figlio.
- **PIN**: un Codice Padre può modificare il PIN di un suo Codice Figlio.
- **Attivo**: un Codice Padre può abilitare e disabilitare l'opzione Attivo di un suo Codice Figlio, se quest'ultimo non è, a sua volta, un Codice Padre.
- **Disponibile**: un Codice Padre può abilitare e disabilitare l'opzione Disponibile di un suo Codice Figlio.

 Per modificare i Codici Padre di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre. Per KYO320 i Codici dal n. 132 al n. 195 (64 Codici per la gestione via telefono). **NON** possono essere Codici Padre. I Codici Padre di un Codice possono essere modificati anche dall'utente.

All'uscita di fabbrica:

- il Codice n. 001 ha come Codice Padre se stesso;
- i Codici dal n. 002 al n. 131 hanno come Codici Padre se stessi e il Codice n. 001;
- i Codici dal n. 132 al n. 195 hanno come Codice Padre il Codice n. 001.

Codici eventi associati (di default) In corrispondenza del Tipo di Codice (se codice Panico o no) cambia il Codice associato nel caso di protocolli Contact ID e SIA. In

questo modo, per esempio, ad un codice di Tipo Panico si associerà automaticamente un codice che permetterà di discriminarlo da quello di altro tipo.

■ Abilitazioni sulle Aree

La tabella **Abilitazioni sulle Aree** è per l'impostazione delle Aree sulle quali il Codice può agire e degli Inserimenti Tipo A, B, C e D, come descritto di seguito.

Aree La riga **Aree** (prima riga della Tabella) mostra i Numeri d'Identificazione delle Aree della Centrale.

 Selezionare il pulsante **Descrizione** in fondo alla pagina, affinché l'applicazione mostri la Descrizione delle Aree mentre il cursore si sposta sopra le celle della tabella.

Ab. La riga **Ab.** (seconda riga della Tabella) è per selezionare le Aree sulle quali deve essere abilitato il Codice che si sta programmando. Per abilitare e disabilitare il Codice su un'Area, selezionare la casella corrispondente:

- la casella con il segno di spunta indica che il Codice è abilitato sull'Area corrispondente;
- la casella vuota indica che il Codice NON è abilitato sull'Area corrispondente.

Selezionare **Nessuna** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare il Codice selezionato su nessuna Area.

Selezionare **Tutte** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare il Codice selezionato su tutte le Aree.

Selezionare **Inverti selezione** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare il Codice selezionato sulle Aree sulle quali è disabilitato e per disabilitare il Codice selezionato sulle Aree sulle quali è abilitato.

 Il Codice potrà effettuare le operazioni che riguardano le Aree e le Zone, solo sulle Aree, e sulle Zone delle Aree, sulle quali esso e la Tastiera usata sono abilitati.

A La riga **A** è per impostare l'operazione che viene effettuata sull'Area corrispondente quando viene effettuato l'inserimento Tipo A da Tastiera, tramite il Codice selezionato. Fare doppio click su una casella della riga **A** fino a quando appare l'operazione desiderata per l'Area corrispondente oppure, selezionare una casella della riga **A**, quindi premere il tasto destro del mouse e selezionare l'operazione desiderata per l'Area corrispondente:

- D = l'Area sarà disinserita
- N = non sarà eseguita alcuna operazione
- I = l'Area sarà inserita in Modo Totale
- P = l'Area sarà inserita in Modo Parziale
- Z = l'Area sarà inserita in Modo Parziale con Tempo d'Ingresso azzerato

B Come **A** ma per l'Inserimento Tipo B da Tastiera.

C Come **A** ma per l'Inserimento Tipo C da Tastiera.

D Come **A** ma per l'Inserimento Tipo D da Tastiera.

■ Timer associato

Se ad un Codice viene associato un Timer, quel Codice potrà svolgere le funzioni per le quali è stato programmato, solo quando il Timer è acceso (vedere "Programmatore Orario – Timer").

■ Operazioni consentite

Questa sezione della pagina **Utente** consente di limitare il numero di operazioni che un Codice può effettuare (Inserimento Globale, Inserimento Tipo A, B, C o D, Disinserimento, Accesso al Menu Utente).

Illimitate Se questa opzione è abilitata, il Codice può effettuare un numero ILLIMITATO di operazioni. Se questa opzione è disabilitata, è possibile limitare in numero di operazioni che il Codice può effettuare, tramite il parametro **Numero**.

 L'opzione **Illimitate** dei Codici Padre NON può essere disabilitata. Un Codice con l'opzione **Illimitate** disabilitata NON può essere selezionato come Codice Padre di un altro Codice; può essere selezionato come Codice Padre di se stesso; in tal caso, l'opzione **Illimitate** viene abilitata automaticamente.

Numero Impostare il numero di operazioni che il Codice può effettuare: è possibile impostare un **Numero** di operazioni da 1 a 254. Il contatore delle operazioni effettuate di un Codice viene incrementato ogni volta che il Codice esegue l'Inserimento Globale, l'Inserimento Tipo A, B, C o D, il Disinserimento, o l'Accesso al Menu Utente. Quando il Codice ha effettuato **Numero** di operazioni programmate, NON può effettuare più alcuna operazione. Se si cerca di effettuare un'operazione con un Codice che ha effettuato il **Numero** di operazioni programmato, il display della Tastiera usata mostra il seguente messaggio:



Per azzerare il contatore delle operazioni effettuate di un Codice, deve essere modificato il suo PIN.

 Il contatore delle operazioni effettuate di TUTTI i Codici viene azzerato ogni volta che viene inviata la pagina **Utente**.

■ PIN Padre

Digitare il PIN di un Codice Padre del Codice che si sta impostando, per modificare le opzioni Disponibile, Attivo, Codici Padre e Nuovo Numero Personale, di quel Codice.

 All'uscita di fabbrica i Codici hanno come PIN lo zero seguito dal loro Numero d'Identificazione.

Per esempio, il PIN del Codice N. 001 è 0001.

■ Nuovo PIN

Digitare il nuovo PIN per il Codice selezionato: le cifre saranno "mascherate" con il simbolo *. Sono ammessi PIN di 4, 5 o 6 cifre.

 Il PIN di un Codice Utente può essere modificato anche dall'utente. Per modificare il PIN di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre.

Conferma PIN Digitare lo stesso PIN che è stato digitato nella casella **Nuovo PIN**: se le cifre digitate nelle

caselle **Nuovo PIN** e **Conferma PIN** coincidono, è possibile selezionare il pulsante **Ok** per confermare il nuovo PIN, altrimenti ripetere la procedura.

■ Tipo di Codice

Il parametro **Tipo di Codice** stabilisce le funzioni che il Codice può svolgere: la programmazione dei Tipi di Codice si effettua nella pagina **Tipi di Codice** come descritto nel paragrafo “Codici - Tipi di Codice”.

■ Abilitazione su tastiere LCD

La tabella “Abilitazione su tastiere LCD” è per l'impostazione delle tastiere LCD sulle quali il codice in oggetto è abilitato ad operare (32 per KYO320).

■ Abilitazione su tastiere LED

La tabella “Abilitazione su tastiere LED” è per l'impostazione delle tastiere LED sulle quali il codice in oggetto è abilitato ad operare (16 tastiere max).

■ La programmazione

La programmazione dei Codici ha alcune peculiarità derivanti dalla delicatezza della loro funzione (accesso al sistema). I parametri **Disponibile**, **Attivo**, **Codici Padre**, **PIN**, **Codice Panico**, **Codice Ronda** sono programmati solo se i PIN presenti nella memoria del PC corrispondono a quelli presenti nella memoria della Centrale che si sta programmando. In caso contrario, l'applicazione mostra il messaggio: <<Attenzione! Pins in centrale non congruenti, verranno inviati solo i dati relativi alle abilitazioni su area, ai timer associati e al tipo di codice.>>

Selezionando il pulsante **OK** saranno programmati solo i parametri **Descrizione**, **Abilitazione su aree**, **Timer associato**, **Operazioni consentite** e **Tipo di codice**.

Per programmare i parametri **Disponibile**, **Attivo**, **Codici Padre**, **PIN**, **Codice Panico**, **Codice Ronda**:

1. caricare la pagina **Utente**;
2. impostare i parametri che devono essere modificati;
3. inviare la pagina **Utente**.

Codici – Installatore

I Codici Installatore permettono l'accesso alla programmazione e alla manutenzione della Centrale. Questa Centrale è dotata di un Codice Installatore MASTER sempre Attivo, tramite il quale è possibile svolgere tutte le operazioni di programmazione e manutenzione possibili, e di quattro codici Installatore che possono essere attivati in base alle necessità e programmati per svolgere un numero limitato di operazioni di programmazione e manutenzione.

 Nella programmazione da PC, i Codici Installatore possono modificare TUTTI i parametri.

La pagina **Installatore** è per la programmazione dei Codici Installatore, come descritto di seguito.

 I parametri di un Codice Installatore possono essere modificati solo dal Codice Installatore Padre di quel Codice.

I Codici Installatore Padre dei Codici Installatore sono impostati in fabbrica e NON sono modificabili:

- i Codici Installatore N. 196, 197, 198 e 199, hanno come Codici Padre, non modificabili, se stessi e il Codice N. 200;
- il Codice N. 200 ha come Codice Padre, non modificabile, se stesso.

Nella parte sinistra della pagina **Installatore** è presente una tabella con l'elenco dei 5 Codici Installatore che la Centrale può gestire. Per ogni Codice Installatore sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Vedere “N.” nel paragrafo “Codici – Utente”.

Descrizione Vedere “Descrizione” nel paragrafo “Codici – Utente”

Nella parte destra della pagina **Installatore** è possibile impostare i parametri del Codice selezionato nella parte sinistro della pagina, come descritto di seguito.

Attivo Vedere “Attivo” paragrafo “Codici – Utente”.

 L'opzione **Attivo** del Codice Installatore N. 200 NON può essere disabilitata.

PIN Padre Vedere “PIN Padre” paragrafo “Codici – Utente”.

 Il PIN dei Codici Installatore è 0 seguito dal Numero d'Identificazione del Codice.

Per esempio, il PIN del Codice Installatore N. 200 è **0200**.

Nuovo PIN Vedere “Nuovo PIN” paragrafo “Codici – Utente”.

Conferma PIN Vedere “Conferma PIN” paragrafo “Codici – Utente”.

Tipo di Codice Vedere “Tipo di Codice” paragrafo “Codici – Utente”.

 Il Tipo di Codice dei Codici Installatore NON è modificabile.

Il **Tipo di Codice** dei Codici Installatore N. 196 e 197 è *Tipo Install. 1* e NON è modificabile. Il **Tipo di Codice** dei Codici Installatore N. 198 e 199 è *Tipo Install. 2* e NON è modificabile. Il **Tipo di Codice** del Codice Installatore N. 200 è *MASTER* e NON è modificabile.

■ Perdita del Codice Installatore

Se il PIN del Codice MASTER viene dimenticato è possibile ripristinare il PIN di fabbrica (**0200**) per KYO320, con la procedura descritta nel paragrafo “Ripristino delle impostazioni di fabbrica”.

 Se l'opzione **Codice installatore bloccato** è abilitata (vedere "Opzioni"), il ripristino delle impostazioni di fabbrica non ripristina il Numero Personale del Codice Installatore. In tal caso chiedere assistenza al proprio fornitore.

Codici – Tipi

La programmazione dei Codici prevede la scelta delle funzioni alle quali sono abilitati.

È possibile definire fino a 19 Tipi di Codici:

- 16 per i Codici Utente
- 2 per Codici Installatore

 Il 19° Tipo di Codice (MASTER) NON è programmabile poiché è riservato al Codice Installatore N. 200.

La pagina **Tipi** è per l'impostazione delle funzioni alle quali sono abilitati i Codici Utente e i Codici Installatore, come descritto di seguito. Sul lato sinistro della pagina **Tipi** è presente una tabella con l'elenco dei 19 Tipi di Codice che possono essere programmati.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Tipo di Codice:

- i Tipi di Codice dal N. 01 al N. 16 sono riservati ai Codici Utente;
- i Tipi di Codice N. 17 e N. 18 sono riservati ai Codici Installatore;
- il Tipo di Codice N. 19 è riservato al Codice Installatore N. 200 e NON è programmabile.

Descrizione È il nome che sarà usato per identificare il Tipo di Codice corrispondente nelle pagine **Utente** e **Installatore**: è possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo. Nella parte destra della pagina **Tipi** è possibile impostare le funzioni che possono essere svolte dal Tipo di Codice selezionato nella parte sinistra della pagina: le funzioni che possono essere svolte dai Codici Utente sono descritte nel paragrafo seguente; le funzioni che possono essere svolte dai Codici Installatore sono descritte nel paragrafo "Codici Installatore".

■ Codici Utente

In questo paragrafo sono descritte sommariamente le funzioni che possono essere svolte dai Codici Utente: leggere il MANUALE UTENTE per una descrizione più dettagliata di queste funzioni.

 Le funzioni che riguardano le Aree sono eseguite SOLO sulle Aree sulle quali sono abilitati il Codice e la Tastiera usati.

Reset Allarmi di Centrale Quando il Codice effettua il Reset Allarmi:

- terminano tutti gli Eventi di Centrale (vedere Tabella 7 a pagina 62) e tutti gli Eventi Generici (vedere Tabella 8 a pagina 63);
- vengono forzate a riposo le Uscite associate SOLO agli eventi che vengono terminati (vedere i punti precedenti);
- vengono cancellate le memorie relative agli eventi Sabotaggio Dispositivo BPI, Allarme Linea Antisabo-

taggio, Sabotaggio Centrale, Chiave Falsa, Sabotaggio Uscita Controllata.

 Gli Eventi che soddisfano le condizioni di attivazione alla fine del Reset Allarmi (2 secondi circa), si verificano di nuovo.

Stop Allarmi di Centrale Come **Reset Allarmi di Centrale** ma per la funzione Stop Allarmi. Inoltre, gli eventi elencati nel paragrafo precedente, sono ignorati fino a quando è attivo lo Stop Allarmi.

Ins./Dis. Individuali Un Codice abilitato agli Inserimenti/Disinserimenti Individuali può effettuare l'Inserimento, l'Inserimento Parziale, l'Inserimento con Ritardo Zero e il Disinserimento, individuale, delle Aree sulle quali è abilitato, tramite la voce **Inserimenti** del MENU UTENTE.

Richiesta Straordinario Il Codice può richiedere lo straordinario per le Aree sulle quali è abilitato.

Richiesta Manutenzione Il Codice può richiedere la Teleassistenza.

Ab./Disab. progr. orario Il Codice può abilitare e disabilitare il Programmatore Orario per le Aree sulle quali è abilitato.

Ab./Disab. Teleassistenza Il Codice può abilitare e disabilitare la Teleassistenza.

Ab./Disab. Risponditore Il Codice può abilitare e disabilitare il Risponditore.

Ab./Disab. Buzzer Tastiera Il Codice può abilitare e disabilitare il buzzer delle Tastiere.

Modifica Numero Telefonico Il Codice può modificare i primi otto Numeri Telefonici dell'Agenda Generale.

Modifica dat/ora Il Codice può modificare la data e l'ora della Centrale.

Reset Guasto Progr. da PC Il Codice può cancellare la segnalazione di guasto provocata dalla programmazione da PC o da Tastiera.

Prova Tastiera Il Codice può effettuare la prova della Tastiera.

Prova Uscita n. 1 Il Codice può effettuare la prova dell'Uscita n. 1.

Attiva/Disattiva Uscita Il Codice può Attivare e Disattivare le Uscite Riservate.

Esclusione Zone Un Codice abilitato all'Esclusione Zone può Escludere, Includere e conoscere lo stato delle Zone delle Aree sulle quali è abilitato.

Registrazione Continua Il Codice può effettuare il l'Ascolto e il Riavvio della Registrazione Continua.

Segreteria Domestica Il Codice può effettuare l'Ascolto e la Registrazione del Messaggio Vocale riservato alla Segreteria Domestica.

Gestione Registro Un Codice abilitato alla Gestione del Registro può vedere e stampare tutti gli eventi presenti nel registro della Centrale tranne quelli relativi alle Aree sulle quali non è abilitato.

 *Per eseguire la stampa del Registro Eventi deve essere installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE"). Saranno stampati solo gli eventi abilitati (vedere "Registro – Impostazione eventi").*

Cancellazione Coda Telefonica Il Codice può cancellare TUTTE le chiamate presenti nella coda telefonica.

Abilita controllo timer Il codice ha la possibilità di impostare i Timers che si possono abilitare e disabilitare dal Menù Utente. Se l'opzione è abilitata nel riquadro "Timers controllabili" si possono programmare i Timers che potranno essere Abilitati/Disabilitati.

Abilita controllo chiavi Il codice può attivare/disattivare le chiavi. Una chiave può essere attivata/disattivata solo dai codici abilitati su un'insieme di aree che sia un sottoinsieme delle aree sulle quali è abilitata la chiave. Al momento dell'attivazione verrà ricaricato il contatore delle operazioni consentite. Inoltre sono state aggiunte le relative loggare di attivazione e disattivazione chiave con i dettagli della tastiera, del codice che ha fatto l'operazione e della chiave.

Canc. Azioni Telef. di Area Quando il Codice effettua il Reset Allarmi o lo Stop Allarmi, vengono cancellate dalla coda telefonica, tutte le chiamate accodate da Azioni associate ad eventi relativi alle Aree sulle quali il Codice è abilitato.

Canc. Azioni Telef. di Centrale Quando il Codice effettua il Reset Allarmi o lo Stop Allarmi, vengono cancellate dalla coda telefonica, tutte le chiamate accodate da Azioni associate agli Eventi di Centrale (vedere Tabella 7 pagina 62).

Canc. Azioni Telef. su Disins. Quando il Codice effettua il Disinserimento, vengono cancellate dalla coda telefonica, tutte le chiamate accodate da Azioni associate ad eventi relativi alle Aree sulle quali il Codice è abilitato.

Reset Allarmi di Area Quando il Codice effettua il Reset Allarmi:

- terminano tutti gli Eventi di Area (vedere Tabella 6 a pagina 61) e gli Eventi di Zona (vedere Tabella a pagina), relativi alle Aree sulle quali il Codice è abilitato;
- vengono forzate a riposo le Uscite associate SOLO agli eventi che vengono terminati (vedere il punto precedente);
- vengono cancellate le memorie relative agli eventi Allarme Generico Area e Allarme Sabotaggio Area provocati dalle Aree sulle quali in Codice è abilitato.

 *Gli Eventi che soddisfano le condizioni di attivazione alla fine del Reset Allarmi (2 secondi circa), si verificano di nuovo.*

Stop Allarmi di Area Come Reset Allarmi di Area ma per la funzione Stop Allarmi. Inoltre, gli eventi elencati nel paragrafo precedente, sono ignorati fino a quando è attivo lo Stop Allarmi.

Inserimento Tipo A Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo A.

Inserimento Tipo B Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo B.

Inserimento Tipo C Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo C.

Inserimento Tipo D Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo D.

Inserimento Globale Il Codice può effettuare l'inserimento Globale.

Disinserimento Globale Il Codice può effettuare il disinserimento.

■ Codici Installatore

In questo paragrafo sono descritte brevemente le funzioni che possono essere svolte dai Codici Installatore: leggere il MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA per una descrizione più dettagliata di queste funzioni.

Gestione Registro Il Codice può vedere e stampare tutto il contenuto del Registro Eventi.

 *Per eseguire la stampa del Registro Eventi deve essere installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE"). Saranno stampati solo gli eventi abilitati (vedere "Registro – Impostazione eventi").*

Stato Zone Il Codice può vedere lo stato di tutte le Zone della Centrale: riposo, allarme, corto, sabotaggio, esclusione e Livello del segnale.

Prova Zone Il Codice può effettuare la prova di tutte le Zone della Centrale.

Prova Uscite Il Codice può attivare e disattivare tutte le Uscite della Centrale.

Cancellazione Coda Telefonica Il Codice può cancellare tutta la Coda Telefonica.

Funzioni Vocali Il Codice può registrare e ascoltare i Messaggi Vocali.

Programmazione PIN Installatore Il Codice può modificare il suo PIN e i PIN dei suoi Codici Figli.

Programmazione Codici Utente Il Codice può effettuare la programmazione dei Codici Utente da Tastiera.

Programmazione Chiavi Il Codice può effettuare la programmazione delle Chiavi Digitali da Tastiera.

Programmazione Centrale Il Codice può effettuare la programmazione della Centrale da Tastiera.

Acquisizione Disp. via Radio Il Codice può effettuare l'acquisizione e il piazzamento dei Dispositivi via Radio.

Aggiornamento Tastiere Il Codice può aggiornare le stringhe delle Tastiere.

Modifica data/ora Il Codice può modificare la data e l'ora della Centrale, da Tastiera.

Chiavi Digitali

La pagina **Chiavi Digitali** è per la programmazione dei parametri delle Chiavi Digitali, come descritto di seguito.

 *L'acquisizione delle Chiavi Digitali si effettua da Tastiera, come descritto nel manuale PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA.*

Nella parte sinistra della pagina **Chiavi Digitali** c'è una tabella con l'elenco delle Chiavi che la Centrale può gestire.

☒ Selezionare le Chiavi che devono essere abilitate: la casella con un segno di spunta (✓) indica che la chiave corrispondente è abilitata; la casella vuota indica che la Chiave corrispondente NON è abilitata. Selezionare il pulsante **Seleziona** in fondo alla pagina per abilitare/disabilitare tutte le Chiavi.

 *Le Chiavi NON abilitate sono considerate false, anche se sono state acquisite.*

N. Mostra il Numero d'Identificazione usato per identificare la Chiave corrispondente in tutti quei casi in cui non è possibile usare la sua Descrizione.

Descrizione È il nome che sarà usato per identificare la Chiave corrispondente in ogni operazione in cui è coinvolta: è possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo. Nella parte destra della pagina **Chiavi Digitali** è possibile impostare i parametri della Chiave selezionata nella parte sinistra della pagina, come descritto di seguito.

Abilitazioni Selezionare le Aree che possono essere gestite dalla Chiave:

- la casella vuota indica che la Chiave NON è abilitata sull'Area corrispondente;
- la casella con il segno di spunta (✓) indica che la Chiave è abilitata sull'Area corrispondente.

Selezionare **Nessuna** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare la Chiave selezionata su nessuna Area. Selezionare **Tutte** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare la Chiave selezionata su tutte le Aree. Selezionare **Inverti selezione** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare la Chiave selezionata sulle Aree sulle quali è disabilitata e per disabilitare la Chiave selezionata sulle Aree sulle quali è abilitata.

Stop Allarmi di Centrale Se questa opzione è abilitata, la Chiave può effettuare lo Stop Allarmi di Centrale (vedere "Stop Allarmi" nel paragrafo "Codici – Tipi di Codici").

Stop Allarmi di Area Se questa opzione è abilitata, la Chiave può effettuare lo Stop Allarmi di Area (vedere "Stop Allarmi di Area" nel paragrafo "Codici – Tipi di Codici").

Cancella Telefonate su disinserimento Se questa opzione è abilitata, la Chiave può cancellare la coda telefonica (vedere "Canc. Telef. su Disinserimento" nel paragrafo "Codici – Tipi di Codici").

Timer associato Se a una Chiave viene associato un Timer, quella Chiave potrà svolgere le funzioni per le quali è stata programmata, solo quando il Timer è acceso (vedere "Programmatore Orario – Timer").

■ Operazioni consentite

Questa sezione della pagina **Chiavi Digitali** consente di limitare il numero di operazioni che una chiave può effettuare (Inserimento Globale, Inserimento Tipo A, B, Disinserimento).

Illimitate Se questa opzione è abilitata, la chiave può effettuare un numero ILLIMITATO di operazioni. Se questa opzione è disabilitata, è possibile limitare il numero di operazioni che la chiave può effettuare, tramite il parametro **Numero**.

Numero Impostare il numero di operazioni che la chiave può effettuare: è possibile impostare un **Numero** di operazioni da 1 a 254. Il contatore delle operazioni effettuate da una Chiave viene incrementato ogni volta che la chiave esegue l'Inserimento Globale, l'Inserimento Tipo A, B, il Disinserimento. Quando la chiave ha effettuato il **Numero** di operazioni programmato, NON può effettuare più alcuna operazione e viene automaticamente disattivata. Per ricaricare il contatore delle operazioni consentite per una chiave, è necessario che un codice utente la riattivi (vedi opz. "**Abilita controllo chiavi**" nel paragrafo Tipi di codice Utente).

■ Attributi

Ronda Se questo attributo è abilitato, la chiave potrà effettuare il Disinserimento oppure l'Inserimento durante il tempo di Ronda. Inoltre, il Disinserimento di un'Area effettuato con una chiave con l'attributo **Ronda** abilitato, durerà al massimo per il **Tempo di Ronda** programmato per quell'Area, dopodiché l'Area sarà reinserita automaticamente (vedere "Tempo di Ronda" nel paragrafo "Aree").

Solo inserimento Se questo attributo è abilitato, la chiave potrà effettuare SOLO l'inserimento del sistema: se il sistema è disinserito la chiave digitale, con questo attributo, lo potrà inserire, ma se il sistema è già inserito la chiave con questo attributo non compie nessuna azione.

Solo disinserimento Se questo attributo è abilitato, la chiave potrà effettuare SOLO il disinserimento del sistema: se il sistema è inserito la chiave digitale, con questo attributo, lo potrà disinserire, ma se il sistema è già disinserito la chiave con questo attributo non compie nessuna azione.

■ Abilitazione su lettori

La tabella “Abilitazione su lettori” è per l'impostazione dei lettori sui quali la chiave in oggetto è abilita ad operare (32 per KYO320).

Radiochiavi

Tramite i ricevitori **VRX32-868**, **VRX32-433** e **VectorRX-8**, questa centrale può gestire fino a 16 Radiochiavi (32 con il VRX32). A seguire la descrizione dei parametri e modalità di programmazione presenti sulla pagina Radiochiavi

N. In questa colonna sono riportati i Numeri di Identificazione di ciascuna Radiochiave .

Descrizione In questo campo può essere digitata una descrizione personalizzata per identificare meglio la Radiochiave (Es. Nome Utente).

1, 2, 3...32 Abilitazione nelle varie modalità sulle singole aree.

Tasto On/Off Per Abilitare/Disabilitare la Radiochiave sull'area, fare click nelle caselle relative. Il segno di spunta indica che la Radiochiave è abilitata su quella Area

Tipo A (Giallo) Indica l'azione che deve essere effettuata sull'Area quando l'impianto viene inserito in modalità **A**: questa casella può assumere I seguenti valori: I= Inserimento totale, P= Parziale, Z= Parziale con ritardo Zero, D= Disinserimento, N= Nessuna azione. Per la programmazione di queste opzioni sono sufficienti ripetuti click del mouse sulla casella che interessa.

Tipo B (Verde) Indica l'azione che deve essere effettuata sull'Area quando l'impianto viene inserito in modalità **B**: questa casella può assumere I seguenti valori: I= Inserimento totale, P= Parziale, Z= Parziale con ritardo Zero, D= Disinserimento, N= Nessuna azione. Per la programmazione di queste opzioni sono sufficienti ripetuti click del mouse sulla casella che interessa.

Numero di Serie Digitare il Numero di Serie Elettronico (ESN, dall'inglese Electronic Serial Number) a 6 cifre della Radiochiave che è stampato su ogni Dispositivo via Radio, per ridurre i casi di Dispositivi via Radio con lo stesso ESN. In questo numero di serie possono anche essere presenti delle cifre esadecimali (A, B, C, D, E ed F).

Per **sostituire** la Radiochiave *n.*, selezionare la stessa, quindi digitare l'ESN della nuova Radiochiave nel campo **Numero di Serie**.

Per **aggiungere** una Radiochiave, selezionare un “posto” vuoto (ovvero, una Radiochiave con Numero di Serie uguale a 0) quindi digitare l'ESN della Radiochiave da aggiungere, nel campo **Numero di Serie**.

Per **rimuovere** la Radiochiave *n.*, selezionare la stessa, quindi impostare 000000 nel campo **Numero di Serie**.

 Tenendo premuto il tasto **SHIFT** e cliccando sul **Tipo di Inserimento A o B** cambiano le modalità di inserimento su tutte le Aree.

 Cliccando sul **n. di Area** cambiano le modalità di inserimento su tutte le radiochiavi.

Orologio

La pagina **Orologio** è per la programmazione dell'orologio e del datario della Centrale, come descritto di seguito.

Data attuale Impostare la data corrente.

Ora attuale Impostare l'ora corrente.

Formato data Selezionare il modo in cui le Tastiere devono visualizzare la data:

- **gg/mm/aaaa** = giorno, mese e anno
- **mm/gg/aaaa** = mese, giorno e anno
- **aaaa/mm/gg** = anno, mese e giorno

Programmazione con PC locale

Una volta impostati i parametri di funzionamento questi devono essere copiati nella memoria della centrale, come descritto di seguito.

 Per programmare la Centrale è necessario conoscere il **PIN** di un **Codice Installatore**.

1. Collegare la porta seriale della Centrale (**24**) ad una porta seriale del PC:
2. – per il collegamento seriale tra la Centrale e il PC usare il cavo art. **CVSER/9F9F** fornito su richiesta oppure realizzare un cavo come mostrato in Figura 45a;
3. – se la porta seriale del PC è a 25 poli, usare l'adattatore art. **ADSER/9M25F** fornito su richiesta oppure realizzare un cavo come mostrato in Figura 45b.
4. Impostare la porta seriale del PC usata per il collegamento con la Centrale:
 - selezionare **Porte Seriali** nel menu **Impostazioni**;
 - selezionare la porta seriale nel riquadro **Centrale**;
 - selezionare **OK**.
5. Impostare i parametri per la programmazione:
 - selezionare **Parametri** nel menu **Impostazioni**;
 - digitare il PIN di un Codice Installatore abilitato alla programmazione, nella casella **Codice Installatore**;
 - selezionare il tipo di Centrale che si sta programmando, nel menu **Tipo di Centrale**;
 - selezionare la revisione firmware della Centrale che si sta programmando, nel menu **Revisione Firmware**;
 - selezionare **OK**.



Figura 46 Finestra Upgrade Firmware

6. Per programmare la Centrale con le impostazioni di una Pagina, selezionare il pulsante **Invia** di quella Pagina; Per programmare la Centrale con le impostazioni di più Pagine:
7.
 - selezionare la Pagina che deve essere programmata nel menù, premere il pulsante destro del mouse, selezionare **Seleziona** (un segno di spunta vicino all'icona della Pagina, indica che sarà inviata);
 - ripetere il passo precedente per tutte le Pagine che devono essere programmate;
 - quando sono state selezionate le pagine che devono essere programmate, premere di nuovo il pulsante destro del mouse e selezionare **Invia**.

Per programmare una famiglia di Pagine, selezionare la radice della famiglia.

Per esempio: per programmare tutte le Pagine relative alla configurazione, selezionare la voce Configurazione del menu; per programmare tutte le Pagine, selezionare la voce KYO320 del menu.

Quando la pagina Utente è inviata insieme ad altre pagine, sono programmati SOLO i parametri Descrizione, Abilitazioni sulle Aree, Timer associato, Operazioni consentite e Tipo di Codice, mentre NON sono programmati i parametri Disponibile, Attivo, Codice Panico, Codice Ronda e Codici Padri.

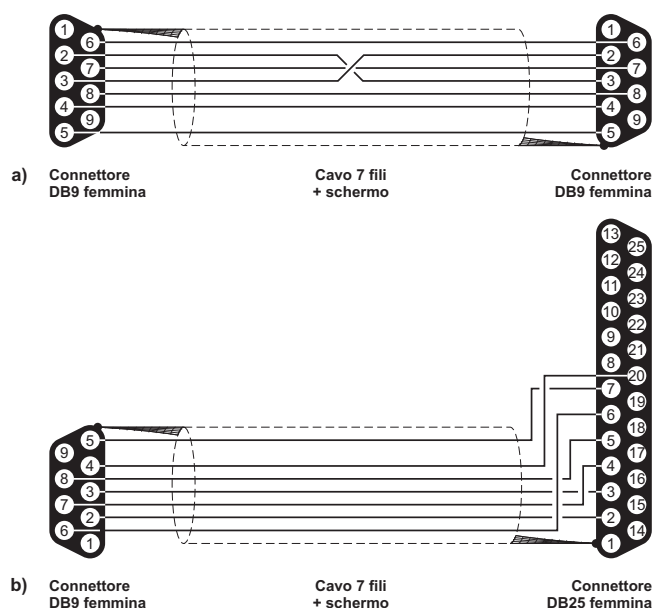


Figura 45 Schemi dei cavi seriali per il collegamento della Centrale

Se la modifica di qualche **Descrizione** non viene riportata sulle Tastiere, eseguire il comando Broadcast tast. del MENU INSTALLATORE.

8. Per visualizzare le impostazioni della Centrale collegata, seguire le istruzioni del passo precedente, selezionando **Carica** al posto di Invia.

■ Upgrade Firmware

Nel menù a tendina “Programmazione” oltre alle voci “Carica” ed “Invia” si trova la voce “Upgrade Firmware”. Nel caso di nuova revisione Firmware della centrale, verrà messo a disposizione un file di estensione .hex che potrà essere avviato dopo aver premuto il tasto “Start” (vedi fig. 46).

In questa fase, nel caso di mancanza di alimentazione e/o blocco della centrale, mettere la spunta su “Ripristina Centrale” e premere “Start” (Consultare prima l’Assistenza) per il ripristino della funzionalità con le impostazioni di fabbrica.

Programmazione con PC via telefono

Tramite il modem **B-Mod2** si può programmare la Centrale via telefono, come descritto di seguito.

Per programmare la Centrale via telefono è necessario conoscere il PIN del suo Codice Installatore e l’utente deve abilitare la Teleassistenza (vedere “Abilita/Disabilita Teleassistenza” nel MANUALE UTENTE).

1. Collegare il Modem ad una porta seriale del PC tramite il cavo seriale in dotazione (lo stesso utilizzato per la programmazione locale).
2. Impostare la porta seriale del PC usata per il collegamento con il Modem:
 - selezionare **Porte Seriali** nel menu **Impostazioni**;
 - selezionare la porta seriale nel riquadro **Modem**;
 - selezionare **OK**.

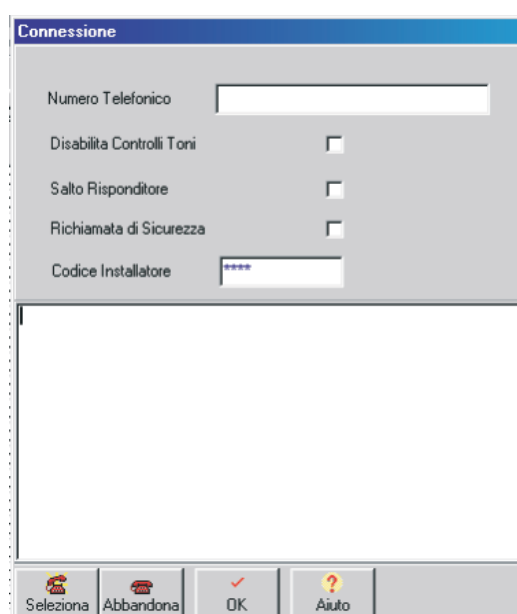


Figura 47 Finestra per la connessione via telefono alla Centrale

3. Selezionare **Connessione** nel menu **Modem**: sarà aperta la finestra **Connessione** (Figura 47).
4. Impostare i seguenti parametri:
 - **Numero Telefonico** – digitare il numero di telefono al quale è collegata la Centrale;
 - **Disabilita Controllo Toni** – funziona al contrario di **Controllo Toni** della pagina **Telefono**;
 - **Salto Risponditore** – è lo stesso parametro della pagina **Teleassistenza**;
 - **Richiamata di Sicurezza** – è lo stesso parametro della pagina **Teleassistenza**;
 - **Codice Installatore** – è il **Codice Installatore** della finestra **Parametri**.

All'apertura della finestra **Connessione** i parametri sopra elencati (eccetto **Disabilita Controllo Toni**) assumono i valori dei parametri corrispondenti presenti nelle altre pagine e finestre dell'applicazione.

 È possibile modificare il valore di questi parametri nella finestra **Connessione** senza peraltro modificare i parametri corrispondenti presenti nelle altre pagine e finestre dell'applicazione.

5. Selezionare il pulsante **Seleziona**: nella parte bassa della finestra **Connessione** dei messaggi mostreranno lo stato di avanzamento della connessione (vedere "Messaggi"). Se la procedura di connessione termina correttamente, la parte bassa della finestra **Connessione** mostrerà i seguenti messaggi:
 KYO 320 ACK
 02.00
 CONNESIONE
6. Selezionare il pulsante **OK**: la finestra **Connessione** viene chiusa e ci si ritrova in una situazione del tutto simile alla connessione con un PC locale; la differenza è che tutti i comandi di trasferimento dati (Invia, Carica) agiranno sulla Centrale connessa via telefono.
7. Procedere come descritto nei passi numero 4 e 5 del par. "Programmazione con PC locale" per programmare e leggere le impostazioni della Centrale collegata via telefono.
8. Selezionare **Aggancia** nel menu **Modem** per terminare la connessione

Messaggi La parte bassa della finestra **Connessione** mostra lo stato della connessione con i messaggi descritti di seguito.

MODEM v. x.xx	Mostra la versione del modem connesso alla porta seriale del PC
Modem non riconosciuto	L'applicazione non rileva il B-MOD2 sulla porta seriale impostata. Controllare il cavo e la porta seriale impostata nel Impostazioni/Porte seriali
Ricezione....	Il sistema Modem/PC è in attesa di una telefonata in arrivo. All'apertura della finestra di connessione lo stato del sistema è questo
RING	Il modem sta rilevando squilli sulla linea telefonica
BUSY LINE	Il numero chiamato è occupato
BACKRING	Dopo la selezione indica che il telefono chiamato sta squillando
KYO 320 ACK	È stata riconosciuta una centrale KYO320
2.00	È la Revisione Firmware della Centrale collegata
CONNESIONE	Segnala che il Modem e la Centrale sono connessi
ON HOOK	Il modem ha riagganciato
Errore lettura Codice Installatore	Non è possibile leggere il Numero Personale inviato dal software alla centrale probabilmente a causa della qualità scadente della linea telefonica
Connessione Persa	Non è più possibile comunicare con la centrale probabilmente a causa della qualità scadente della linea telefonica

Controllo

Nella pagina iniziale dell'applicazione KYO320 del pacchetto **Security Suite**, selezionando il menù a tendina **Controllo** si ha la possibilità di scegliere due opzioni: Configurazione e Centrale.

Centrale Cliccando su Centrale si ha la possibilità di visualizzare lo stato dell'impianto in tempo reale (vedi Fig. 49). Inoltre inserendo un codice Utente valido si ha la possibilità di operare sulle Zone, sulle Uscite e sulle Aree; le finestre riguardanti i Timers ed i Guasti sono solo per visualizzarne lo stato. Nella finestra delle Aree, cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'area interessata si aprirà un menù (vedi Fig. 49) che permette di operare sull'area selezionata le seguenti scelte: **D**: Disinserimento, **I**: Inserimento, **P**: Inserimento parziale, **Z**: Inserimento parziale con tempo di ingresso nullo. Inoltre su tutte le aree le seguenti scelte: **D**: Tutte le aree Disinserite, **I**: Inserimento Tutte le aree in modalità totale, **P**: Inserimento Tutte le aree in modalità parziale, **Z**: Inserimento Tutte le Aree in modalità parziale con tempo di ingresso nullo. Infine altre tre scelte: Reset di Area, Reset di tutte le Aree e Reset di Centrale.

Nella finestra delle zone, cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'area interessata si aprirà un menù che permette di operare sulla zona selezionata le seguenti scelte: Escludi, Include o conoscere il Valore analogico della zona.

Nella finestra delle Uscite, cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'Uscita interessata si aprirà un menù che permette di operare sull'Uscita selezionata le seguenti scelte: ON o OFF.

Significato dei tasti in Fig. 48 sotto PIN Utente.

-  Si possono selezionare Zone, Aree, Guasti, Uscite, Timers.
-  Visualizza solo zone a riposo, Segnalazione acustica, Elimina a mano.
-  Questo tasto mette tutte le zone in Test.
-  Questo tasto annulla tutte le zone in Test.
-  Reset guasto Programmazione da PC.
-  Questo tasto chiude la schermata.

Configurazione Cliccando su Configurazione si ha la possibilità di scegliere di visualizzare lo stato delle periferiche della centrale in due modi: in modalità testo o in modalità grafica (vedi Fig.49). In **modalità grafica** i simboli rappresentativi delle varie periferiche potranno assumere 5 diversi colori con altrettanti significati: Verde, Rosso, Giallo, Arancio e Bianco.

- ☐ Verde: significa che le periferiche di questo colore sono in configurazione e funzionano.
- ☐ Rosso: significa che le periferiche di questo colore sono in configurazione ma sono in sabotaggio (es. Coperchio aperto).
- ☐ Giallo: le periferiche di questo colore sono in configurazione ma risultano scomparse.
- ☐ Arancio: le periferiche di questo colore sono in configurazione ma hanno un problema di clonazione (es. sostituzione di una periferica con una uguale -possibile sabotaggio).
- ☐ Bianco: le periferiche di questo colore non sono in configurazione.

 In modalità testo i colori con i significati di cui sopra, saranno assunti dal cerchietto accanto ad ogni periferica.

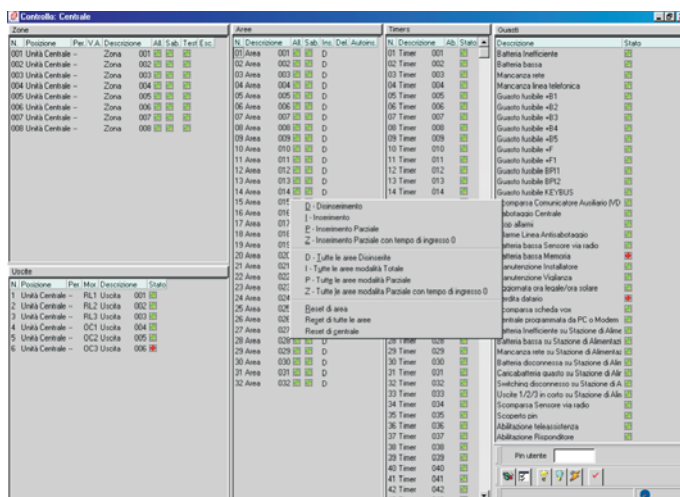


Figura 48 La pagina per il controllo della centrale

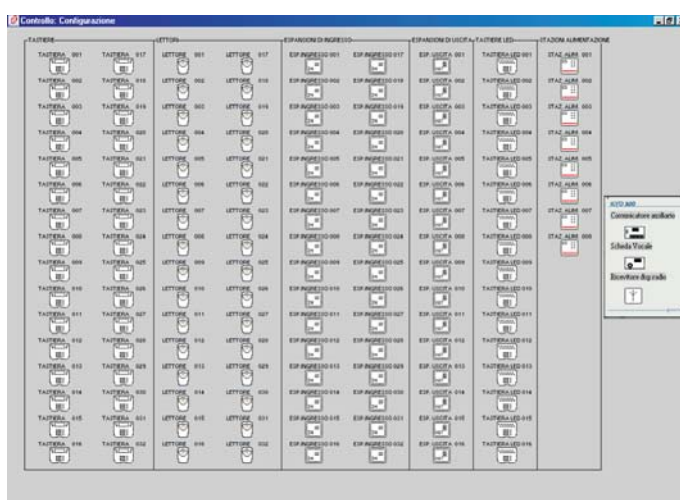


Figura 49 La pagina per il controllo delle periferiche della centrale



BENTEL SECURITY s.r.l.

Via Gabbiano, 22

Zona Ind. S. Scolastica

64013 Corropoli (TE) -ITALY

Tel.: +39 0861 839060

Fax: +39 0861 839065

e-mail: infobentelsecurity@tycoint.com

<http://www.bentelsecurity.com>